ALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

29 aprile 2025 - 1° CONVOCAZIONE

10 MAGGIO 2025
2° CONVOCAZIONE

BILANCIO SOCIALE 2024

Associazione Comunità il Gabbiano odv

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Iscrizione al RUNTS nr. 102934 del 10/12/2022
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres”
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO - 0342.200844 - Fax 0342.216702
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it - Web Site: www.gabbianoodv.it

Strutture operative dell'Associazione Comunità IL GABBIANO ODV

Comunità Terapeutico Riabilit ativa

Località Cascina Castagna nr. 4
26854 Pieve Fissiraga (Lo)
Tel. 0371.98106
E-mail: pieve@gabbianoodv.it

Comunità Pedagogico Riabilitativa Villa Guagnellini

Via Volta nr. 21
23801 Calolziocorte (Lc)
Tel. 0341.633155
E-mail: calolzio@gabbianoodv.it

Comunità Terapeutico Riabilitativa Via Malpensata nr. 5

23823 Olgiasca di Colico (Lc)
Tel. 0341.931980
E-mail: piona@gabbianoodv.it

Comunità Terapeutica Riabilitativa

Via Giustizia nr. 27
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.704766
E-mail: tirano@gabbianoodv.it

Casa Alloggio per persone in HIV/AIDS

Via Giustizia nr. 25
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.719774
E.mail: tirano.ca@gabbianoodv.it

Comunità Educativa per minori e alloggio per l'autonomia

Via Provinciale per S. Marco, nr. 14
23017 Morbegno (So)
Tel. 0342.611849
E-mail: morbegno@gabbianoodv.it

Rifugio la Fonte per l'accoglienza migranti e richiedenti asilo

Via Cariola nr. 11
23823 Colico (Lc)
Tel. 0341.940161
E-mail: colico@gabbianoodv.it

Housing sociale a Costa Valle Imagna

Via Monte Grappa nr. 1
24030 Costa Valle Imagna (Bg)
Tel. 035.0392026
E-mail: valleimagna@gabbianoodv.it

Uffici Spazio Sociale - Area Progettazione e Sviluppo
Via Vittorini nr.26, Ponte Lambro, 20138 Milano
Tel. 02-5063874 - E-mail: spaziosociale@gabbianodv.it - progetti@gabbianoodv.it

Uffici Spazio Sociale
Via Palma, nr.16 - 22100 Como E-mail: progetti@gabbianoodv.it

GABBIANOODV.IT
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ IL GABBIANO ODV
ilgabbiano_associazioneodv

Indice

BILANCIO SOCIALE

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE pag.1
BREVE STORIA..... pag.2
MISSIONE FINALITA' VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE..... pag.6
TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE..... pag.8
ASSETTO ISTITUZIONALE..... pag.9
ORGANIGRAMMA..... pag.11
COMPOSIZIONE BASE SOCIALE..... pag.12
PERSONALE INTERNO..... pag.13
VOLONTARI..... pag.19
AREA FORMAZIONE pag.20
ATTIVITA' SANITARIA..... pag.23
ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA, IN SITUAZIONE DI MARGINALITA' E SENZA DIMORA..... pag.27
PROGETTI CON IL CARCERE..... pag.37
ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI..... pag.43
ACCOGLIENZA IMMIGRATI..... pag.52
ABITARE INSIEME – HOUSING SOCIALE A COSTA VALLE IMAGNA..... pag.59
AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO..... pag.63
DIMENSIONE AMBIENTALE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... pag.73

BILANCIO CONSUNTIVO 2024 E RELAZIONE SOCIALE - (Dott. Paolo Roscio)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2024 (Stato Patrimoniale e Conto Economico)..... pag. 1
RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO..... pag. 12
RENDICONTO UTILIZZO 5x1000 ANNO 2023..... pag. 34

PARERI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO - (Dott. Luigi Gianola)
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI - (Dott. Giuseppe Sagone)

IL PERCHÉ DI UN BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio o Rendiconto sociale è un processo attraverso il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica ai propri stakeholder (interni ed esterni) risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito alle questioni sociali ed economiche.
Trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale con cui le organizzazioni sono chiamate a rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e delle iniziative di utilità sociale.
È l'undicesimo anno in cui la nostra Associazione si avvale di questo importante ed esaustivo strumento per condividere con gli stakeholder chi siamo, i nostri punti di forza e le nostre fragilità.
Per la redazione del Bilancio sociale, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno seguire le linee guida emanate a febbraio 2010 dall'Agenzia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS).
Anche quest'anno, tale valenza informativa e comunicativa verrà estesa agli stakeholder esterni, con particolare riferimento agli Enti committenti. Le modalità di diffusione prevedono, oltre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, l'estensione della conoscenza di questo documento all'interno delle équipe di lavoro e la distribuzione ai referenti degli Enti committenti o partner.
Il Bilancio sociale ha anche una valenza di supporto alla governance dell'Associazione, intesa come valutazione in grado di consentire una migliore pianificazione strategica, una più puntuale programmazione delle attività e un mirato sviluppo e incremento delle competenze.

LA METODOLOGIA

Per la stesura del bilancio sociale 2024, anche in relazione a quanto sopra esposto, si è proceduto come segue:

- Nell'ambito del Consiglio Direttivo è stata presa visione della prima bozza del Bilancio sociale e sono stati definiti gli obiettivi.
- Il direttore amministrativo, i responsabili d'area e/o delle strutture ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di raccogliere e di elaborare i dati.
- Il Consiglio Direttivo ha rivisto la proposta del Bilancio sociale da illustrare in assemblea.

Reperibilità del documento: copia del Bilancio sociale può essere scaricata dal sito www.gabbianoodv.it, alla sezione amministrazione trasparente

INFORMAZIONI GENERALI SULLA ASSOCIAZIONE
CARTA DI IDENTITÀ

RAGIONE SOCIALE: Associazione Comunità Il Gabbiano ODV - **DATA COSTITUZIONE**: 07/09/1983
TIPOLOGIA: Organizzazione di Volontariato (ODV) iscritta con numero di repertorio 102934 in data 10/12/2022 nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
ULTIMA MODIFICA STATUTARIA: 07/10/2022 - Codice ATECO principale: 87.20.00
Riconoscimento giuridico in forza del decreto della Regione Lombardia in data 31 luglio 1991 n. 10702, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 28 agosto 1991 pag. 3016.

- **SEDE LEGALE: Località Cascina Castagna nr. 4 – 26854 Pieve Fissiraga (LO) CODICE FISCALE: 07124640157 - P. I.V.A.:** (ASSENTE): E-mail certificata per ricezione fatture elettroniche xml: fatture.gabbianoonlus@pec.it
- **SEDE AMMINISTRATIVA**: Via Bonfadini nr. 11 – 23100 Sondrio - Tel. 0342-200844 Fax. 0342-216702 E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it – E-mail certificata: contabilita.gabbianoonlus@pec.it
- **SERVIZI SOCIALI E SEGRETERIA GENERALE**: Via Malpensata nr. 5 – 23823 Olgiasca di Colico (LC) Tel. 0341-930074 Fax. 0341-930774 - E-mail: servizisociali@gabbianoodv.it - segreteria@gabbianoodv.it E-mail certificata: protocollo.gabbianoonlus@pec.it
- **UFFICI SPAZIO SOCIALE E PROGETTI**: Via Vittorini nr. 26 - 20138 Milano Tel. 02-5063874 E-mail: spaziosociale@gabbianodv.it – progetti@gabbianoodv.it

ADESIONI E NETWORK:

- **CNCA** – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, **CRCA** – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, **C.I.C.A.** – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, **CEAL** - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, **CESC** – Coordinamento Enti Servizio Civile, **CSV LOMBARDIA SUD** – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, **CSV Monza Lecco Sondrio** – Centro Servizi del Volontariato, **ACCC** - Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, **Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola**.

BREVE STORIA

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" odv opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, all'inizio in particolare nelle situazioni in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza ed alcolismo. In seguito, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del malessere individuale e sociale, Il Gabbiano ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. Nel 2011 ha accolto dapprima alcuni profughi fuggiti dalla Libia in guerra e, in seguito, altri migranti: in particolare donne e madri con bambini, provenienti da Paesi afflitti da situazioni di guerra, conflitto e carestie. Nel 2021 sono state ospitate alcune famiglie afghane in fuga dal regime talebano dopo l'abbandono del Paese da parte degli Stati Uniti e dei loro alleati. Nel 2022 e nel 2023 l'accoglienza è stata estesa a famiglie e persone provenienti dalle zone tormentate della guerra in Ucraina.

Da anni l'Associazione è attiva in progetti di prossimità e di prevenzione, in particolare attraverso le unità mobili nei luoghi del divertimento giovanile e l'intervento con gli adolescenti in situazioni di consumo problematico di sostanze o a rischio di derive devianti.

Il Gabbiano ha attivato forme di housing nei confronti di persone con problemi economici, familiari, individuali e nel 2013 ha iniziato un'attività mirata alla coesione e all'aiuto delle persone in difficoltà nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, ideando, tra l'altro, una nuova forma di portineria sociale. Sempre nel quartiere di Ponte Lambro nel 2022 è stata aperta la "Biblioteca dei Bambini e delle Bambine", con l'attività culturale e di doposcuola a supporto del lavoro sociale.

Sul carcere, con la Camera del Lavoro di Milano, il Gabbiano ha attivato nel 2015 il progetto "Donne Oltre le mura", per l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne detenute o provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS). Alla fine del 2016 il progetto è migrato all'interno del Programma Operativo Regionale (POR) finanziato con Fondi Europei sul carcere: si occupa del reinserimento abitativo, lavorativo e sociale di donne e persone transgender, in collaborazione con cooperative sociali e con associazioni che lavorano all'interno e all'esterno degli istituti di pena sul territorio di Milano. L'Associazione è presente come partner anche in altri progetti sul carcere, sempre nell'ambito del POR, nelle province di Lodi e di Como per gli adulti e nella provincia di Sondrio per i minori.

A Como l'Associazione si è fatta promotrice, insieme all'Azienda Sociale Comuni Insieme (ASCI) del Distretto di Lomazzo - Fino Mornasco e al Centro Servizi per il Volontariato (CSV), del progetto "ConTatto" sulla giustizia restorativa e sulla mediazione dei conflitti come forme di welfare, che ha ottenuto il sostegno di Fondazione Cariplo: da quel progetto sono scaturite attività di giustizia restorativa, con il successivo ampliamento a interventi nelle scuole e nella casa circondariale di Como con laboratori dedicati ai detenuti/e più vulnerabili. Si è intensificato anche il rapporto con l'Azienda Sociale Comasca Lariana (ASCL) che raccoglie i comuni attorno alla città di Como sulle iniziative di giustizia riparativa, l'apertura di uno spazio di ascolto per le vittime, l'estensione dell'esperienza degli orti comuni e sociali.

Nel 2019 è iniziata l'attività di housing sociale dedicata alle persone fragili, giovani e anziane, del territorio in Valle Imagna (Bg), presso la struttura ricevuta in dono nel 2018 a Costa Imagna.

Sempre a partire dal 2019, il Gabbiano ha attivato, insieme ad altre realtà, un intervento presso il bosco di Rogoredo, dove una comunità disperata e dolente di persone tossicodipendenti abitava in condizioni di forte degrado e altre centinaia di persone affluivano per l'acquisto di sostanze. I nostri operatori sono andati nel bosco, hanno stabilito rapporti di conoscenza e fiducia: questo ha permesso a quasi duecento persone di uscire da quella situazione e di poter accedere al programma di sollievo ambulatoriale residenziale presso il Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) della Fondazione ERIS a Milano. Il nostro intervento, dopo un anno di sperimentazione volontaria e gratuita, è stato riconosciuto da Regione Lombardia all'interno del progetto "L'unione fa la forza" come un nuovo, efficace approccio di riduzione dei rischi e, quando possibile, di prossimità dissuasiva all'uso problematico di sostanze. Oggi quel progetto prosegue con alcuni posti residenziali dedicati al periodo di sollievo, dopo il distacco dalle pratiche quotidiane di uso di sostanze. Inoltre, è cominciato il viaggio per accogliere i giocatori patologici d'azzardo, con un approccio antropologico: conoscenza della persona attraverso la sua biografia, e fenomenologico: sospensione del giudizio, per avviare un percorso condiviso.

Il Gabbiano quindi è sempre più aperto all'intervento nei luoghi in cui è presente con le competenze acquisite e in via di acquisizione attraverso le sperimentazioni sul campo: anche per questo motivo negli ultimi anni ha costruito un cantiere di riflessione e proposte, approdato a un nuovo Progetto Sociale, ispirato dai principi e

dai valori di vicinanza alle persone vulnerabili e mirato a diffondere forme e modelli concreti di interventi innovativi, in grado di incidere sulla situazione complessiva per arginare i processi di esclusione e rafforzare i percorsi di coesione sociale. Nel 2023 il Gabbiano ha compiuto quarant'anni, iniziati con la presentazione al Teatro Invito di Lecco del Progetto Sociale, cui hanno partecipato oltre trecento invitati in rappresentanza degli Enti, dei servizi e delle realtà del Terzo Settore con cui l'Associazione interagisce quotidianamente, e terminati con una festa a Lecco, densa di ricordi, incontri e con l'intervento di tre gruppi musicali, cui hanno partecipato oltre quattrocento persone. Nel corso della festa sono stati esposti anche quadri di ospiti e di operatrici del Gabbiano ed è stato proiettato un video che racconta le attività del Gabbiano e della Cooperativa Agricola Sociale sorta dall'Associazione. Nel corso del 2023 e del 2024 si sono svolte diverse iniziative dedicate a momenti di incontro sul carcere, sulle leggi repressive e la giustizia restorativa, sulle lotte degli operai per il lavoro, contro le guerre. L'Associazione aderisce alla Società Operaia di Mutuo Soccorso (SOMS), promossa dai lavoratori e dalle lavoratrici dell'ex GKN di Campi Bisenzio e determinata a costruire un'alternativa produttiva ecologicamente ed economicamente sostenibile.

Stato giuridico e convenzioni

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" è stata costituita con atto notarile il 7.9.1983. Ha riconoscimento giuridico come Associazione di Volontariato (estratto D.P.G.R. del 31.07.1991 n° 10702) ed è riconosciuta a livello regionale come *Ente Ausiliario Gestore di strutture di riabilitazione e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti (*D.P.G.R. n° 21806 del 23.04.1992).
Ha stipulato un protocollo d'intesa con il ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile (CGM), per il *collocamento dei minori in situazioni penali,* e collabora con il Tribunale dei Minorenni e con varie Amministrazioni Comunali per l'accoglienza di minori in situazione di disagio o a rischio di devianza.
Ha attualmente in vigore una convenzione stipulata con l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) della Montagna per l'assistenza alle persone in HIV/AIDS. È accreditata presso le ATS delle province di Lecco, Lodi, Sondrio per l'inserimento delle tipologie di ospiti previste.
L'Associazione è una Organizzazione di Volontariato (ODV) iscritta con numero di repertorio 102934 in data 10/12/2022 nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
È sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione delle università Bicocca e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e delle università di Bologna, Pavia e Bergamo.
È convenzionata per tirocini pre/post laurea con le facoltà di Psicologia delle università di Padova, Milano Bicocca, Pavia e Bergamo.
È riconosciuta come sede di tirocinio per studenti delle scuole di specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto Studi Cognitivi di Milano, l'Istituto per le Psicoterapie di Roma e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Mestre.
È convenzionata per l'effettuazione di tirocini per studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione della "Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus".
Dal 2001, tutte le unità di offerta per le dipendenze sono accreditate come erogatrici di servizi dalla Regione Lombardia, dal 2016 anche per i servizi di accoglienza a bassa intensità. L'Associazione ha adottato il modello organizzativo n. 231, procedendo a nominare il 18/12/2014 il relativo Organismo di Vigilanza (ODV). Con il Modello organizzativo e il Codice Etico, già adottato nel 2009, il Gabbiano intende prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e/o per conto dell'Associazione, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso i vari stakeholder interni ed esterni.

Nuovi interventi

Il 2016 e il 2017 sono stati anni fortemente orientati allo sviluppo di progettazioni che hanno iniziato a declinarsi nel 2018 per proseguire negli anni successivi e che vedono il Gabbiano sempre più coinvolto in interventi di comunità e di presa in cura di persone sui territori; illustrative, in tal senso, sono le sperimentazioni relative all'accoglienza di persone detenute in affidamento territoriale o con la possibilità di uscire dal carcere per progetti individualizzati e la progettazione, in partenariato con l'ASCI e il Centro Servizi per il Volontariato dell'Insubria, finalizzata a costruire interventi di mediazione dei conflitti, di giustizia e di comunità restorativa. Tutte queste progettazioni sono state co-costruite, si sono realizzate e si svolgono in rete con enti partner significativi, e sono orientate a realizzare progetti che siano di reale supporto alle persone coinvolte.

Sempre per quanto riguarda l'housing sociale, a dicembre 2018 l'Associazione ha ricevuto in dono dalle famiglie Macconi/Moser una palazzina composta da 11 appartamenti collocata nel comune di Costa, in Valle Imagna (Bg), da destinare ad attività e forme di accoglienza di carattere sociale. Con il Consorzio dei Comuni della Valle, la Provincia di Bergamo e le organizzazioni del Terzo Settore del territorio nel 2019 ha avuto inizio un intervento sperimentale di housing sociale, con l'attivazione di un "sistema casa temporaneo" per rispondere a persone che vivono situazioni di vulnerabilità e di grave precarietà abitativa. Il progetto prevede l'adozione di un modello basato sulla personalizzazione e la flessibilità dei percorsi, l'interazione tra i servizi locali e l'integrazione delle attività proposte, la valorizzazione dei legami familiari, sociali e dei contesti di vita e la ricerca delle opportunità offerte dal territorio. Nel 2024, sempre in Valle Imagna è stato chiesto al Gabbiano di promuovere forme di accoglienza simile al modello di Costa in una palazzina situata nel comune di Roncola, per rispondere in maniera più esaustiva ai bisogni e alle richieste delle persone più vulnerabili delle Valli Bergamasche.
Nel 2024 è proseguita, con molte fatiche e difficoltà, l'accoglienza per i richiedenti asilo sui territori delle provincie di Lecco e Sondrio, dando ospitalità a 297 migranti provenienti soprattutto dall'Africa subsahariana attraverso il Mar Mediterraneo e dall'Asia attraverso la cosiddetta rotta balcanica, in particolare in questo caso di nazionalità pachistana e del Bangladesh. Sempre nel 2024, per quanto riguarda i singoli Paesi, il numero più alto è composto da cittadine/i e da famiglie ucraine: nel corso dell'anno sono state 38 le persone provenienti dall'Ucraina, dal Bangladesh è arrivato lo stesso numero di persone a seguire i/le richiedenti asilo provengono in particolare dal Pakistan, dalla Nigeria, dalla Tunisia, dalla Costa d'Avorio e dalla Siria. L'accoglienza è aperta anche a nuclei monoparentali, in un'ottica di micro-accoglienza diffusa sul territorio volta ad inserire piccoli gruppi di richiedenti asilo con lo scopo di coinvolgere direttamente le Amministrazioni Locali nella gestione dell'accoglienza e nella creazione di solidi presupposti di integrazione sociale dei migranti nelle comunità territoriali. I decreti sicurezza iniziati nel 2018 e inaspriti dall'attuale governo hanno reso molto più difficile l'accoglienza, con il rischio forte di dover dimettere delle persone per le quali l'unica alternativa è la strada. Negli ultimi due anni si è verificato un brusco ritorno all'indietro nelle condizioni di accoglienza, rese ancora più difficili dai provvedimenti sempre più restrittivi ed escludenti delle politiche sui migranti. L'Associazione si sta impegnando con le proprie forze per evitare questa deriva, origine certa di sofferenza per le persone accolte e possibile fonte di insicurezza sociale per le stesse persone, per i cittadini e per il territorio.
Nel 2024 è proseguito anche il rapporto di collaborazione con le prefetture rispetto alle segnalazioni di guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, accogliendo, per svolgere lavori di pubblica utilità, le persone segnalate in base all'articolo 75 della legge n. 309/90 sulle droghe e, in riferimento alla legge n. 67 del 2014, le persone in messa alla prova.
L'attività di prevenzione si svolge anche con interventi negli Istituti scolastici dei territori in cui è presente l'Associazione.
Nell'ambito del lavoro terapeutico nelle comunità, prosegue l'esperienza di un modulo per la doppia diagnosi (psichiatrica e di dipendenza da sostanze psicotrope) a Tirano. Nel 2024 si è consolidata l'esperienza del Gruppo Spartaco, che si è costituito negli anni scorsi per dare voce al protagonismo degli ospiti delle comunità, che si riuniscono in autonomia e si confrontano con operatori e responsabili.
Nel corso dell'anno sono proseguite le attività psicosociali, nella sede di via Vittorini 26 nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, con il Centro di Ascolto e Orientamento nei confronti delle fasce fragili della popolazione e con la presenza come portineria sociale in un grande edificio abitato da oltre cento famiglie, con l'obiettivo di costruire pratiche di coesione sociale. A Ponte Lambro è stata aperta la "Biblioteca dei Bambini e delle Bambine", che sta diventando un punto di riferimento nel quartiere anche per le attività di doposcuola. Durante la pandemia lo Spazio sociale è stato impegnato con le Brigate volontarie nella distribuzione sia dei pacchi viveri sia dei tablet agli alunni che ne erano sprovvisti nel quartiere, dove molte famiglie si trovano in condizioni precarie. Sono stati attivati inoltre tre appartamenti Aler per accogliere famiglie in difficoltà in zona Corvetto.
In via Moneta a Milano è aperto un appartamento per l'accoglienza di donne e transgender all'interno del progetto "Donne oltre le mura", che nel corso del 2024 ha ospitato 12 donne provenienti dal carcere. Ancora in via Moneta, ad Affori, in partnership con l'Associazione "Il giardino degli aromi", è stato attivato un grande appartamento di co-housing tra giovani migranti con lavoro ma senza casa, persone seguite dai servizi psichiatrici e altre in temporanea difficoltà abitativa. Sempre a Milano, in due appartamenti in via Salomone sono stati accolti detenuti/e in misura alternativa dal carcere.

Il 17 novembre 2018, il Gabbiano ha promosso, insieme ad altre realtà sociali, la giornata di Book City a Milano nel bosco di Rogoredo, ripetuta il 24 dicembre e, sempre all'interno delle iniziative di Book City, a novembre 2019, con la presenza di diversi scrittori ma, anche e soprattutto, delle persone che vivevano in quel luogo. Queste due iniziative ci hanno permesso di incontrare il popolo del bosco, che si trova in condizioni di disperazione esistenziale e di estrema precarietà abitativa. Abbiamo iniziato allora a costruire un progetto, diventato operativo a febbraio del 2019, portato avanti dai nostri operatori e da quelli di altre Associazioni che si occupano di dipendenze, per l'incontro dentro il bosco, l'aggancio veloce, il ricovero di sollievo e l'accoglienza in sollievo-prima accoglienza presso le comunità. Con alcune difficoltà, dovute alla pandemia, il lavoro è proseguito negli anni successivi, estendendosi ad altri luoghi simili in provincia di Lecco.
Nel 2023 lo scenario dello spaccio è cambiato, diffondendosi dal bosco ai luoghi attorno alla città: Il Gabbiano continua a partecipare al "Progetto Parchi" con la disponibilità all'accoglienza di alcune persone in sollievo.
A presentare in maniera condivisa il Progetto Sociale del Gabbiano, frutto di tre anni di intenso dibattito interno, l'11 novembre 2022 si è tenuto un convegno presso il Teatro Invito di Lecco. Il Progetto Sociale pubblicato e reperibile sul web con il sottotitolo "Tra le onde: racconti di navi e naviganti", raccoglie il lavoro degli operatori/operatrici del Gabbiano e di alcuni/e ospiti. Il percorso si è svolto attivando sette gruppi, chiamati navi a ricordare la navigazione corsara del Gabbiano. Il primo gruppo ha navigato *tra dipendenze e salute mentale*; il secondo *tra le onde di Itaca* ed è il gruppo composto dagli ospiti; il terzo *tra la deriva del carcere e l'approdo della giustizia restorativa*; il quarto *ha navigato tra i giovani*; il quinto *attorno al seme dell'accoglienza a profughi e migranti*; il sesto *si è mosso tra i territori*; il settimo *sull'accoglienza alle persone come compito delle navi in viaggio*. A partire dal Convegno, nel 2023 è iniziato il percorso del Gabbiano della trasformazione, dopo i periodi della fondazione e della rifondazione, che impegna l'Associazione a misurarsi con le sfide sociali della postmodernità, nella costruzione di una società della cura di sé e dell'altro/a, a superare la società delle passioni tristi, distribuite tra rancore e paura. Per un noi più grande dell'io. Per un io e un noi condivisi. Come nella poesia di Mohamed Ali: "We, Me". A dire che l'io, senza il noi, è soltanto solitudine. Nel corso dell'anno si sono tenuti diversi incontri sui temi presenti nel Progetto Sociale e corsi di formazione per gli operatori/trici di più lunga esperienza e per i/le più giovani.
Infine, nel 2024 si sono rafforzate le attività agricole de Il Gabbiano Cooperativa sociale, con il compito di creare occasioni di lavoro e formazione per gli ospiti, di sviluppare forme di agricoltura sociale mirate a ripristinare e mantenere l'equilibrio uomo-natura, in particolare in Valtellina, attraverso la reintroduzione di antiche specie autoctone e la cura dei vigneti nell'ambito dei terrazzamenti retici. Si è intensificata anche l'esperienza degli orti sociali, che si è estesa da Lodi, Calolziocorte e Milano anche a Como. In questa dimensione, il rapporto con la terra e il sociale diventano opportunità di conoscenza e cultura viva.
Nel 2023 Il Gabbiano ha ricevuto una donazione molto importante, in termini quantitativi e qualitativi, da una persona che ha fatto questa scelta dopo aver visitato i diversi luoghi in cui la nostra Associazione accoglie persone vulnerabili, in difficoltà, espulse ai margini della società. Questo importante gesto di carità in senso evangelico ha contribuito non solo a rendere meno precaria la sopravvivenza del Gabbiano, ma anche a progettare nuovi interventi per le persone più fragili, nell'ambito del malessere giovanile e della sofferenza psichica e sociale.

MISSIONE FINALITÀ VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

*Pensare alla persona come soggetto attivo. "*Ogni ospite della comunità viene considerato un individuo attivo, autore/attore capace di agire le proprie scelte, la cui soggettività è co-costruita (costruita insieme) attraverso un processo circolare che coinvolge la persona e il contesto interattivo-relazionale, socio-culturale e normativo in cui essa si colloca" (Harre', Secord, 1972). I tentativi di capire e di spiegare i comportamenti delle persone devono dunque fare riferimento alle loro azioni e alle loro narrazioni, poiché esse contengono l'intenzionalità degli attori che le producono.

Promuovere e tutelare la dignità della persona. Partendo dal presupposto che la persona è un soggetto attivo, che costruisce la propria storia ed è protagonista delle proprie scelte di vita, diventa un prerequisito fondamentale di ogni nostro progetto di intervento tutelare la volontarietà e la condivisione dell'accesso e della permanenza nelle nostre strutture e, quindi, l'esclusione di ogni forma di coercizione. Da ciò nasce l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla co-costruzione del consenso, ovvero al processo di conoscenza e condivisione del contratto d'aiuto da parte della persona a cui è rivolto.

Rispettare i valori etici, spirituali e religiosi della persona. Storicamente l'Associazione Comunità "Il Gabbiano" è un'Associazione laica, ispirata ai valori cristiani. Accogliere l'Altro nel ruolo di colui che chiede aiuto e considerarlo come persona attiva tutelandone la dignità significa rispettare anche i suoi valori, pur senza rinunciare a promuoverne di nuovi. Tenendo conto che anche i valori di coloro che operano all'interno dell'Associazione sono eterogenei, noi pensiamo che questa differenza possa essere essa stessa intesa come un valore e quindi, assumendola come tale, la utilizziamo per mettere in dialogo le differenti dimensioni etiche, spirituali e religiose su cui costruire e realizzare progettualità.

Accogliere. Accogliere significa ascoltare, accettare, osservare, comprendere la persona e le sue esperienze di vita nella loro globalità, senza aprioristici giudizi di valore. L'accoglienza consiste anche nel fornire alle persone ospitate un ambiente predisposto appositamente per essere sicuro e confortevole, che offra loro opportunità adeguate per esprimere non solo i bisogni, i problemi e le difficoltà che hanno facilitato percorsi problematici o devianti, ma anche quel repertorio di abilità, competenze e risorse in riferimento alle quali pensare e costruire un eventuale progetto di cambiamento. Accogliere significa inoltre offrire alle persone opportunità per sperimentare, ed eventualmente scegliere**,** comportamenti, stili di vita, forme di responsabilità, che offrano la possibilità di un "altro" modo di stare rispetto ai percorsi precedenti; accogliere significa quindi anche rispettare i tempi e la gradualità dei processi individuali e comprende il non poter chiedere a tutte le persone di raggiungere subito le finalità ideali. Attraverso l'accoglienza ci si propone dunque di "com-prendere", ovvero "prendere-con sé" la persona per un certo periodo, offrendole la possibilità di ampliare le dimensioni attraverso cui esprimersi, al fine di fornire occasioni diverse che le consentano di sperimentare nuove abilità e competenze rispetto a quelle precedentemente acquisite e agite.

Personalizzare il progetto e l'intervento. Consideriamo le persone uniche e irripetibili nella loro soggettività. Questo principio si concretizza nella scelta di differenziare il percorso comunitario di ogni ospite sia a livello progettuale sia a livello operativo. Ovviamente, personalizzare non significa organizzare la relazione d'aiuto attraverso criteri "personalistici", ma calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e di bisogni, alla storia personale, alle risorse, ai livelli di responsabilità "soggettivamente possibili" ed alle esperienze di vita attraverso le quali ogni ospite si presenta, si definisce ed agisce, con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

Responsabilizzare. Questo principio riguarda la promozione delle capacità di riconoscersi come autori/attori del proprio percorso di vita e, sulla base di questa consapevolezza, di agire le proprie scelte. Gli interventi sono pertanto mirati a predisporre azioni capaci di sviluppare e incrementare il senso di responsabilità individuale; attraverso il "fare responsabile", le persone potranno proseguire nel loro percorso verso la capacità di progettare il proprio futuro e rendere conto, a se stesse e agli altri, delle proprie azioni. Questo

approccio “responsabilizzante” impone inevitabilmente un processo interattivo ed eco-sistemico a cui partecipano le famiglie (laddove è possibile e quando sono presenti), gli operatori, i servizi e le istituzioni coinvolte nel percorso. Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti, o chiederla in modo parziale o marginale, in un’ottica essenzialmente paternalistica e di assistenza, può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento. Nei processi sociali infatti “[…] la responsabilità è direttamente proporzionale al potere posseduto, allo status sociale, all’autorità su di sé e sugli altri, ed è invece inversamente proporzionale all’emarginazione e all’esclusione sociale, alla perdita di status e di reputazione.” (De Leo, 1996, Università LATERZA, Bari).

Vivere la comunità come una società di mutuo soccorso: L’identità non è mai personale, ma è sempre relazionale. Può caratterizzarsi come ricerca del nemico o, al contrario, come costruzione di rapporti paritari di mutuo soccorso con l’altro, vissuto come uguale e non come suddito o padrone, nel rispetto delle diversità. Sul principio di uguaglianza si fondano le basi del mutuo soccorso, in un passaggio virtuoso di competenze, risorse intellettuali, bisogni, domande e risposte reciproche. Il noi è più forte dell’io: non lo indebolisce, ma lo rafforza.

OGGETTO SOCIALE

L’Associazione ha per scopo offrire accoglienza, aiuto sociale e cura socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà, connesse a problemi legati alle dipendenze, a stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per arrivare agli obiettivi che si è prefissata, l’Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, in collaborazione con altri Enti - Associazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale - operanti nell’ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc. Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti, le convenzioni stipulate con le ATS locali e, per i progetti elaborati dall’apposito gruppo, partecipando a bandi indetti dalle istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Fondazioni Bancarie), in modo da poter finanziare nuove iniziative.

GLI STAKEHOLDER

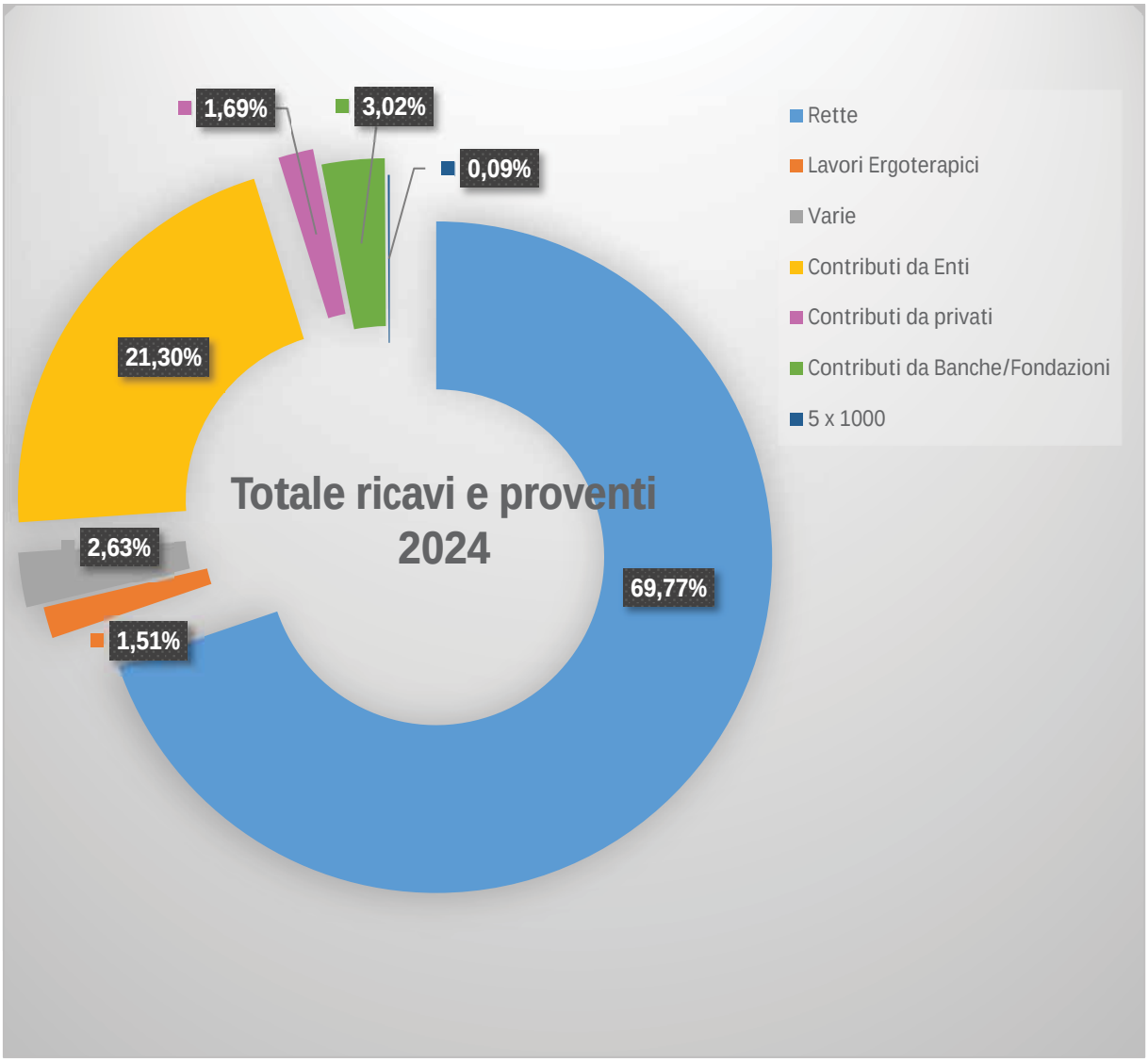
I portatori di interesse (stakeholder) sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell'Associazione e che a vario titolo possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder del Gabbiano si suddividono in:

Stakeholder interni	**Stakeholder esterni**
- ospiti - soci - volontari - collaboratori (dipendenti, consulenti, amministratori e revisori)	- comunità locale (associazioni, famiglie, persone in difficoltà, giovani, adulti e anziani); - enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Scuole, Province, Regioni, ministero della Giustizia, UEPE, Istituti Penitenziari, ATS, ASL, ASST, SER.D), - donatori; - fondazioni bancarie; - terzo settore; - fornitori di beni e servizi; - "clienti" (delle varie attività realizzate)

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Ricavi e proventi	2024		2023		Diff. 2024-2023	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Rette	5.321.846	69,77%	5.415.994	64,20%	**-94.148**	-1,74%
Lavori Ergoterapici	115.063	1,51%	86.897	1,03%	**28.165**	32,41%
Varie	200.600	2,63%	140.667	1,67%	**59.933**	42,61%
Contributi da Enti (per progetti)	1.624.435	21,30%	1.366.962	16,20%	**257.473**	18,84%
Contributi da Privati	128.588	1,69%	1.119.895	13,27%	**-991.307**	-88,52%
Contributi da Banche/Fondazioni (per progetti)	230.538	3,02%	299.079	3,55%	**-68.541**	-22,92%
5 x 1000	6.835	0,09%	7.045	0,08%	**-210**	-2,99%
TOTALI RICAVI E PROVENTI	**7.627.905**	**100,00%**	**8.436.539**	**100,00%**	**-808.635**	**-9,58%**



ASSETTO ISTITUZIONALE

Il 27 aprile 2024 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024 In tale assemblea si è proceduto anche con al rinnovo delle cariche sociali.
Gli organi di governo e di controllo, alla data di approvazione del bilancio 2024, risultano composti come di seguito indicato:

Organi di governo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cognome - Nome	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Sardano Roberto	Presidente C. D.	21/06/07	dal 15/05/24 sino approvazione bilancio 2026	Dubino (SO)	nessuna
Distefano Andrea Giovanni	Vice- Presidente C.D.	13/06/12	dal 15/05/24 sino approvazione bilancio 2026	Milano	nessuna
Serrentino Valter	Consigliere	21/04/18	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Como	nessuna
Maule Casimiro	Consigliere	21/04/18	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Chiuro (SO)	nessuna
Ongaro Luisa	Consigliere	12/05/21	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Colico (LC)	nessuna
Dalla Rosa Enrico Eugenio	Consigliere	12/05/21	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Appiano Gentile (CO)	nessuna
Faina Giacomo	Consigliere	12/05/21	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Milano	nessuna
Capellini Sofia Emma Maria Antonietta	Consigliere	12/05/21	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Roma	nessuna

Modalità di nomina del consiglio direttivo
Il consiglio direttivo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea del 27 aprile 202. Il 15 maggio 2024, alla prima riunione del consiglio direttivo eletto, sono stati nominati, in qualità di Presidente, Roberto Sardano, al quale spetta la legale rappresentanza dell'Associazione, e in qualità di Vice-presidente, Distefano Andrea Giovanni. Durante il 2024 il consiglio direttivo si è riunito 6 volte, nel 2023 furono 4.

Deleghe conferite
E' rimasta valida, anche per il 2024, la procura speciale che il Presidente Roberto Sardano, in data 12/02/12, ha emesso a favore di Massimiliano Pirovano, il cui testo si riporta: "nell'ambito dei poteri propri del ruolo impiegatizio dallo stesso rivestito, possa gestire, in qualsiasi forma, ogni e qualsiasi rapporto con la pubblica amministrazione e con gli altri enti e/o soggetti, pubblici o privati, in favore dei quali l'associazione presti i propri servizi, conferendo al medesimo il potere di sottoscrivere atti, contratti, progetti, istanze, documenti, ricevute e/o dichiarazioni di qualunque tipo e genere, purché afferenti i rapporti con la pubblica amministrazione ovvero con gli altri soggetti sopra indicati, nonché quello di effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario e/o utile per l'espletamento dell'incarico".

Compensi ai membri del consiglio direttivo
Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ODV in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non percepiscono inoltre alcun "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

Donazioni da parte dei consiglieri
Il contributo prevalente dei consiglieri è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO "VIGILANZA"

Cognome - Nome	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Numero di iscrizione Registro Revisore dei conti	Altre cariche istituzionali
Dott. Gianola Luigi	24/10/20	dal 22/04/23 sino approvazione bilancio 2025	Colico (LC)	69733	nessuna

Modalità di nomina dell'organo di controllo "vigilanza"
L'organo di controllo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale organo di controllo monocratico è stato eletto nell'assemblea del 22 aprile 2023. L'organo di controllo è invitato a tutti i consigli direttivi in quanto organo di vigilanza dello stesso.

Deleghe conferite ai componenti dell'organo di controllo "vigilanza"
Nessuna delega è presente

Compensi ai membri dell'organo di controllo "vigilanza"
I compensi che il Dott. Luigi Gianola ha percepito dall'Associazione nel 2023, pari ad euro 3.480,00 comprensivo di contributi ed imposte, sono relativi all'attività di controllo e vigilanza, effettuata dal 24/10/23 al 23/10/24. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Luigi Gianola.

Donazioni da parte dell'organo di controllo "vigilanza"
Nel 2024 nessuna donazione è stata ricevuta dal Dott. Luigi Gianola

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Cognome - Nome	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Numero di iscrizione Registro Revisore dei conti	Numero iscrizione Ordine Dottori Commercialisti esperti contabili MI	Altre cariche istituzionali
Dott. Sagone Giuseppe	24/10/20	dal 22/04/23 sino approvazione bilancio 2025	Milano	78623	3952/A	nessuna

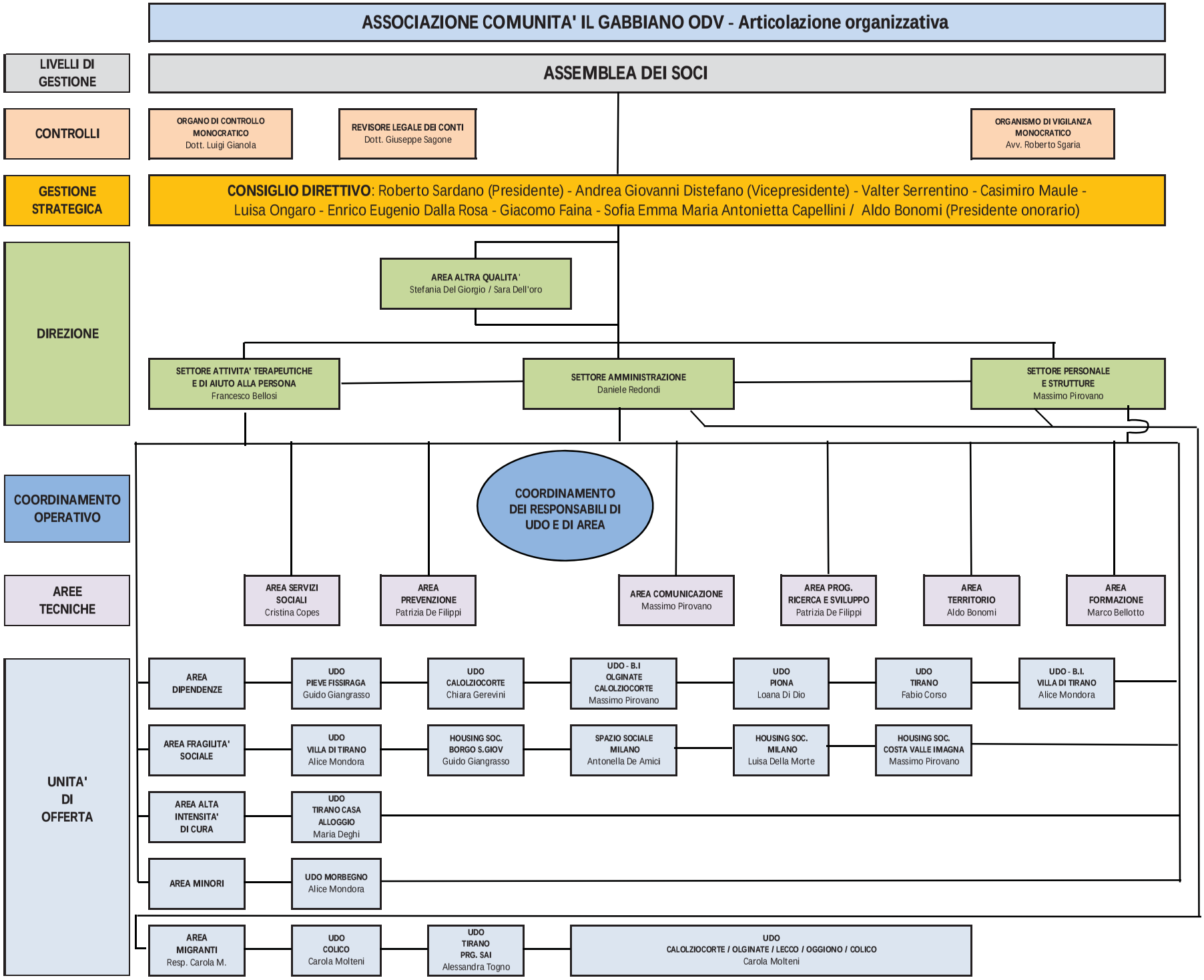
Modalità di nomina dell'organo di revisione contabile
L'organo di revisione contabile viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale organo di revisione contabile è stato eletto nell'assemblea del 22 aprile 2023.

Deleghe conferite all'organo di revisione contabile
Nessuna delega è presente

Compensi all'organo di revisione contabile
I compensi che il Dott. Giuseppe Sagone ha percepito dall'Associazione nel 2024, pari ad euro 8.768 comprensivo di iva e rimborsi chilometrici, sono relativi alle verifiche periodiche trimestrali, effettuate nel 2024, ed al lavoro di revisione del bilancio del 2023. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Sagone.

Donazioni da parte del revisore contabile
Nel 2024 nessuna donazione è stata ricevuta dal Dott. Giuseppe Sagone

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ODV - Articolazione organizzativa

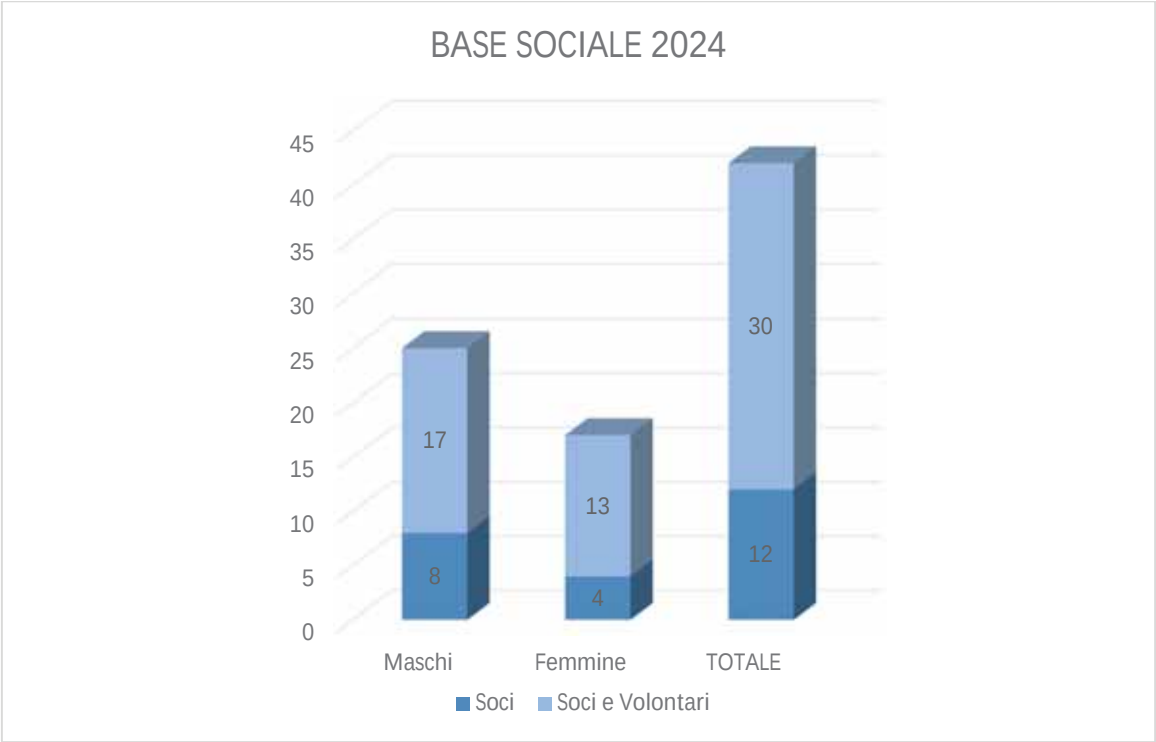


COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Numero dei soci e dinamica

I soci dell'Associazione al 31/12/24 sono 42 di cui il 40% è costituito da donne. Si specifica che 30 soci sono iscritti anche nel registro dei volontari dell'Associazione. Per una maggiore chiarezza della composizione sociale si propongono le tabelle e i grafici qui sotto riportati.

BASE SOCIALE	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Soci	8	66,67%	4	33,33%	**12**	28,57%	**13**	30,95%	**-1**	-7,69%
Soci e Volontari	17	56,67%	13	43,33%	**30**	71,43%	**29**	69,05%	**1**	3,45%
Totale persone fisiche	**25**	**59,52%**	**17**	**40,48%**	**42**	**100,00%**	**42**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

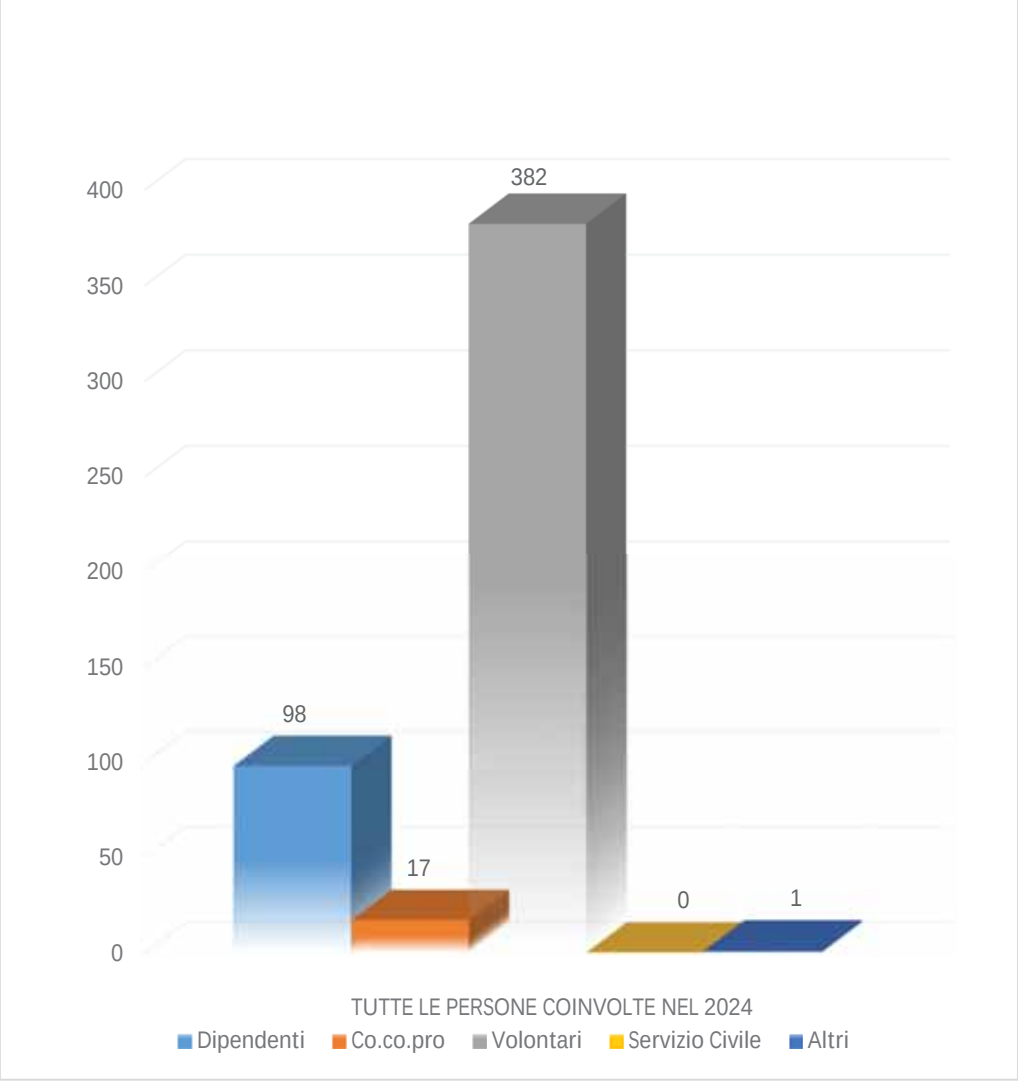


Anzianità Base associativa	Numero associati presenti al 31/12/24 divisi per anni		Numero associati presenti al 31/12/23 divisi per anni		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 1997 al 2020	37	88,10%	38	90,48%	**-1**	-2,63%
2021	4	9,52%	4	9,52%	**0**	0,00%
2022	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%
2023	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%
2024	1	2,38%	0	n.d.	**1**	n.d.
Totale	**42**	**100,00%**	**42**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

PERSONALE INTERNO

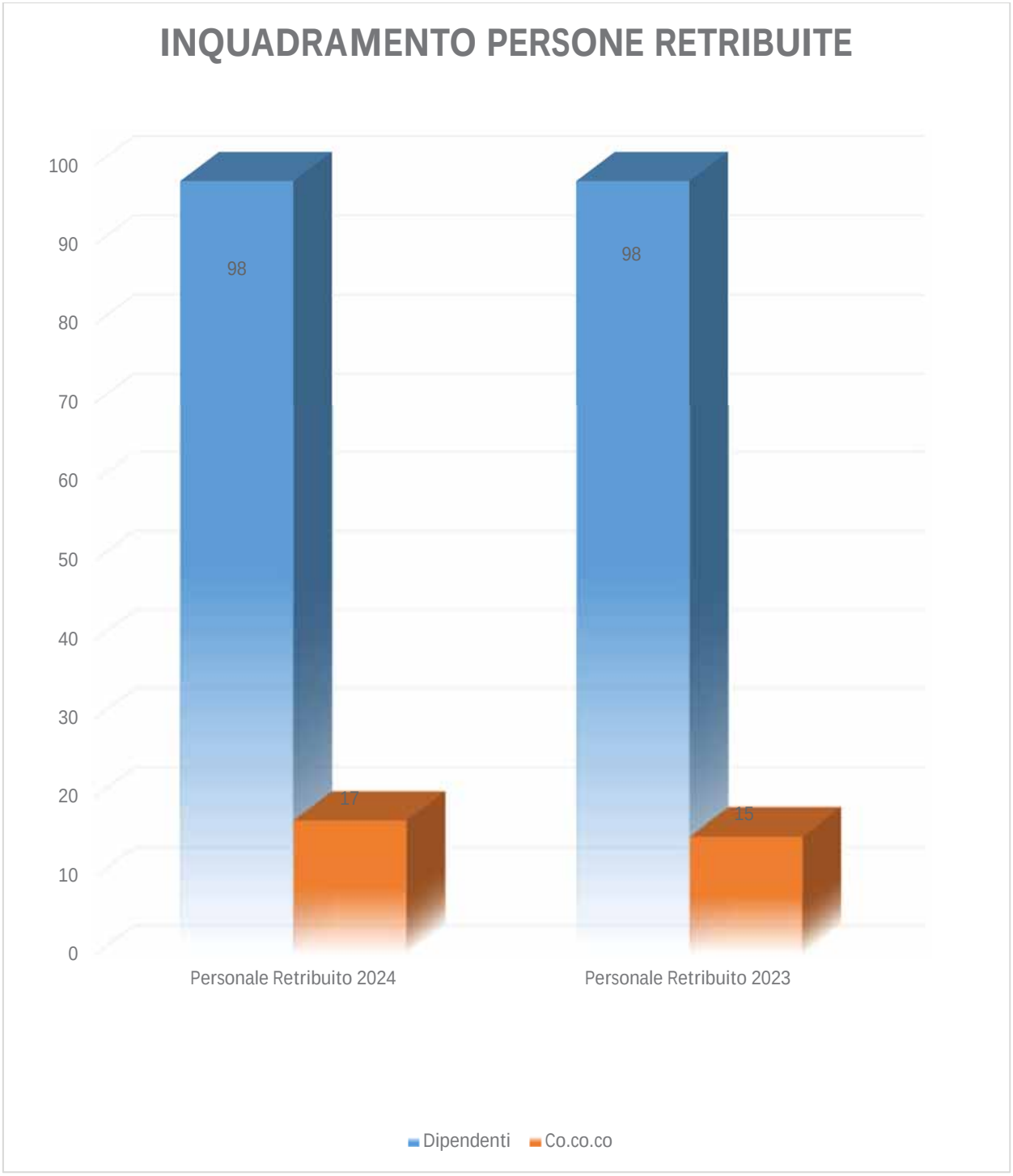
Inquadramento di tutte le persone coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone coinvolte NELLE ATTIVITA' al 31/12/24	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	35	35,71%	63	64,29%	**98**	19,68%	**98**	20,72%	**0**	0,00%
Co.co.co.	6	35,29%	11	64,71%	**17**	3,41%	**15**	3,17%	**2**	13,33%
Volontari	217	56,81%	165	43,19%	**382**	76,71%	**359**	75,90%	**23**	6,41%
Servizio Civile					**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Altri		0,00%	1	100,00%	**1**	0,20%	**1**	0,21%	**0**	0,00%
Totale persone fisiche	**258**	**51,81%**	**240**	**48,19%**	**498**	**100,00%**	**473**	**100,00%**	**25**	**5,29%**

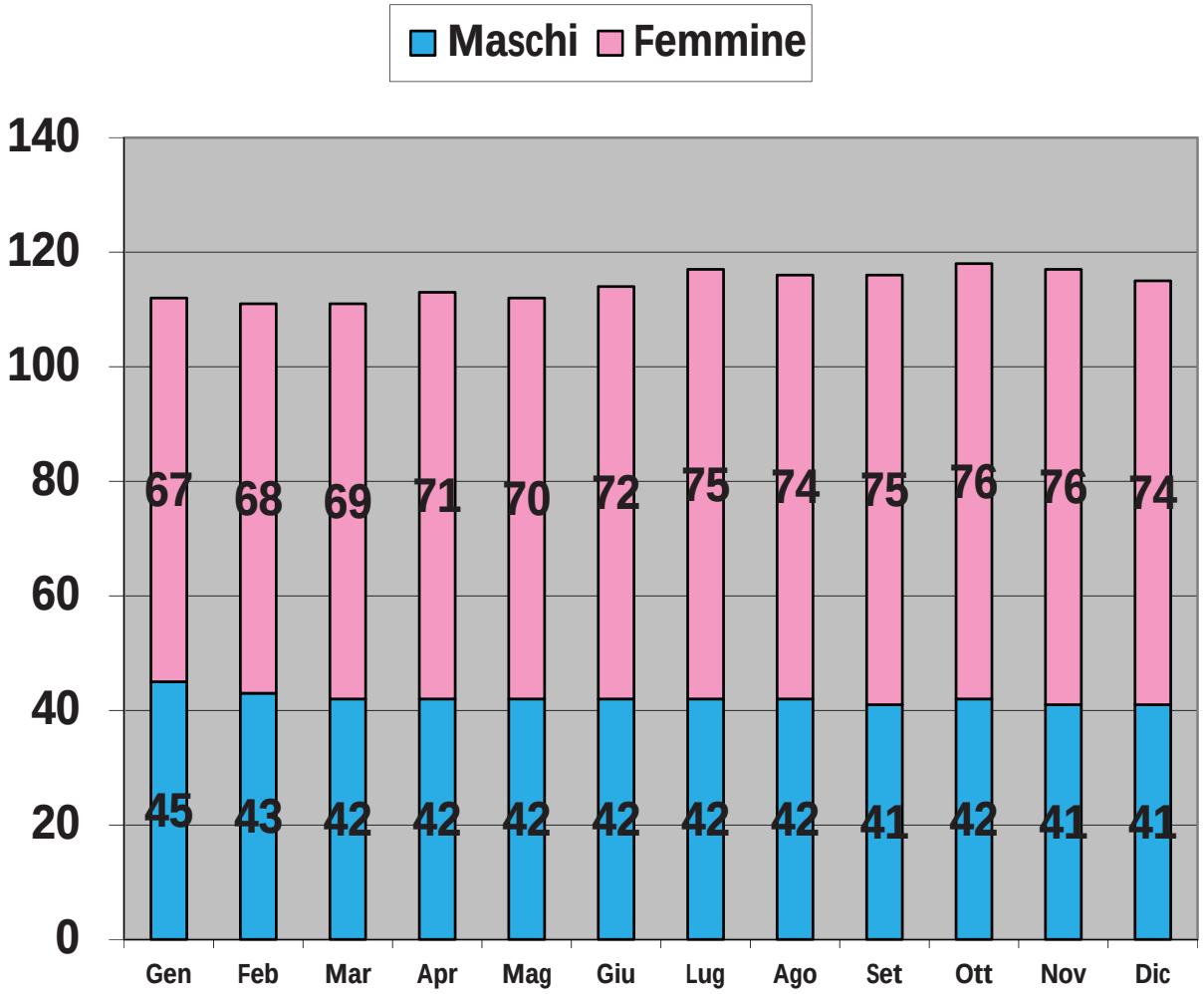


Inquadramento delle persone retribuite coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone Retribuite al 31/12/24	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	35	35,71%	63	64,29%	**98**	85,22%	98	86,73%	**0**	0,00%
Co.co.co.	6	35,29%	11	64,71%	**17**	14,78%	15	13,27%	**2**	13,33%
Totale persone fisiche	**41**	**35,65%**	**74**	**64,35%**	**115**	**100,00%**	**113**	**100,00%**	**2**	**1,77%**

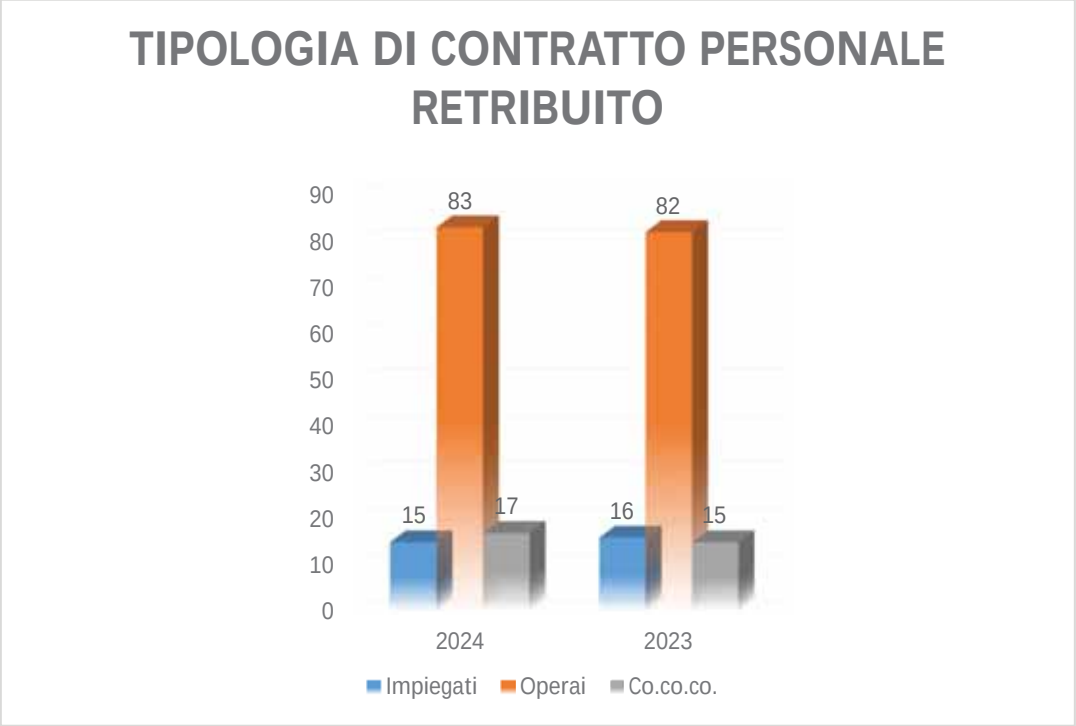


Variazione per mese del personale retribuito anno 2024



Tipologia di contratto Persone Retribuite	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Impiegati	3	20,00%	12	80,00%	**15**	13,04%	**16**	14,16%	**-1**	-6,25%
Operai	32	38,55%	51	61,45%	**83**	72,17%	**82**	72,57%	**1**	1,22%
Co.co.co.	6	35,29%	11	64,71%	**17**	14,78%	**15**	13,27%	**2**	13,33%
Totale persone fisiche	**41**	**35,65%**	**74**	**64,35%**	**115**	**100,00%**	**113**	**100,00%**	**2**	**1,77%**

- Al 31/12/24 dei 98 dipendenti, 31 erano part-time
- Al 31/12/23 dei 98 dipendenti, 32 erano part-time



Lavoratori retribuiti al 01/01/24	113		
Mese	**Assunzioni nel mese**	**Dimissioni nel mese**	**Lavoratori per mese**
Gennaio	2	-3	112
Febbraio	1	-2	111
Marzo	2	-2	111
Aprile	2	0	113
Maggio	0	-1	112
Giugno	6	-4	114
Luglio	3	0	117
Agosto	0	-1	116
Settembre	1	-1	116
Ottobre	3	-1	118
Novembre	1	-2	117
Dicembre	0	-2	115
TOTALI	**21**	**-19**	
Lavoratori al 31/12/24	**115**		
Media mensile dei lavoratori	**114,33**		
Turn-over 2024	**16,62%**		
il Turn-over nel 2023 era	17,65%		
il Turn-over nel 2022 era	14,84%		

Il tasso di turn-over è calcolato suddividendo il numero complessivo dei lavoratori dimessi per la media annuale dei lavoratori occupati

Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto dipendente
Al 31/12/24 erano presenti 17 contratti di collaborazione coordinata continuativa.

Benefit previsti
Non è previsto alcun benefit aggiuntivo al lavoratore dipendente, collaboratore a progetto, socio o volontario.

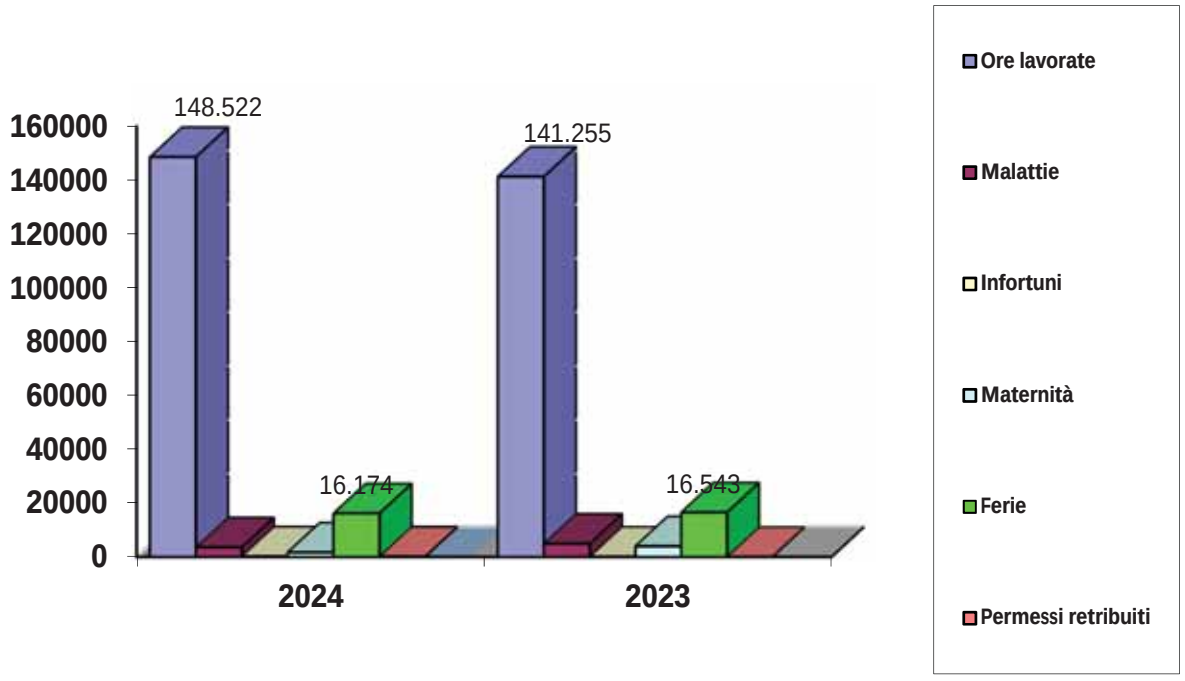
PERSONALE DIPENDENTE

Retribuzioni
Tutti i dipendenti dell'Associazione sono inquadrati nelle categorie del Contratto Collettivo Nazionale Istituzioni Socio Assistenziali AGIDAE.

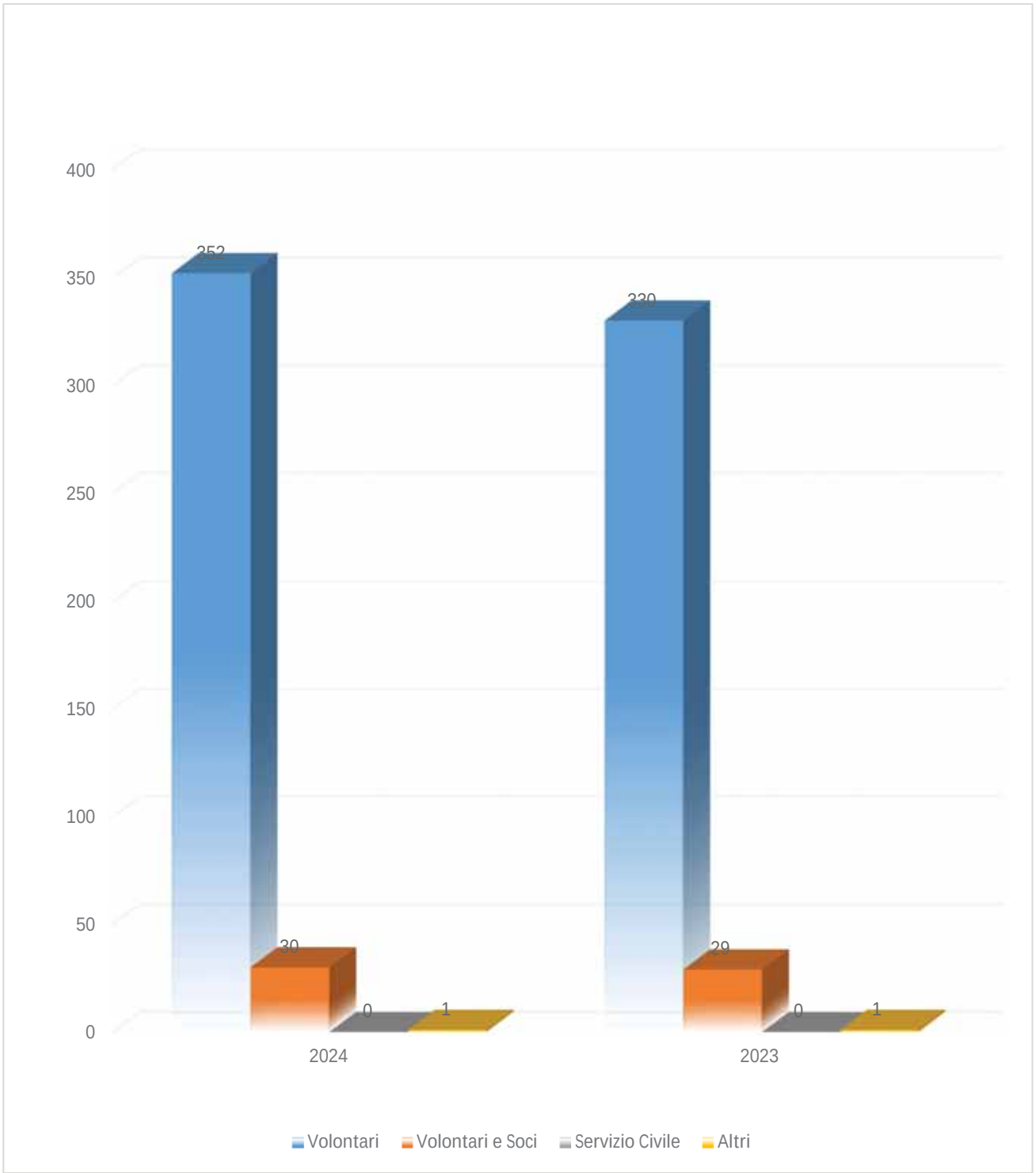
Infortuni
Nel 2024 si sono avuti solo tre infortuni di lieve entità. L'incidenza delle ore di infortunio dei dipendenti sulle ore lavorate è complessivamente dello 0,09%;

Contenziosi
Non ci sono stati contenziosi in materia di sicurezza.

Statistiche ore LAVORATE E DI ASSENZA Dipendenti	TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	Ore	%	Ore	%	n.	%
Ore lavorate	148.522	85,40%	141.255	83,41%	7.267	5,14%
Malattie	3.588	2,06%	4.915	2,90%	-1.327	-27,00%
Infortuni	165	0,09%	65	0,04%	100	153,85%
Maternità	1.673	0,96%	3.796	2,24%	-2.123	-55,93%
Ferie	16.174	9,30%	16.543	9,77%	-369	-2,23%
Permessi (retribuiti)	143	0,08%	25	0,01%	118	472,00%
Permessi/assenze (non retribuiti)	3.653	2,10%	2.742	1,62%	911	33,22%
Totali	**173.918**	**100,00%**	**169.341**	**100,00%**	**4.577**	**2,70%**



Persone NON Retribuite al 31/12/24	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	200	56,82%	152	43,18%	**352**	91,91%	**272**	89,47%	**80**	29,41%
Volontari e Soci	17	56,67%	13	43,33%	**30**	7,83%	**29**	9,54%	**1**	3,45%
Servizio Civile					**0**	0,00%	**2**	0,66%	**-2**	-100,00%
Altri			1	100,00%	**1**	0,26%	**1**	0,33%	**0**	0,00%
TOTALE	**217**	**56,66%**	**166**	**43,34%**	**383**	**100,00%**	**304**	**100,00%**	**79**	**25,99%**



VOLONTARI

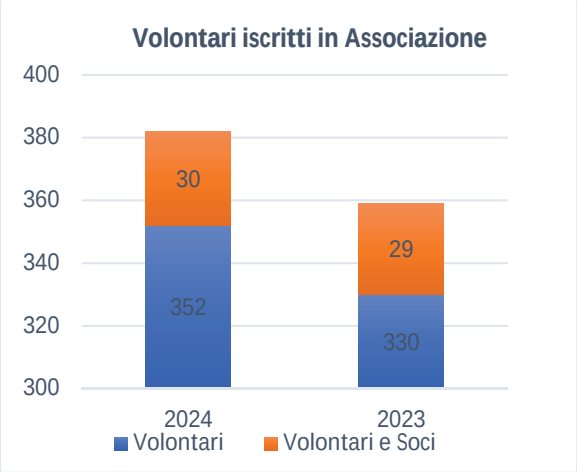
Volontari attivi

Dei 382 volontari**,** 268 svolgono la loro attività in modo continuativo e 114 in modo saltuario. Come specificato in precedenza, 30 volontari sono anche soci. I volontari e/o soci, non percepiscono alcun compenso o benefit.

Anzianità Base volontaria	Numero volontari presenti al 31/12/24 divisi per anni		Numero volontari presenti al 31/12/23 divisi per anni		Diff. 2024 -2023	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 2001 al 2020	215	56,28%	216	60,17%	**-1**	-0,46%
2021	48	12,57%	50	13,93%	**-2**	-4,00%
2022	31	8,12%	32	8,91%	**-1**	-3,13%
2023	56	14,66%	61	16,99%	**-5**	-8,20%
2024	32	8,38%	0	0,00%	**32**	n.d
TOTALI	**382**	**100,00%**	**359**	**100,00%**	**23**	**6,41%**

VOLONTARI	maschi		femmine		TOTALE 2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	200	56,82%	152	43,18%	**352**	92,15%
Volontari e Soci	17	56,67%	13	43,33%	**30**	7,85%
Totale persone fisiche	**217**	**56,81%**	**165**	**43,19%**	**382**	**100,00%**

TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
n.	%	n.	%
330	91,92%	**22**	6,67%
29	8,08%	**1**	3,45%
359	**100,00%**	**23**	**6,41%**



Rimborsi spese

Durante l'anno, 26 volontari hanno usufruito di rimborsi chilometrici per l'utilizzo della propria autovettura.

Infortuni sul lavoro dei volontari ed eventuali contenziosi in materia di sicurezza

Nel 2024 non si sono rilevati infortuni sul lavoro e non ci sono state né sanzioni né contenziosi in materia di salute e sicurezza.

Coperture assicurative sui Volontari

L'Associazione ha in essere una polizza assicurativa sui Volontari con l'Italiana Assicurazioni. La polizza prevede i seguenti massimali in base al livello di rischio e premio:

- 10.000 / 100.000 Euro in caso morte
- 50.000 / 100.000 Euro in caso di invalidità permanente
- 5.200 Euro per rimborso spese di cura e 15 Euro per indennità giornaliera di degenza da infortunio per i volontari assicurati con il rischio più alto.

Il premio annuo della polizza è di 7,5 euro pro capite per quella a massimale più basso e di 25 euro per quella a massimale più elevato.

RUNTS

L'Associazione Comunità il Gabbiano ODV dal 10/12/2022 è iscritta al numero di Repertorio 102934 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

AREA FORMAZIONE

L'area Formazione dell'Associazione il Gabbiano, composta da uno psicologo in qualità di referente d'area e supportata dall'area Altra Qualità, opera in stretta collaborazione con la direzione dell'Associazione.
L'area Formazione promuove, presidia e governa il processo organizzativo della formazione interna ed esterna, rivolta al personale dell'Associazione.

Il processo della Formazione prevede le seguenti attività:

- rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del personale;
- stesura e realizzazione del Piano Formativo;
- supervisione e monitoraggio della progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi interni;
- analisi e valutazione della ricaduta formativa dei percorsi sia interni che esterni;
- rendicontazione delle attività ai fini del bilancio sociale.

Report Piano Formativo 2024

Il Piano Formativo 2024 prevedeva la realizzazione di 10 percorsi di cui 8 pienamente realizzati e 2 che saranno completati in corso 2025.
La frequenza del personale ai percorsi formativi pianificati si è mantenuta sufficientemente regolare, continuativa e partecipata.

La formazione obbligatoria prevista dal D.L. 81/08 è stata effettuata come da normativa vigente.

Di seguito la descrizione nel dettaglio della realizzazione del Piano Formativo 2024.

1. IL PROGETTO SOCIALE: la riflessione continua

(referente Ettore Riva)

Il gruppo individuato, denominato Gruppo Sociale Mobile (GSM), si è incontrato 5 volte in presenza per 20 ore complessive, proseguendo a sperimentarsi nel percorso di approfondimento e traduzione operativa del Progetto Sociale.
Durante questo iter i partecipanti, dopo una prima fase di confronto generale e di raccolta delle riflessioni via via emerse, si sono suddivisi in tre sottogruppi ciascuno dei quali ha approfondito uno dei tre temi individuati, ovvero *Protagonismo degli operatori*, *Parità di genere* e *Giovani.* E' previsto un elaborato integrato che sarà presentato alla Direzione.

2. IL PROGETTO SOCIALE: conoscere per praticare

(referente Stefania Del Giorgio)

Il percorso si è articolato in due incontri formativi (12 ore complessive), rivolti al personale junior (che lavora in Associazione da meno di 2 anni), avendo terminato il periodo di frequenza a gennaio 2025.
Si è articolato principalmente attraverso un lavoro in sottogruppi focalizzati intorno a cinque principali aree d'attività (area dipendenze, area salute mentale, area giuridica, area diritti di cittadinanza e territorio, area sanità), individuate come le più significative per chi si appresta o per chi lavora da poco all'interno dei contesti e delle aree dell'Associazione.
Ogni sottogruppo è stato facilitato nel proprio percorso tematico da un operatore/trice esperto/a, proveniente dall'interno dell'associazione, e nell'arco del 2025 è prevista la composizione di un *vademecum,* contenente le indicazioni più significative emerse, finalizzato a sostenere il lavoro in ognuna delle aree sopraindicate e da distribuirsi a tutto il personale.

3. IL PROGETTO SOCIALE: condividere conoscenze e pratiche

(referente Maria Deghi)

Il percorso si è articolato in due incontri formativi (12 ore complessive) rivolti al personale senior (oltre 2 anni di servizio) ed è stato focalizzato sulla riflessione in merito a come il personale percepisce e vive il Progetto Sociale al Gabbiano.

Il percorso ha preso le mosse da alcune riflessioni sul tema fatte dagli operatori junior, cui sono state integrate riflessioni da parte degli operatori senior, complessivamente raggruppate nelle seguenti tre aree tematiche: *dal protagonismo degli ospiti a quello degli operatori*; *comunicazione: criticità e spunti di miglioramento*; *nuove progettualità.*

4. SUL RAMO DEL CACO: costruire progetti con le persone e con la comunità

(referente Patrizia De Filippi)

Questo laboratorio esperienziale è rivolto al personale operativo dell'Area Progetti e, nel 2024 si è articolato in 5 incontri formativi (per un totale di 18 ore complessive).

Il percorso è stato focalizzato intorno al tema dello *story-telling* ed è stato realizzato attraverso il metodo del role-playing.

Per ragioni legate, sia alla numerosità del gruppo, sia alla necessità di approfondimento del tema, si è valutato opportuno mantenerlo anche per la prossima annualità.

5. *NON E' PIU' SOLO UN GIOCO: dal giocare all'essere giocati*

(referente Patrizia De Filippi)

Questo percorso è stato modificato in corso d'opera a seguito della rinuncia dell'associazione ad avere dei posti accreditati per l'accoglienza di persone con GAP.

Il gruppo di lavoro ha effettuato 4 incontri per portare a termine la dispensa teorica, attualmente presente in bozze all'attenzione dell'Area Formazione.

6. *AVER CURA DELLE EQUIPE: storie di supervisione e dintorni*

(referente Stefania Del Giorgio)

Il percorso di supervisione, rivolto alle equipe delle comunità per le dipendenze, della casa alloggio, della bassa intensità assistenziale (BIA) e dell'housing sociale, ha mantenuto il focus sullo storytelling come strumento finalizzato all'ascolto e alla costruzione di una narrazione plurale, non-oggettivante e trasformativa.

Delle 5 tornate di supervisione previste per ogni struttura ne sono state realizzate 4.

La proposta formativa è stata apprezzata in quanto, essendo ormai condivise le cornici teorico-metodologiche, ha potuto avere un taglio operativo.

La Comunità Minori ha effettuato 6 incontri di supervisione, per un totale di 23 ore complessive.

7. PER ANTICHI SENTIERI CON MAPPE DIVERSE

(referente Francesca Schiantarelli)

Il percorso si è articolato su quattro incontri di riflessione e auto-formazione sul tema a cui ha partecipato un gruppo di studio e un incontro finale rivolto a tutto il personale dell'associazione (16 ore complessive). Quest'ultimo, condotto da due psicoterapeuti e da una naturopata, ha esplorato il tema dell'alimentazione consapevole e la relazione tra molecole chimiche e naturali, approfondendo l'impatto che questi elementi hanno nella nostra quotidianità e sul ruolo che giocano all'interno del nostro sistema ufficiale di cura. Particolare attenzione é stata rivolta anche agli aspetti rituali presenti in quest'ambito e alla funzione che assolvono a livello individuale e gruppale .

8. IO PELLEGRINO

(referente Antonella Iacovelli con Maria Mauri e Paolo Casu)

E' stata realizzata un'esperienza di cammino della durata di 6 giorni lungo il Cammino dell'Unione e 4 sessioni di una giornata ciascuna, nel periodo tra maggio e settembre, dedicate a realizzare le 4 tappe del Sentiero del Viandante (10 giornate complessive).

L'esperienza di più lunga durata ha favorito nel gruppo la condivisione e la promozione di processi di auto-consapevolezza, mentre la formula a giornate singole ha agevolato una partecipazione più ampia e variegata da parte del personale associativo.

9. PERCORSO RESPIRAZIONE

(referente Barbara Ruggiero)

Per ragioni organizzative il corso è stato articolato su cinque incontri della durata di due ore e mezza ognuno, invece che in quattro incontri della durata di 3 ore come inizialmente previsto.

E' stata rilevata soddisfazione nei partecipanti per quanto attiene le modalità di conduzione dell'esperienza.

Si sono mantenute alcune criticità nella comunicazione delle date programmate e un elevato turn-over dei partecipanti ha in parte penalizzato la possibilità di una progressione lineare del livello di approfondimento dell'esperienza.

10. PERCORSO INTEGRATED AMRITA MEDITATION TECHNIQUE (IAM)

(referente Maria Mauri)

E' stato effettuato un incontro della durata di 4 ore complessive in cui si è proposta la sperimentazione della tecnica integrata Amrita, che unisce esercizi di yoga a tecniche di respirazione e meditazione.

Vi hanno partecipato alcuni operatori dell'associazione e una quarantina di cittadini.

ATTIVITA' SANITARIA

La Casa Alloggio di Tirano per persone affette da HIV/AIDS è disciplinata dalla Delibera Regionale n.VII/20766 del 16.02.2005 che individua le strutture residenziali e semiresidenziali extra ospedaliere di assistenza e cura per le persone affette da HIV/AIDS.
Questa struttura è di tipo C, ossia ad alta integrazione sanitaria e, come da convenzione con l'ATS della Montagna, rinnovata l'1 maggio 2024, dispone di dieci posti letto residenziali e due posti in regime di accoglienza diurna.
La normativa regionale prevede un tempo di residenzialità massimo di 24 mesi, rinnovabile se le condizioni sanitarie dell'ospite lo richiedono. Le persone accolte presentano sempre più patologie correlate alla sofferenza psichica, pregresse o d'innesto, e/o forme di demenza HIV correlate. La struttura amplia l'ospitalità anche alle persone HIV+ in misura alternativa alla pena. Nel 2024 sono state ospitate complessivamente 13 persone. Le presenze hanno coperto i dieci posti residenziali e i due posti di semi-residenzialità.

Appartamenti
Oltre alla sede in Via Giustizia, la Casa Alloggio gestisce anche un appartamento in Tirano, dove due ospiti stanno sperimentando un percorso di semiautonomia.

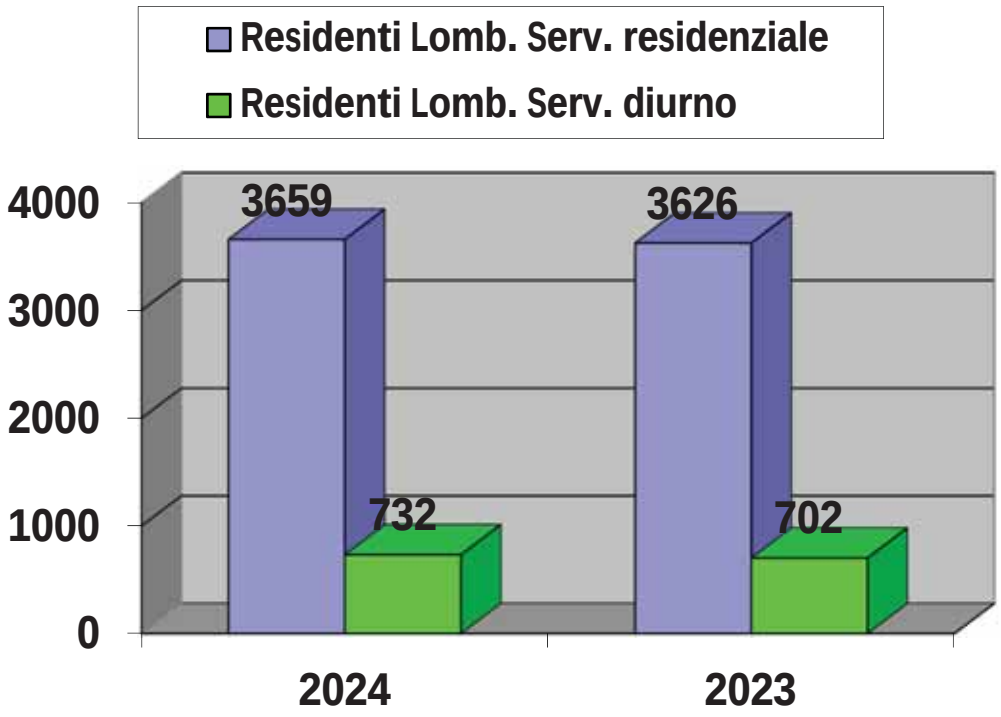
Ingressi e dimissioni
Nel 2024, nel mese di marzo è stato inserito un nuovo ospite.

Situazione degli ospiti
L'evoluzione della Sindrome HIV a patologia ad andamento cronico-involutivo evidenzia problematiche legate a un invecchiamento psico-fisico precoce, che si traducono in patologie a carico di fegato, reni, apparato cardiovascolare e scheletrico.
A quadri clinici così complessi, si registra a livello regionale (dati raccolti negli ultimi anni dal Coordinamento Regionale delle Case Alloggio attraverso un questionario denominato C.E.R.C.A.R.E.) un incremento annuale costante di persone con patologie psichiatriche certificate, di cui una percentuale considerevole viene dichiarata dalle équipe di presa in cura problematica. Le difficoltà si presentano laddove si aggiungono alla patologia psichiatrica le forme di demenza HIV correlate e spesso le demenze dovute ad abuso di alcol/sostanze. Di conseguenza il progetto di vita si sposta dall'autonomia, nelle più svariate declinazioni, al prendersi cura in termini di assistenza e spesso di incremento sensibile di cure sanitarie.
A differenza di strutture analoghe, questa Casa non può fare riferimento ad un Reparto di Malattie Infettive di un ospedale del territorio, perché in Valtellina non ci sono Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) con questa specialistica. Gli ospedali di Sondrio e Sondalo offrono eccellenze per alcune patologie: pneumologia al Morelli, oncologia al Civile, ma non hanno una competenza specifica per la cura di persone HIV/AIDS, che invece possono annoverare ospedali di altre città lombarde.
Nel 2024 sono state effettuate complessivamente 160 visite sanitarie, suddivise in visite specialistiche presso i Day Hospital di Malattie Infettive che stanno altrove, esami diagnostici, visite psichiatriche, visite ed esami specifici. Vale sempre il criterio di accorpare le visite, laddove è possibile, e di utilizzare i presidi sanitari sul territorio.
La presenza di due infermieri professionali e l'accordo con i Day Hospital di riferimento hanno permesso di effettuare 57 prestazioni sanitarie da parte degli stessi infermieri senza spostamenti.

Ricoveri ordinari nel periodo

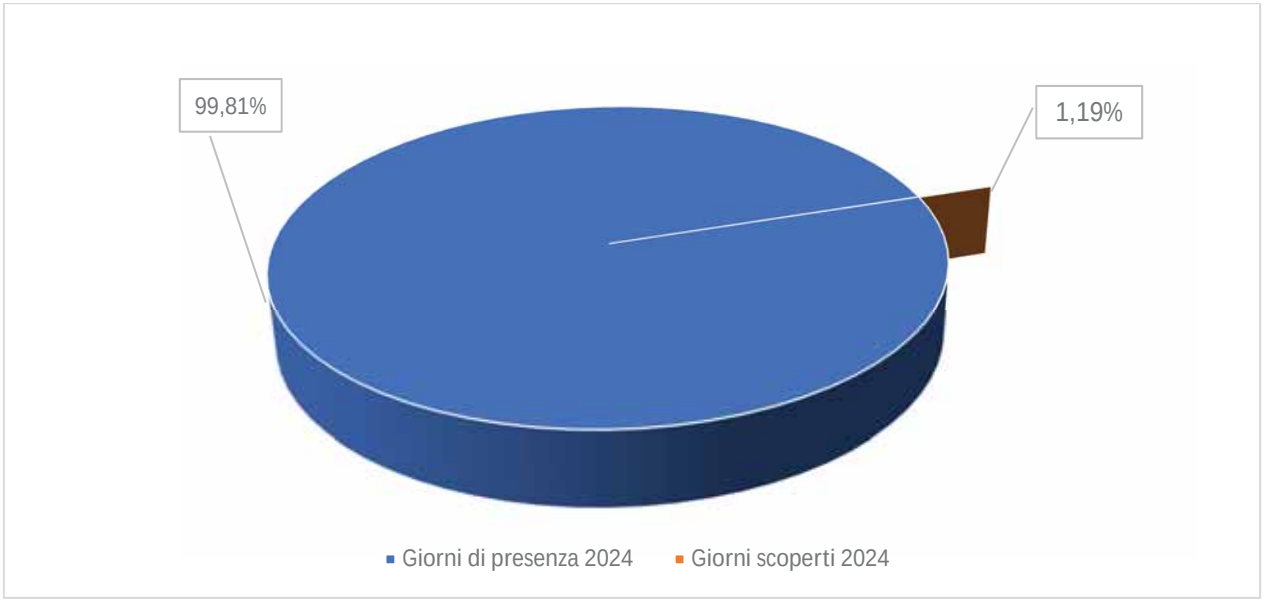
Nell'anno 2024 sono state ospitate complessivamente 13 persone:

Giorni di ricoveri ordinari nel periodo in Casa Alloggio	TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%
Residenti in Lomb. - Servizio residenziale	**3.659**	83,33%	**3.626**	83,78%	**33**	0,91%
Residenti in Lomb. - Servizio diurno	**732**	16,67%	**702**	16,22%	**30**	4,27%
TOTALE	**4.391**	**100,00%**	**4.328**	**100,00%**	**63**	**1,46%**



Presenze totali in struttura

Nell'anno 2024 complessivamente i giorni di presenza in casa alloggio sono stati 4.391 su una capacità ricettiva di 4.392 pari quindi al 99,98%. Si precisa che nel totale sono compresi sei giorni per il ricovero di un ospite in struttura ospedaliera.



Tasso di occupazione dei dieci posti letto (residenzialità)
Nel 2024, della capacità ricettiva di 3.660 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze pari a 3.659 giorni, compresi i sei giorni di ricovero, pari quindi al 99,97%. (giorni liberi 0,03%)

Tasso di occupazione dei due posti diurni (semi-residenzialità)
La capacità di copertura per l'anno 2024, su 732 giorni disponibili, è stata di 732 giorni, pari al 100%. Si tenga presente che, per i posti semiresidenziali, se la persona durante la settimana non frequenta il diurno (ad esempio fine settimana a casa, ospedalizzazione, breve vacanza) non viene erogata la retta. I due posti diurni sono collegati al progetto "appartamenti".

Occupazione posti letto residenziali

Giorni di servizio svolti per il diurno

GAS – Gruppo di Acquisto Solidale
Dal mese di gennaio 2012 la nostra Associazione fa parte del GAS di Tirano.
L'Associazione offre gratuitamente uno spazio con funzioni di deposito delle merci acquistate e di distribuzione delle stesse. La Casa Alloggio è la struttura che gestisce questa parte del progetto. Dopo il decesso dell'ospite che se ne occupava, persona stimata ed apprezzata dalle persone del GAS, è stato nominato un operatore della Casa Alloggio in qualità di referente.
Questa esperienza contribuisce in modo significativo a diminuire la diffidenza verso le persone HIV positive. Esempio di come la comunità sia, in questo caso, una risorsa per e del territorio. Capita spesso che i soci del GAS, cittadini di Tirano, passino in comunità anche solo per salutare gli ospiti ed offrire loro un caffè. In ricordo degli ospiti che hanno collaborato con loro e che purtroppo ci hanno lasciato, hanno donato alla Casa Alloggio dei simboli per valorizzare la collaborazione e l'amicizia (un quadro e una pietra con una targa).
Il riconoscimento delle capacità e il rapporto di amicizia instaurato con diverse persone al di fuori della comunità stanno favorendo un profondo e positivo cambiamento negli ospiti coinvolti, dimostrando ancora una volta quanto sia importante il rapporto tra chi è inserito in Casa Alloggio e la comunità valtellinese, cittadini/e di uno stesso territorio.

Laboratori di attività ludico-ricreativa
Nel corso dell'anno 2024 sono stati svolti diversi laboratori: attività manuali quali pittura, disegno, maglieria, attività di cucina, laboratori di estetica e di cura della persona e laboratori di scrittura creativa e di cinema con riflessioni su diversi temi.
Durante l'anno sono stati organizzati diversi momenti di riflessione spirituale con l'aiuto del parroco di Tirano.

Seminari ed eventi pubblici
Come ogni anno la responsabile del servizio ha organizzato il Seminario Nazionale delle Case Alloggio dal titolo "NOI LA CHIAMIAMO CASA: da Sasso Marconi a U=U analisi, evoluzione e prospettive anche oltre l'HIV/AIDS", con la partecipazione di responsabili, operatori ed ospiti delle Case Alloggio. Sono state inoltre organizzate giornate formative a livello nazionale con temi specifici per operatori/trici senior e per operatori/trici junior.
In occasione dei 30 anni dalla nascita della Carta di Sasso Marconi, documento fondante del Coordinamento Italiano delle Case Alloggio (26 novembre 1994), la Responsabile ha organizzato un convegno di due giorni, il 25 e 26 novembre 2024 a Milano presso Regione Lombardia, con una parte formativa sul tema della salute

mentale degli ospiti delle Case e una parte di conferenza stampa dove è stata presentata la nuova Carta di Sasso Marconi, rivista in base ad un lavoro svolto dalle Case durante i vari seminari.
In occasione della giornata del Primo Dicembre, dedicata alla sensibilizzazione sull'AIDS, la Casa Alloggio ha collaborato con l'Area Progetti del Gabbiano, con l'ASST di Lecco e con il "Centro Meschi" di Lecco all'organizzazione di una giornata di informazione e prevenzione rispetto alle MTS (malattie sessualmente trasmissibili), in piazza a Lecco.
Per rendere maggiormente visibile le nostre attività sono state create delle *brochure* e dei segnalibri che racchiudono i valori della Casa e che allo stesso tempo danno un messaggio di informazione e prevenzione.

Gli/le ospiti sono stati/e coinvolti/e attivamente rispetto all'informazione e alla prevenzione sul tema HIV/AIDS e sulla campagna di sensibilizzazione rispetto a U=U (se il virus non è rilevabile nel sangue significa che non è trasmissibile), scoperta scientifica di grande importanza per combattere lo stigma sociale ancora presente nei confronti delle persone che convivono con l'HIV.
Attraverso gli incontri mensili in Regione Lombardia e gli scambi nel Coordinamento Regionale e nel Coordinamento Nazionale, la Casa Alloggio sta assumendo una parte attiva nel ripensarsi come accoglienza non solo di persone in HIV/AIDS ma anche come possibile modello di accoglienza per altre fragilità, al fine di non disperdere il bagaglio di esperienze di tutti questi anni: l'apertura della Casa Alloggio del Gabbiano risale al 1992, conosce quindi un'attività pluriventennale.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA, IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITA' E SENZA DIMORA

Scheda sintetica dei servizi

L'Associazione Comunità Il Gabbiano odv offre un servizio di accoglienza, cura e reinserimento sociale in un ambiente che valorizza la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. I progetti educativi mirano alla responsabilizzazione e al perseguimento dell'autonomia di ciascun ospite attraverso uno stile di lavoro che si concretizza nell'ascolto, nel dialogo, nel rispetto della persona e delle responsabilità reciprocamente assunte.

L'Associazione è riconosciuta a livello regionale come Ente Gestore di strutture riabilitative e di reinserimento per donne e uomini con problemi di tossicodipendenza e di alcoldipendenza.

Nella struttura di Tirano (So) è operativo un modulo per la comorbilità psichiatrica: ospita persone che, oltre ad un problema di tossicodipendenza, presentano anche uno stato di sofferenza mentale certificato dagli Enti preposti.

Da marzo 2016 sono accreditati 16 posti per la bassa intensità assistenziale a Olginate e Calolziocorte in provincia di Lecco e a Villa di Tirano in provincia di Sondrio, di cui 15 contrattualizzati.

Complessivamente l'Associazione è accreditata per 113 posti.

Anche nel 2024 è proseguita la disponibilità all'accoglienza in sollievo per le persone provenienti dal "Progetto Parchi", partito nel 2019 con l'intervento nel bosco di Rogoredo.

Visite mediche, screening e colloqui effettuate dall'Associazione

Per quanto attiene la tutela della salute, l'Associazione assicura la possibilità a ogni ospite di essere seguito dai medici di base e, in caso di necessità, da medici specialisti. Ogni ospite può sottoporsi periodicamente ad analisi di laboratorio e ad esami clinici di *screening*.

Gli ospiti con problematiche sanitarie importanti sono tutelati con particolare attenzione, anche mediante specifici controlli. L'Associazione, quando è necessario, garantisce l'accompagnamento presso i presidi medico-sanitari e il personale presente in struttura monitora la corretta autoassunzione delle terapie prescritte.

Servizi accessori prestati

Per quanto attiene i servizi accessori, le varie sedi dell'Associazione, grazie agli educatori, agli operatori e ai volontari, garantiscono, quando appare utile o necessario, l'accompagnamento nella ricerca di attività lavorative, nell'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi, responsabilizzando la persona.

È parte integrante dell'attività delle varie équipe multidisciplinari il tutoraggio dei diritti sociali degli ospiti, in particolare per quanto riguarda la partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle case popolari, la stesura dei curriculum lavorativi, il disbrigo delle pratiche giuridiche e, quando ricorrono i presupposti, le richieste di invalidità civile.

Progetti

L'Associazione ha attivato e attuato progetti in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore nei diversi territori in cui è presente. Tali progetti, principalmente, si inscrivono nelle aree della prevenzione, della prossimità, del trattamento e del reinserimento lavorativo e sociale.

Maggiori dettagli su ogni progetto sono presenti nel paragrafo specifico di questo bilancio sociale.

Descrizione degli ospiti

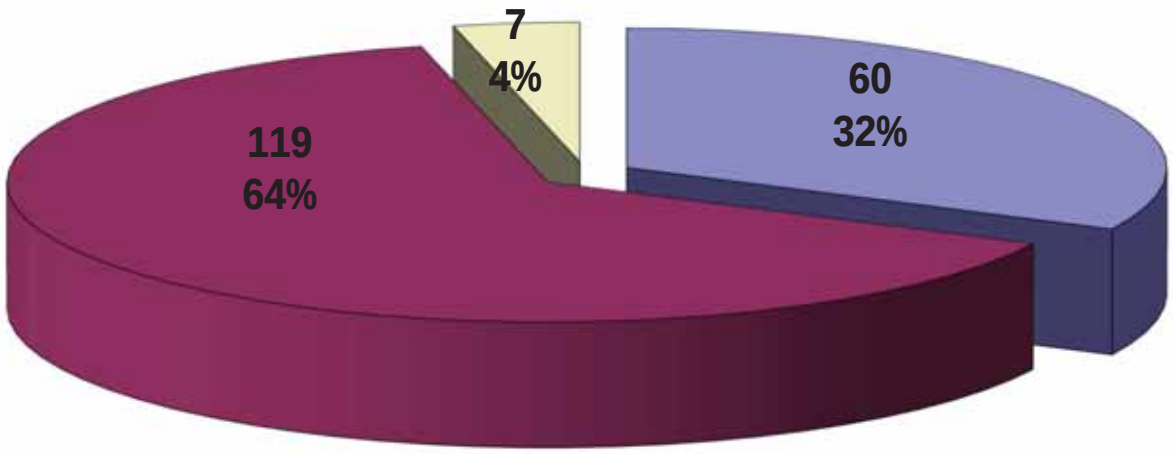
Le persone accolte sono adulti di entrambi i sessi, senza distinzione di nazionalità, fede o credo politico o stato di salute, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, con fenomeni di "poliabuso" e/o in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria. L'Associazione accoglie persone in misura alternativa al carcere (arresti e detenzione domiciliare, affidamento terapeutico, misure di sicurezza e messa alla prova). L'età degli ospiti va da 20 anni sino a 74 anni.

Analisi degli ospiti per modalità di invio

Il Gabbiano ha stilato nel 2024 il Piano Operativo Pandemico – valido fino al 2026.
I dati sono numeri ma riguardano le persone. A noi interessano le persone.
Nel corso del 2024 le quattro comunità e gli appartamenti per l'accoglienza in bassa intensità hanno accolto 186 persone: 158 uomini e 28 donne. Nelle tre comunità terapeutico-riabilitative e nella comunità pedagogico-riabilitativa ci sono stati 18 trasferimenti interni.
Complessivamente, nelle comunità vi sono state quindi 204 presenze.
Le modalità di accesso sono state così ripartite:

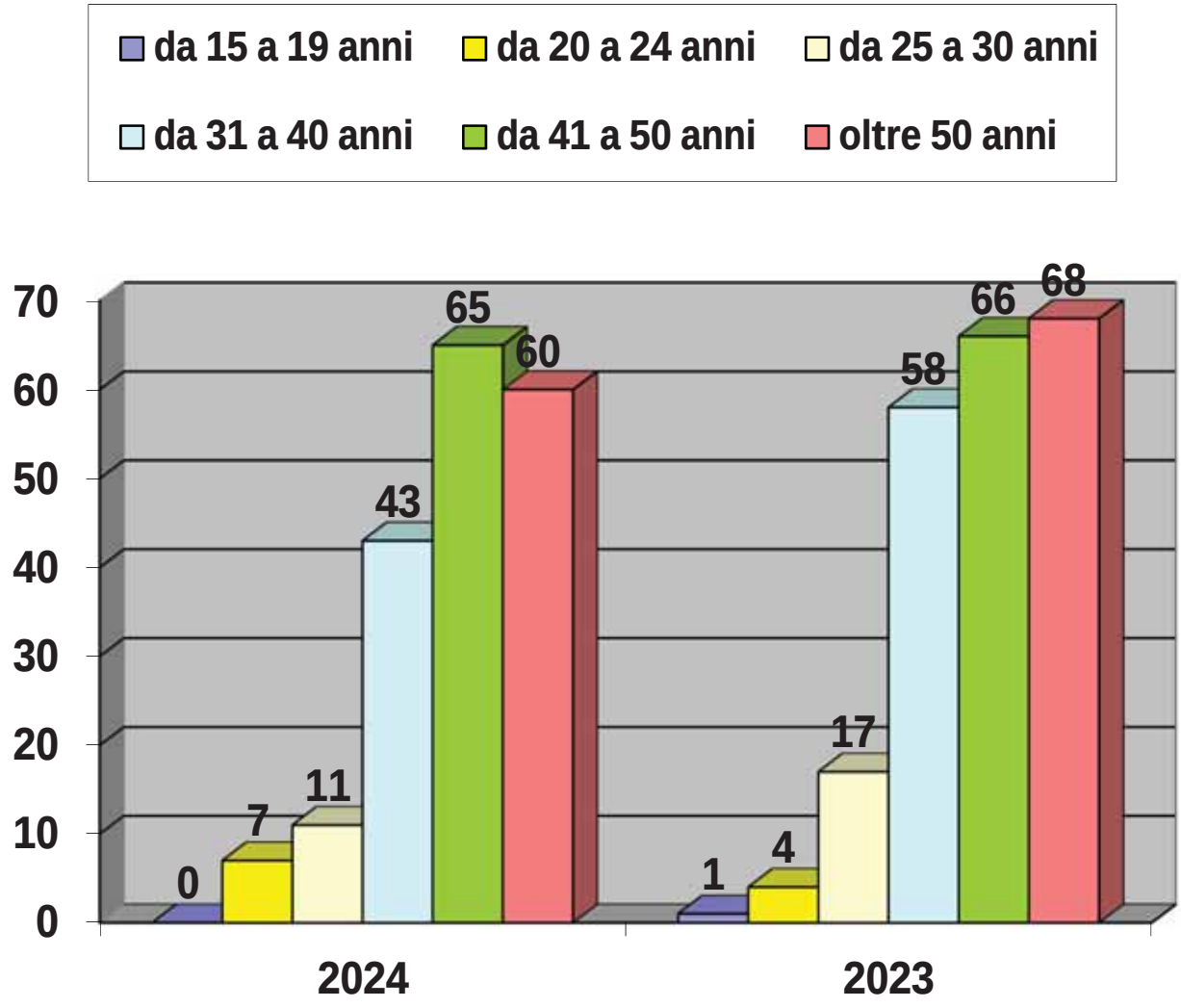
- n. 60 su segnalazione dei Ser.D (Servizio per le Dipendenze) di residenza
- n. 119 da parte dei servizi degli Istituti Carcerari
- n. sette persone attraverso il libero accesso (persone che sono entrate con un certificato di tossicodipendenza rilasciato da un Ente preposto).

Modalità di invio	TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dai Ser.D	**60**	32,26%	**70**	42,86%	**-10**	-14,29%
Dagli Istituti Carcerari	**119**	63,98%	**139**	50,55%	**-20**	-14,39%
Libero accesso	**7**	3,76%	**5**	6,59%	**2**	40,00%
TOTALI	**186**	**100,00%**	**214**	**100,00%**	**-28**	**-13,08%**



Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	n.d.	0	n.d.	**0**	0.00%	**1**	0.47%	**-1**	n.d.
da 20 a 24 anni	7	100.00%	0	0.00%	**7**	3.76%	**4**	1.87%	**3**	75.00%
da 25 a 30 anni	9	81.82%	2	18.18%	**11**	5.91%	**17**	7.94%	**-6**	-35.29%
da 31 a 40 anni	37	86.05%	6	13.95%	**43**	23.12%	**58**	27.10%	**-15**	-25.86%
da 41 a 50 anni	56	86.15%	9	13.85%	**65**	34.95%	**66**	30.84%	**-1**	-1.52%
Oltre 50	49	81.67%	11	18.33%	**60**	32.26%	**68**	31.78%	**-8**	-11.76%
TOTALE PERSONE	**158**	**84.95%**	**28**	**15.05%**	**186**	**100.00%**	**214**	**100.00%**	**-28**	**-13.08%**

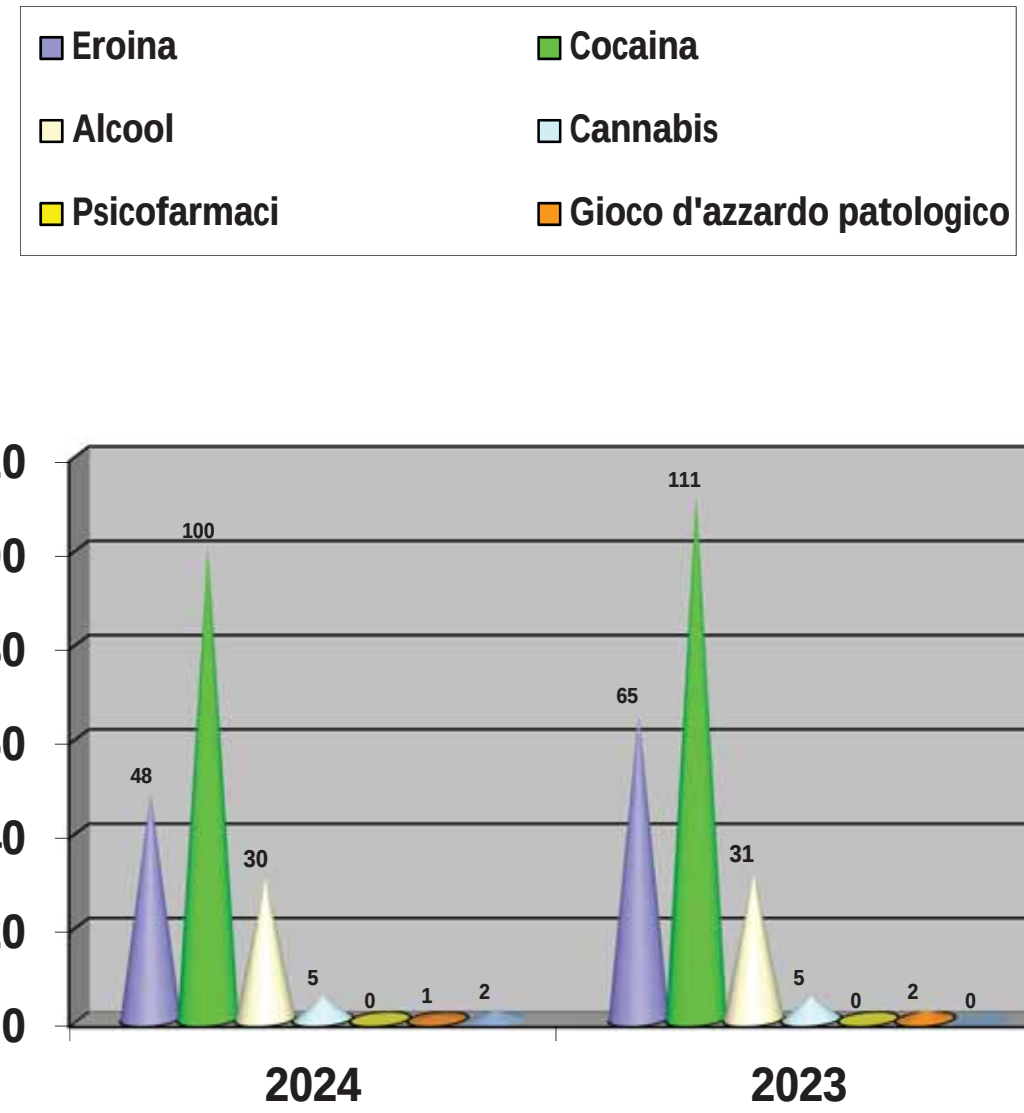
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Analisi degli ospiti per uso di sostanze e per dipendenze comportamentali

Per le 186 persone ospitate nel 2024 le sostanze e le diverse forme di dipendenza che hanno caratterizzato l'ingresso in comunità sono risultate le seguenti:

Sostanze di abuso primario	TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%
Eroina	**48**	25,81%	**65**	30,37%	**-17**	-26,15%
Cocaina	**100**	53,76%	**111**	51,87%	**-11**	-9,91%
Alcool	**30**	16,13%	**31**	14,49%	**-1**	-3,23%
Cannabis	**5**	2,69%	**5**	2,34%	**0**	0,00%
Psicofarmaci	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Gioco d'azzardo patologico	**1**	0,54%	**2**	0,93%	**-1**	-50,00%
Poliabuso	**2**	1,08%	**0**	0,00%	**2**	n.d.
TOTALI	**186**	**100,00%**	**214**	**100,00%**	**-28**	**-13,08%**



La sostanza per cui gli ospiti del Gabbiano sono entrati in comunità è per il 54% la cocaina, per il 26% l'eroina, per il 16% l'alcol, per il 2% la cannabis, per l'1% il Gioco d'Azzardo Patologico e 1% per il poliabuso.

Tra gli under 35 prevale nettamente la cocaina sull'eroina, cannabis, alcol e poliabuso hanno la stessa incidenza. Tra gli over 50 si osserva la stessa rilevanza per l'eroina e la cocaina, seguite dall'alcol. Nella fascia di età tra i 35 e 50 anni la cocaina invece è decisamente superiore rispetto all'eroina, oltre il doppio, con al terzo posto l'alcol. Segue la cannabis ed in coda Gap e poliabuso, con la stessa incidenza.
Apparentemente sono più presenti le sostanze stimolanti, ma eroina e alcol insieme hanno un rilievo che si avvicina alla cocaina. Ammesso che la cocaina sia per tutti, e non lo è, una sostanza stimolante. Tra le persone di genere femminile presenti al Gabbiano prevalgono eroina e alcol, le sostanze lenitive. Sono donne con stati di sofferenza acuti, subiti, radicati. Spesso, conseguentemente, donne anche problematiche.

Presenze nelle comunità
Nel 2024, su una capacità ricettiva nelle strutture del Gabbiano pari a 41.358 giornate, sono state occupate dalle presenze degli ospiti 40.504 giornate, pari a una saturazione del 98%.

L'operato delle case

Comunità Terapeutica e modulo in comorbilità psichiatrica di Tirano: il totale delle presenze è stato di 51 persone, 47 nell'economia generale non considerando i quattro trasferimenti interni, tra gli ospiti, sette sono stati dimessi per fine programma: allo stato attuale (febbraio 2025) il percorso di tutti e sette prosegue positivamente. Cinque persone hanno interrotto il percorso abbandonando il programma, una è stata dimessa in accordo con i servizi, tre sono rientrate in carcere, una è stata trasferita presso una RSA e una è stata trasferita in casa alloggio. Sono stati presenti 33 ospiti in situazioni di sofferenza mentale: tra questi 17 con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 35 persone risultano senza dimora e otto sono sieropositive. 34 persone sono state ospitate in misura di restrizione della libertà: 28 in affidamento, una in detenzione domiciliare, due in arresti domiciliari, tre in libertà vigilata (due in alternativa alla Rems e una in alternativa alla Casa Lavoro). Quattro hanno portato a termine la pena e concluso il programma ed uno concluso la pena e ha terminato il percorso in accordo con i servizi. Per due persone in misura c'è stata la revoca della disponibilità, una ha abbandonato ed è rientrata successivamente in carcere per violazione delle prescrizioni. Una persona è stata dimessa per aver superato i giorni di assenza a causa di un lungo ricovero ospedaliero e successivamente reinserita.

Comunità Terapeutica di Olgiasca di Colico: il totale delle presenze è stato di 47 persone, 42 nell'economia generale non considerando i cinque trasferimenti interni. Tra gli ospiti, 11 sono stati dimessi per fine programma: allo stato attuale (febbraio 2025) il percorso di due persone dimesse ha assunto caratteristiche negative di cui una si è conclusa con il rientro in comunità, le altre nove risultano positive. Tre persone hanno interrotto il percorso abbandonando il programma, una è stata allontanata, due sono rientrate in carcere e una è stata dimessa in accordo con i servizi. Sono stati presenti 14 ospiti in situazioni di sofferenza mentale: tra questi, sette con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 14 persone risultavano senza dimora e una è sieropositiva. 36 persone sono state ospitate in misura di restrizione della libertà: 30 in affidamento, tre in detenzione domiciliare, una in libertà vigilata, 1 in sorveglianza speciale e tre agli arresti domiciliari. Quattro hanno concluso la misura e proseguito il proprio programma sul territorio. Due proseguono l'affidamento sul territorio. Due hanno concluso la misura di prevenzione e di sicurezza e proseguono il programma. Due di loro sono rientrate in carcere: una per abbandono e una per violazione delle prescrizioni.

Comunità pedagogica di Calolziocorte: il totale delle presenze è stato di 35 persone, 33 nell'economia generale non considerando i due trasferimenti interni. Tra gli ospiti, sette sono stati dimessi per fine programma: allo stato attuale quattro proseguono positivamente i loro percorsi esistenziali, due hanno assunto caratteristiche negative. Due persone sono state dimesse in accordo con i servizi, tre hanno interrotto il percorso comunitario abbandonando il programma, e una è stata trasferita in un'altra struttura. Non ci sono stati rientri in carcere e allontanamenti. Sono stati presenti 12 ospiti in situazioni di sofferenza mentale: tra questi, dieci con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 15 persone risultano senza dimora e due sono sieropositive. 22 persone sono state ospitate in misura di restrizione della libertà: 21 in affidamento e una in arresti domiciliari: sette dimessi di cui cinque dopo aver concluso la pena e due proseguono la misura sul territorio. Non ci sono stati rientri in carcere.

Comunità Terapeutica di Pieve Fissiraga: il totale delle presenze è stato di 44 persone, 40 nell'economia generale non considerando i quattro trasferimenti interni. Tra gli ospiti, dieci sono stati dimessi per fine programma: allo stato attuale (febbraio 2025) nove proseguono positivamente e una negativamente. Tre persone hanno interrotto il percorso comunitario, una è stata allontanata e due sono rientrate in carcere. Sono stati presenti 11 ospiti in situazioni di sofferenza mentale: tra questi, dieci con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 15 persone risultano senza dimora e quattro sono sieropositive. 35 persone sono state ospitate in misura di restrizione dalla libertà: 27 in affidamento, quattro in detenzione domiciliare, due in arresti domiciliari e due in libertà vigilata. 10 sono stati dimessi di cui sei l'hanno conclusa e quattro proseguono la misura sul territorio. Una persona ha abbandonato il percorso e due persone sono rientrate in carcere: una per revoca della disponibilità e una per violazione delle prescrizioni.

Appartamenti per la bassa intensità assistenziale a Olginate, Calolziocorte, Villa di Tirano: il totale delle presenze è stato di 24 persone. Vi è stato un abbandono, cinque dimissioni per fine programma e una dimissione per motivi di salute e un decesso sempre per motivi di salute. Sono state presenti 16 persone in situazioni di sofferenza mentale: tra queste, 13 con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 20 risultano senza dimora e tre sono sieropositive. Quattro persone sono state ospitate in misura di restrizione della libertà: tutte e quattro in affidamento.

Numero di persone in condizioni di sofferenza psichica e senza fissa dimora

Complessivamente, nel corso dell'anno, 86 persone (46%) si trovavano in situazioni di sofferenza mentale. Tra queste, 57 (31%) presentavano una diagnosi psichiatrica esplicita; le altre 29 erano comunque in terapia psichiatrica.

Tra le persone rientrate in carcere quattro si trovavano in sofferenza mentale.

Nel 2024 le persone senza fissa dimora erano 99 (53%) di cui 45 provenienti dagli istituti di pena.

Numero di persone sieropositive e con epatite c

Infine, 18 persone (10%) sono sieropositive e le persone con HCV sono 33 (18%), un dato che dice come il problema dell'epatite è lievemente calato anche se continua ad essere rilevante.

Questi dati parlano da soli della fatica e dell'impegno dei nostri operatori e operatrici e della fatica a ritrovarsi dei nostri ospiti.

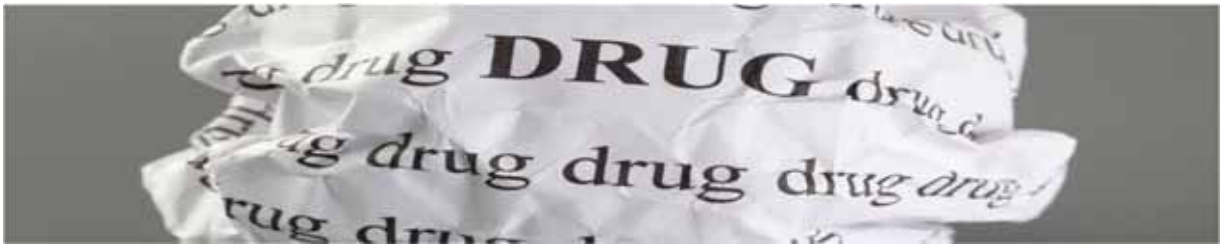
Attività svolte dagli ospiti all'interno e all'esterno delle comunità

All'interno delle strutture comunitarie gli ospiti svolgono, nel rispetto delle loro possibilità, capacità e risorse, attività riguardanti la cucina, la gestione della casa come la pulizia degli ambienti comuni e delle proprie camere; la manutenzione e la gestione degli spazi aperti come orti, giardini, aiuole e dei laboratori. Particolare attenzione viene dedicata alla cura degli orti, coltivati con criteri, metodi e contenuti biodinamici e biologici.

Oltre alle riunioni di gruppo e ai colloqui con gli educatori, sono previsti i colloqui individuali o di coppia con lo psicoterapeuta e, quando ritenuto utile e necessario insieme all'ospite, con lo psichiatra.

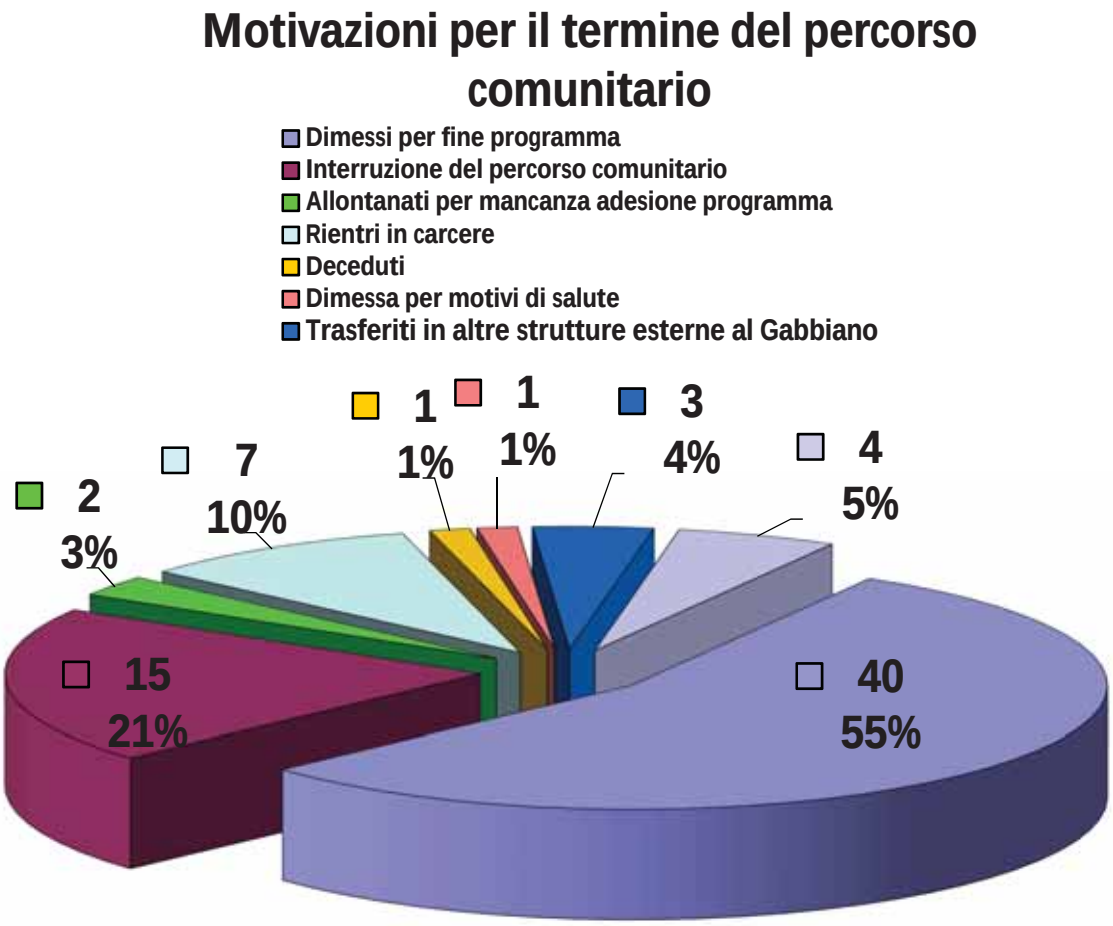
Affiancati dai maestri di lavoro gli ospiti svolgono, accompagnati soprattutto all'esterno della struttura, attività nell'ambito della cura del verde, dei vigneti e dei meleti.
Si è intensificato il rapporto con i Comuni, con attività nella manutenzione del verde e della pulizia delle spiagge a Colico, a Piateda, Dervio e Varenna e l'impegno come movieri per l'attraversamento delle strade degli alunni delle scuole a Tirano. Nelle comunità è presente un'attività lieve e socializzante di assemblaggio di giocattoli.
Si svolgono inoltre traslochi per i privati, ma anche per gli Enti pubblici.
Nella struttura di Calolziocorte è presente un laboratorio di florocomposizione nel quale gli ospiti, affiancati da un maestro di lavoro, preparano composizioni floreali per l'allestimento di matrimoni e altre ricorrenze particolari**.**
Tutte le persone inserite nelle nostre strutture sono chiamate a partecipare attivamente alle varie attività quotidiane, nel pieno rispetto delle loro capacità e delle loro risorse.

Protagonismo degli ospiti
Il modello di comunità del Gabbiano è caratterizzato da un rapporto forte tra operatori/trici e ospiti innovato da nuove forme di protagonismo degli ospiti stessi. Dal 2019 nelle comunità è attivo il Gruppo Spartaco, attraverso il quale gli ospiti si confrontano su idee, proposte e momenti di vita quotidiana con operatori e responsabili. La loro è una partecipazione attiva alle decisioni, sulla base dell'accoglienza, del mutuo aiuto e della consapevolezza. All'interno dei valori e principi dell'ecologia, della libertà e della responsabilità. Nella nostra concezione la libertà è terapeutica, con tutti i rischi e le difficoltà che questo comporta; ma la libertà deve anche essere responsabile.



Motivazioni per le quali gli ospiti hanno terminato il percorso in comunità
Nel corso dell'anno:

- 40 persone sono state dimesse per fine programma e a oggi, per una parte decisamente consistente, sono reinserite socialmente e/o sul piano lavorativo;
- quattro sono state dimesse in accordo con la persona stessa e i servizi invianti per aver conseguito gli obiettivi di base del programma;
- 15 hanno interrotto il percorso comunitario;
- due sono state allontanate per mancanza di adesione a programma;
- sette persone sono rientrate in carcere: tre per ritiro di disponibilità; tre per ripetute violazioni delle prescrizioni e una per abbandono;
- tre persone sono state trasferite in altre strutture esterne al Gabbiano;
- una persona è stata dimessa per motivi di salute;
- una persona è deceduta.



Breve descrizione dei percorsi di autonomia

Agli ospiti accolti, dopo un percorso terapeutico-educativo finalizzato alla ri-acquisizione delle capacità personali di relazione e di autonomia, viene data la concreta possibilità di reinserimento sociale.

Tramite il monitoraggio dell'équipe educativa, alla persona viene offerta la possibilità di sperimentarsi attraverso la ricerca lavorativa, l'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi in grado di permettere di raggiungere l'autonomia anche di carattere economico.

La tossicodipendenza è una grande questione sociale

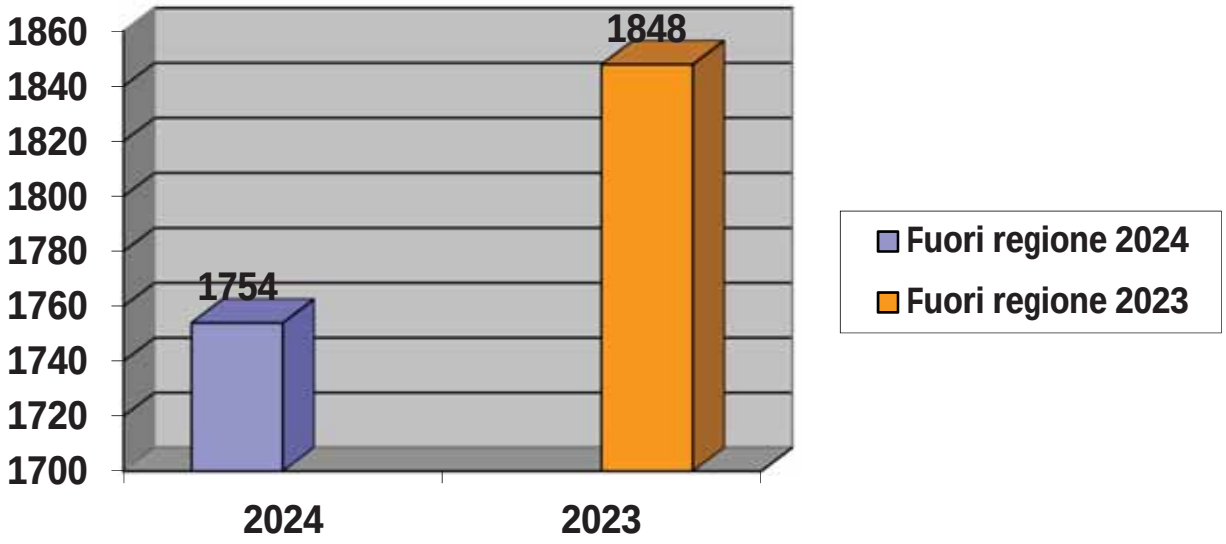
La tossicodipendenza, al di là degli aspetti individuali, è oggi una grande questione sociale. L'abitare e il reddito di base sono diritti essenziali che vanno riconosciuti e rivendicati, il benessere delle persone è il nostro obiettivo. Ma senza casa e reddito/lavoro non è possibile stare bene. Per questo l'attività terapeutica deve essere accompagnata da un forte impegno sociale. Da parte di tutti: responsabili, operatori, ospiti.

A pari dignità**.**

Ospiti provenienti da altre Regioni

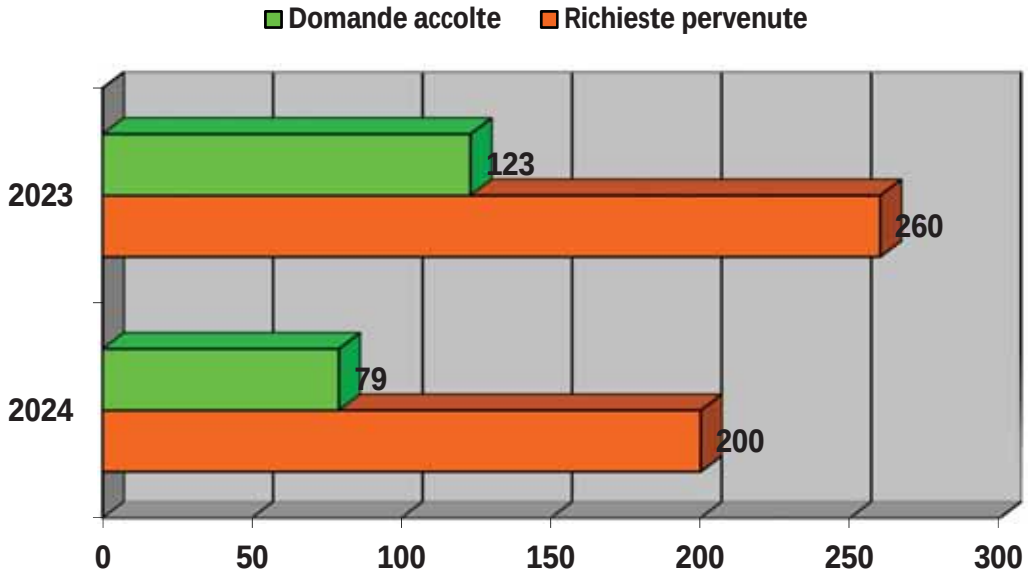
Nel 2024 sono stati accolti dieci ospiti da altre Regioni. Il totale delle loro presenze è di 1754 giorni, pari al 4,2% della capacità ricettiva dell'Associazione.

Giorni di presenza ospiti provenienti da altre Regioni



Numero di richieste ricevute ed accolte

Durante il 2024 sono pervenute circa 200 richieste di inserimento; per mancanza di posti, solo a 79 persone è stato possibile offrire ospitalità e accoglienza.



Il Progetto Parchi

Anche nel 2024 è proseguita l'accoglienza in sollievo per le persone provenienti dal "Progetto Parchi", sorto attorno all'intervento iniziato nel 2019 nel bosco di Rogoredo. Sono state sei le persone accolte.

Accoglienza in housing sociale

Progetto di housing "Accogliere, Abitare e Sostenere" in Valtellina

Il Progetto housing sociale temporaneo di Villa di Tirano nell'anno 2024 ha accolto complessivamente otto persone:

- quattro inviate dalle Comunità/Basse intensità del Gabbiano;

- una dall'Ufficio di Piano di Tirano;
- una dal Comune di Lainate;
- una dalla Comunità "Sentiero Speranza" Biancavilla (CT);
- una su autopresentazione.

Le persone accolte sono due donne e sei uomini, di cui sei senza fissa dimora; una di loro è stata accompagnata a richiedere la residenza presso il Comune, all'inizio del percorso presso la nostra struttura. Altre due persone hanno fissato la residenza presso il nostro housing sociale. Tutte le persone accolte non hanno una rete familiare o sociale di riferimento solida. Anche la situazione economica è caratterizzata da assoluta precarietà: gli unici redditi, se presenti, sono la pensione di invalidità o di anzianità e il reddito. La persona proveniente dalla comunità di Biancavilla svolge un ruolo di volontario all'interno della casa occupandosi di piccole manutenzioni, e cura delle persone con maggiori fragilità.
La situazione sanitaria delle persone accolte è caratterizzata, nella maggior parte dei casi, da patologie psichiche e fisiche: spesso l'aspetto della cura della salute è uno dei primi e principali obiettivi del percorso. A questo si aggiunge un peggioramento dovuto all'età piuttosto avanzata delle persone accolte.
Nel corso dell'anno sono state dimesse due persone: una perché deceduta, una per allontanamento vista l'impossibilità di contenimento rispetto all'uso di alcool. La persona allontanata era l'unica persona con una casa e una disponibilità economica sufficiente a mantenersi, oltre ad avere una rete familiare con la quale sono stati sempre tenuti i contatti rispetto ai passaggi da fare. La persona che è deceduta ha svolto un ruolo di volontario all'interno della struttura ed ha scelto di restare fino a che gli è stato possibile dalla patologia terminale di cui soffriva. La sua scelta, lucida e determinata, era motivata dal fatto che considerava casa sua la nostra struttura. Solo nell'ultimo periodo si è reso necessario un ricovero presso le cure palliative dell'ospedale di Sondalo, ma ospiti e operatori hanno continuato a passare con lui tutto il tempo possibile.
In generale, anche nel 2024, si è assistito alla maggior richiesta di inserimenti da parte dei servizi sociali del territorio valtellinese: alcuni si sono concretizzati in inserimenti presso la struttura di Villa di Tirano, altri in strutture del Gabbiano su altri territori in base alle disponibilità. Per altri invece non è stata possibile l'accoglienza per mancanza di posti. Dal 2025 dovrebbe partire il progetto Housing first con finanziamento PNRR in coprogettazione con UDP di Tirano per il quale saranno garantiti alcuni posti dentro appartamenti dell'associazione in attesa che sia realizzata la struttura definitiva. Il progetto potrà così ampliare la disponibilità di posti per le fragilità sociali del territorio.
Le persone accolte a volte compartecipano al pagamento della retta della struttura con le proprie disponibilità economiche. Questo anche perché, spesso, è necessario che le persone rimangano più a lungo rispetto ai tempi stabiliti dai fondi disponibili per il sostenimento della retta da parte dei servizi sociali (generalmente 6 mesi).
Dai dati si evince, nuovamente, che il problema abitativo e di reddito, uniti alla mancanza di una solida rete familiare e sociale e a stati di salute precari, rendono estremamente difficile il reinserimento per le persone accolte.
Ci pare quindi fondamentale assumere questi problemi come obiettivi di lavoro su ogni territorio in cui siamo presenti per costruire occasioni reali di reinserimento e autonomia.

Progetto Housing Led – residenzialità temporanea nel Comune di Milano. (Luisa della Morte)
Nel 2024 è proseguito il servizio di accoglienza residenziale temporanea per persone adulte e in stato di grave marginalità e nuclei famigliari con minori in emergenza sociale e abitativa.
L'appartamento di via Salomone 44 continua ad ospitare una donna nel progetto Housing Led (senza fissa dimora) in Convenzione con il Comune di Milano e l'appartamento di Via Moneta 56 ha accolto anch'esso quattro persone nel progetto Housing Led, una persona dalla psichiatria e sette migranti.

PROGETTI CON IL CARCERE

Attività svolta: accoglienza presso le sei unità d'offerta dell'Associazione per persone con problemi di tossicodipendenza in misura alternativa al carcere o in misura di sicurezza (affidamento terapeutico art. 94 DPR n.309/90, detenzione domiciliare, arresti domiciliari; libertà vigilata e sorveglianza speciale o messa alla prova). Le sei unità d'offerta consistono in tre comunità terapeutico-riabilitative, con un modulo per la comorbilità psichiatrica; una comunità pedagogico-riabilitativa; due moduli per l'accoglienza a bassa intensità: il primo per 12 posti situati in appartamenti a Olginate e Calolziocorte (Lc) e uno, per quattro posti, situato a Villa di Tirano (So). Durante l'anno 2024 l'Associazione ha accolto nelle proprie comunità 123 persone (113 uomini e 10 donne) in misura alternativa al carcere, alle case di lavoro e di custodia e di cura per le misure di sicurezza: 102 in affidamento terapeutico, sei agli arresti domiciliari, otto in detenzione domiciliare, sei in libertà vigilata, una sottoposta alla misura della Sorveglianza Speciale.

Per le ospiti in misura alternativa e in misura di sicurezza si propone un piano educativo individualizzato volto alla risoluzione dei problemi correlati alla tossicodipendenza e a un graduale reinserimento socio-lavorativo, oltre che alla riflessione sui problemi relativi a uno stile di vita deviante, costruendo diverse opportunità per superarlo.

Nello Spazio Sociale di Orientamento e Ascolto situato nel quartiere di Ponte Lambro a Milano sono state seguite tre persone in messa alla prova.

Negli appartamenti di housing previsti dal progetto "Donne oltre le Mura" e dal progetto Cassa Ammende sono state ospitate 17 persone, di cui cinque all'interno del progetto finanziato da Cassa Ammende per dare ospitalità temporanea a detenuti/e in uscita dal carcere in misura alternativa o a fine pena.

Infine, anche per l'anno 2024 l'Associazione ha offerto a persone residenti nei territori dove sono presenti le nostre strutture e i nostri servizi la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità o percorsi di messa alla prova, in base alla Legge n. 67 del 28.04.2014. Nel 2024 sono state seguite 31 persone.

Complessivamente il Gabbiano ha seguito 171 persone alle quali vanno aggiunte 29 donne in misura penale esterna dalla Casa Circondariale San Vittore e dalla Casa di Reclusione di Bollate per frequentare a Cascina Cuccagna i laboratori diurni sartoria, fotografia, ceramica, arte terapia, narrazione autobiografica e gruppo della parola per il sostegno psicologico. Per un totale di 200 persone.

Inoltre Il Gabbiano ha proseguito l'attività dello sportello previsto all'interno del progetto "Sis.ac.t", sistema di accoglienza territoriale per detenuti/e provenienti dalle carceri della Lombardia, situato in provincia di Lodi.

Infine il Gabbiano, con altre realtà, ha aperto un Centro Diurno all'interno del Carcere di Como. L'obiettivo più importante del progetto è di contribuire al benessere psicologico-sociale-fisico delle persone ristrette particolarmente vulnerabili, fungendo da ponte fra il "dentro" e il "fuori" per costruire le condizioni per il loro reinserimento sociale e lavorativo, anche attraverso l'esperienza degli orti comuni.

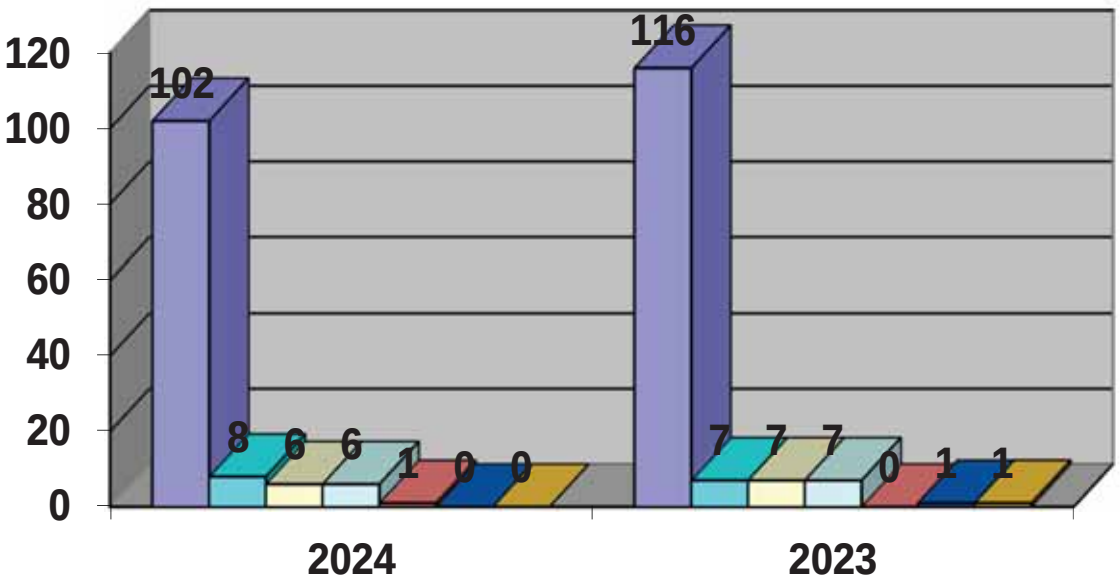
Fino al 2023 a una parte degli/delle ospiti in misura alternativa sono stati proposti e per alcuni sono iniziati percorsi di giustizia restorativa all'interno di iniziative promosse dall'Associazione, insieme ad altre realtà, a Lecco e a Como, attraverso la costruzione dei Gruppi di Orientamento Restorativo (GOR), con la partecipazione di rei, vittime e, presenza decisiva, della comunità territoriale.

Nel 2024 i Gor per la mediazione penale sono stati temporaneamente sospesi in attesa del riconoscimento ufficiale dei centri per la giustizia riparativa.

Analisi dei dati relativi agli ospiti delle sei unità d'offerta dell'area delle dipendenze:

Percorsi in comunità	TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%
Affidamento in prova	**102**	82,93%	**116**	83,45%	**-14**	-12,07%
Detenzione domiciliare	**8**	6,50%	**7**	5,04%	**1**	14,29%
Arresti domiciliari	**6**	4,88%	**7**	5,04%	**-1**	-14,29%
Libertà vigilata	**6**	4,88%	**7**	5,04%	**-1**	-14,29%
Sorveglianza speciale	**1**	0,81%	**0**	0,00%	**1**	n.d.
Obbligo di firma	**0**	0,00%	**1**	0,72%	**-1**	-100,00%
Messa alla prova	**0**	0,00%	**1**	0,72%	**-1**	-100,00%
Totale persone fisiche	**123**	**100,00%**	**139**	**100,00%**	**-16**	**-11,51%**

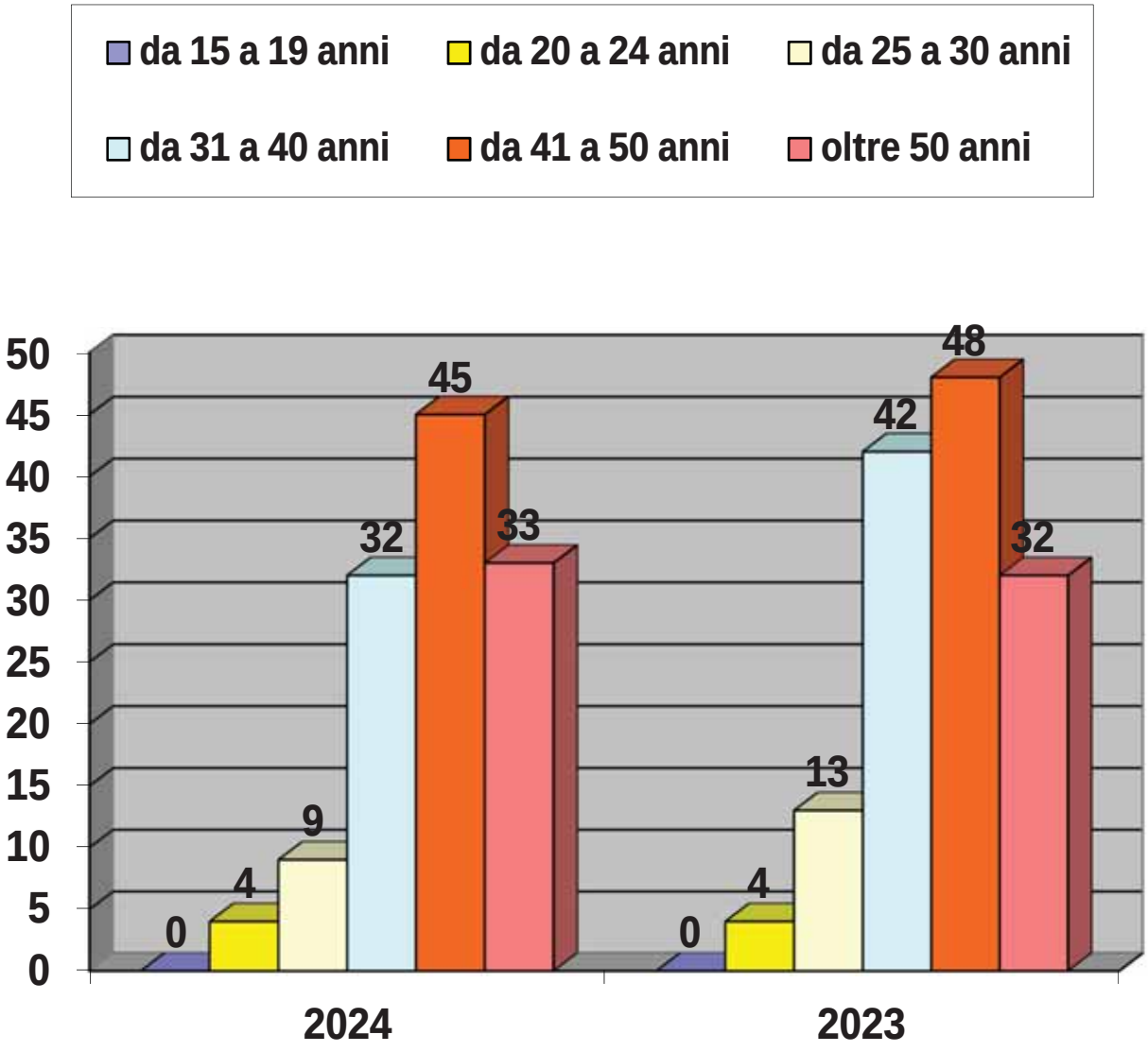
Misure alternative e di sicurezza



Per fasce di età:

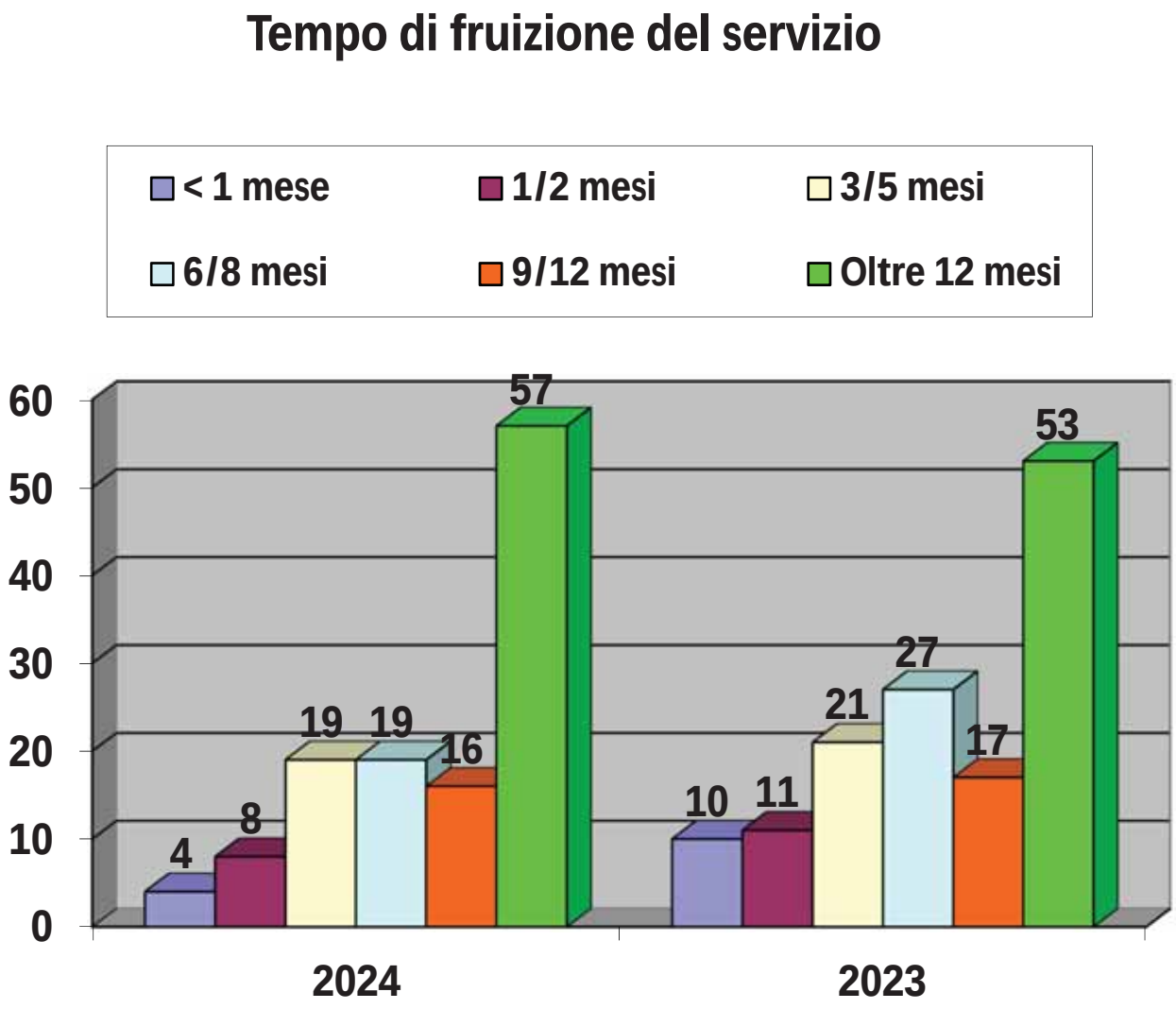
Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	n.d.	0	n.d.	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
da 20 a 24 anni	4	100,00%	0	0,00%	**4**	3,25%	**4**	2,88%	**0**	0,00%
da 25 a 30 anni	9	100,00%	0	0,00%	**9**	7,32%	**13**	9,35%	**-4**	-30,77%
da 31 a 40 anni	31	96,88%	1	3,13%	**32**	26,02%	**42**	30,22%	**-10**	-23,81%
da 41 a 50 anni	40	88,89%	5	11,11%	**45**	36,59%	**48**	34,53%	**-3**	-6,25%
Oltre 50	29	87,88%	4	12,12%	**33**	26,83%	**32**	23,02%	**1**	3,13%
Totale persone fisiche	**113**	**91,87%**	**10**	**8,13%**	**123**	**100,00%**	**139**	**100,00%**	**-16**	**-11,51%**

Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Tempo di fruizione del servizio:

Tempo di fruizione del servizio	TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 1 mese	**4**	3,25%	**10**	7,19%	**-6**	-60,00%
1/2 mesi	**8**	6,50%	**11**	7,91%	**-3**	-27,27%
3/5 mesi	**19**	15,45%	**21**	15,11%	**-2**	-9,52%
6/8 mesi	**19**	15,45%	**27**	19,42%	**-8**	-29,63%
9/12 mesi	**16**	13,01%	**17**	12,23%	**-1**	-5,88%
Oltre 12 mesi	**57**	46,34%	**53**	38,13%	**4**	7,55%
Totale persone fisiche	**123**	**100,00%**	**139**	**100,00%**	**-16**	**-11,51%**



Analisi dei percorsi in misura alternativa e di sicurezza in comunità

Delle 123 persone accolte in comunità provenienti dal carcere o in misura di sicurezza, 38 (il 31%) si trovano in situazione di sofferenza psichica.

La sostanza prevalente di abuso per 90 persone è la cocaina, per 18 l'eroina, per 12 l'alcol, per due la cannabis e per una il poliabuso. Spicca il dominio incontrastato della cocaina.

Tra le persone accolte dal carcere, 43 (35%) sono uscite dalle case circondariali e dalle case di reclusione senza poter disporre di un'abitazione.

L'Associazione ha sviluppato con i 123 ospiti i Piani Educativi Individualizzati: 81 persone proseguono in comunità la misura alternativa o di sicurezza nel 2025, 30 hanno portato a termine il programma, due sono state dimesse in accordo con i servizi e tre hanno abbandonato il percorso.
Infine, sette persone sono rientrate in carcere: tre per violazione delle prescrizioni, tre per revoca della disponibilità e una dopo aver abbandonato la comunità.
Attraverso il percorso comunitario ci proponiamo, insieme alla persona, di costruire processi di autonomia (personale, familiare, lavorativa, sociale) realisticamente praticabili in riferimento alle caratteristiche individuali, ai problemi e alle risorse di ogni ospite. Tali processi implicano in particolare l'individuazione e il consolidamento di risorse relazionali esterne, attorno alle quali possono essere realizzati i progetti di vita degli ospiti. Ma a volte, attorno a loro, c'è un deserto che va trasformato in oasi.

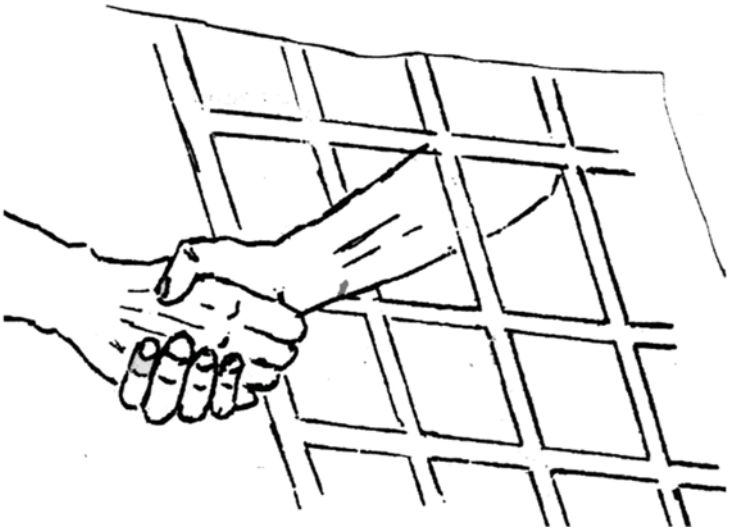
Criticità
Rispetto alla sequenza storica registrata dal 2016, in cui i rientri in carcere, con l'eccezione del 2018, non sono mai stati superiori al 5%, nel 2022 una percentuale del 14% ha rappresentato un'anomalia interrogante. Ora, è vero che il Gabbiano si è sempre caratterizzato come un'eccezione rispetto alla media dei rientri in carcere dalle comunità attestata in Lombardia nel 2021 al 23%, ma anche per questo occorre cercare di capire. Su 19 persone che sono tornate in carcere in quell'anno, quattro non erano rientrate in comunità dopo aver contratto il Covid durante dei permessi a casa per motivi sanitari o in occasione delle festività. Dieci ospiti tra coloro che sono rientrati in carcere in quell'anno si trovavano in condizioni di sofferenza psichica. Il numero delle persone accolte in comunità dagli istituti di pena, in condizioni particolarmente difficili per le conseguenze della pandemia, era salito a 140, impegnando ulteriormente gli operatori e le operatrici. Il Gabbiano ha comunque iniziato una riflessione interna, tra ospiti e operatori e operatrici, su questi dati, e sulle alternative possibili, soprattutto per le persone in condizioni di sofferenza psichica.
Nel 2023 a fronte di una sostanziale invarianza nel numero delle persone accolte dagli istituti di pena, 139, il numero dei rientri in carcere è sceso a otto, attestandosi su una percentuale del 6%, decisamente più contenuta rispetto al 2022. Nel 2023, tre su otto delle persone rientrate in carcere si trovavano in condizione di sofferenza mentale.
Nel 2024 sono state sette le persone rientrate in carcere: tre per violazione delle prescrizioni, tre per revoca della disponibilità. Inoltre un ospite, appena dimesso, ha commesso un reato. Questa persona, insieme a un'altra che ha abbandonato il percorso per poi finire di nuovo in carcere, avevano fatto un buon percorso all'interno della comunità senza mai risultare positivi alle sostanze con una forte adesione al programma terapeutico. Queste sono le sconfitte che fanno particolarmente male agli educatori/trici, oltre che alla persona stessa. Le fragilità interne o il contesto abitativo esterno possono portare a simili recidive, quando la corazza è solo un'armatura esterna e non riesce ad essere un solido strumento di difesa nell'interno della persona.

Spazio Sociale di Ascolto e Orientamento "Don Andrea Gallo" a Milano
Durante l'anno 2024 lo Spazio Sociale di Ascolto e di Orientamento, situato a Milano in Via Vittorini n. 26, ha seguito tre persone in messa alla prova: due l'hanno portata a termine e una sta proseguendo la misura nel 2025.

Progetto "Donne Oltre le Mura" e "Spazio di Frontiera"
Gli appartamenti a disposizione per l'accoglienza delle donne e delle persone transgender provenienti dal carcere sono due (Via Salomone 44 e Via Moneta 56 a Milano), per un totale di nove posti. Il progetto Donne oltre le Mura, per quanto riguarda l'housing, si è concluso a gennaio 2024 ed è proseguito con il progetto "Spazio di Frontiera" finanziato da Cassa delle Ammende. Nel 2024 sono state accolte 12 persone, di cui nove in affidamento, due in detenzione domiciliare ed una a fine pena. Tra queste, una è transgender.
A fine 2024, sei persone hanno lasciato l'appartamento a fine pena con soluzioni abitativa in autonomia, altre due all'inizio del 2025. Non c'è stato nessun caso di recidiva.
Il progetto "Donne oltre le Mura", di cui Il Gabbiano è capofila, nel 2025 prosegue con il sostegno a donne segnalate dagli Istituti di pena di San Vittore, Bollate, dalla sezione per transgender di Como e dall'UEPE di Milano per attività di formazione, culturali, di sostegno psicologico, di accompagnamento ai permessi e ai servizi, con inserimenti lavorativi e in borsa lavoro e laboratori creativi.

Progetto "Un Centro in Rete per la Fragilità"
Sono state seguite 29 donne in misura penale esterna, di cui 17 in articolo 21, sei in affidamento, cinque in detenzione domiciliare ed una a fine pena. Di queste, dieci hanno avuto un lavoro o una borsa lavoro grazie al passaggio al Centro Diurno, nel 2024 due persone hanno avuto la revoca dell'articolo 21, una per non avere rispettato il piano di trattamento sull'esterno, la seconda per motivi disciplinari all'interno dell'Istituto di San Vittore.

Appartamento di via Salomone 60
Nel corso del 2024 sono stati accolti tre detenuti, due in affidamento ed uno in detenzione domiciliare. Di questi, uno ha lasciato l'appartamento per una soluzione abitativa autonoma, gli altri due proseguono il programma nel 2025. L'appartamento ospita anche due persone inviate dal Comune di Milano in Housing Led.



Appartamento di Via Moneta 56 cohousing
Nel corso del 2024 è stata accolta una persona in detenzione domiciliare ed una seconda, che aveva terminato la pena, ha lasciato l'appartamento. E' inoltre presente una terza persona in libertà vigilata e seguita dal Centro Psico Sociale (CPS). Gli altri ospiti sono cinque persone senza fissa dimora segnalati dal Comune di Milano, grazie all'accreditamento Housing Led e le persone migranti ospiti dell'appartamento sin dalla sua apertura.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA AI MINORI

Breve scheda dei servizi di accoglienza erogati ai minori

L'Associazione Comunità Il Gabbiano odv gestisce a Morbegno la comunità educativa GAE, accreditata per dieci posti, che accoglie adolescenti maschi dai 14 ai 18 anni. Attiguo alla comunità educativa vi è l'Alloggio per l'Autonomia LEO, accreditato per tre posti, che accoglie ragazzi dai 17 ai 21 anni, per lo più provenienti dalla comunità educativa stessa, che sono in una fase finale del percorso e supportati da un prosieguo amministrativo o da una misura penale ancora in corso.

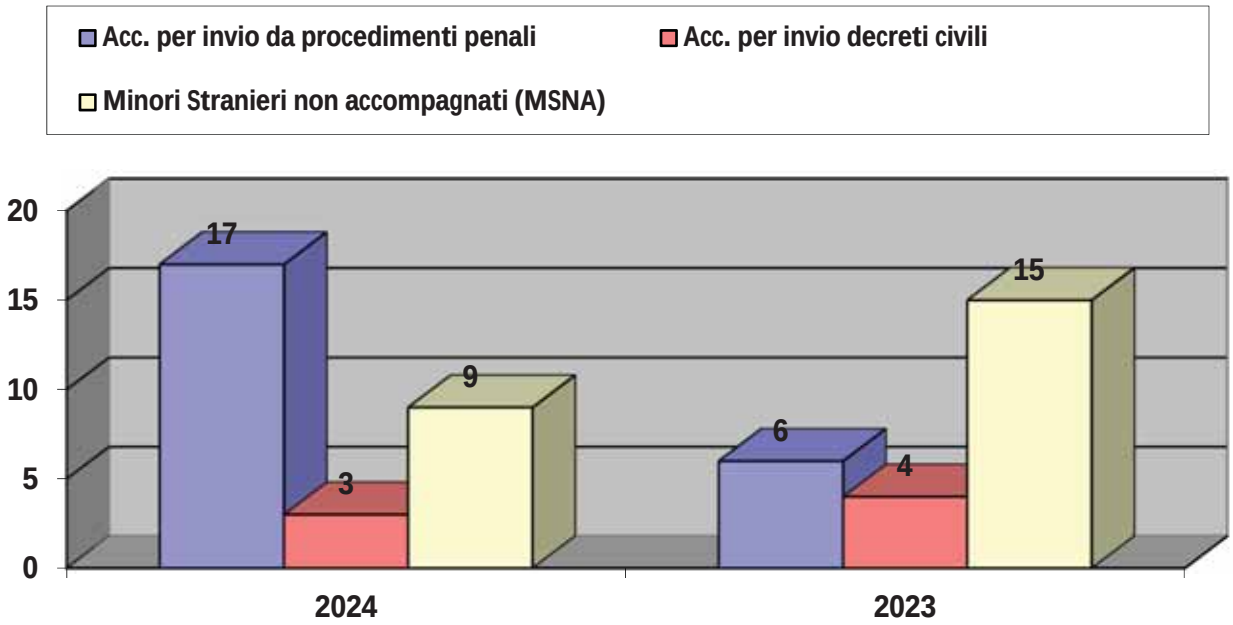
La comunità accoglie adolescenti e giovani adulti attraverso un percorso di conoscenza, costruzione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato in stretta collaborazione con i Servizi invianti, con le famiglie d'origine (ove presenti) e con le istituzioni per quello che riguarda percorsi scolastici, formativi, lavorativi, socializzanti, ricreativi e di inserimento territoriale.

Scheda sintetica descrittiva dei minori accolti

La struttura accoglie minorenni e maggiorenni (in prosieguo amministrativo o in procedimento penale) sottoposti a decreto del Tribunale dei Minorenni, sia di carattere civile-amministrativo che penale.

Nell'arco dell'anno 2024, l'équipe della comunità educativa e dell'appartamento per l'autonomia si è occupata di 29 ragazzi, di cui 17 con procedimenti penali e 12 con collocamenti di carattere civile/amministrativo, di cui nove minori stranieri non accompagnati-MSNA.

Tipo di accoglienza	TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%
Accoglienza per invio da procedimenti penali	17	58,62%	6	17,65%	11	183,33%
Accoglienza per invio decreti civili	3	10,34%	4	17,65%	-1	-25,00%
Minori Stranieri non accompagnati (MSNA)	9	31,03%	15	17,65%	-6	-40,00%
Totali	**29**	**100,00%**	**25**	**100,00%**	**4**	**16,00%**

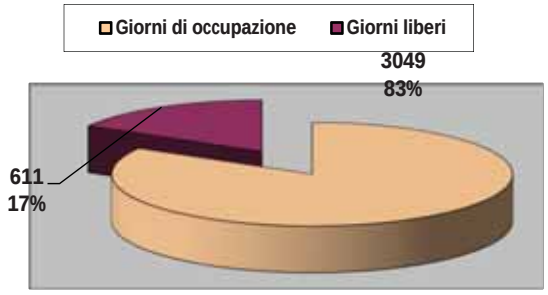


Presenze totali in struttura
Nell'anno 2024 complessivamente i giorni di presenza in Comunità Minori sono stati 3.187 su una capacità ricettiva di 4758, pari quindi al 67% (giorni liberi 1.571, pari al 33%)

Tasso di occupazione dei dieci posti letto - Comunità Educativa (Gae)
Nel 2024, con la capacità ricettiva di 3.660 giorni letto, si è realizzata una copertura di 3.049 giorni, pari quindi all' 83,31%. (giorni liberi 611, pari al 16,69%). Rispetto all'anno precedente si nota un trend decisamente in calo, diverse le cause di questa diminuzione. Si sono verificati molti allontanamenti e in generale situazioni di "non tenuta" da parte degli ospiti che lasciano poi la comunità. Altre concause sono legate alle situazioni molto critiche di alcuni ospiti (tre sono tornati in carcere), per cui si opta per avere meno ospiti in struttura.

Tasso di occupazione dei tre posti letto - Alloggio per le Autonomie (Leo)
Nel 2024, con la capacità ricettiva di 1.098 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze di 138 giorni, pari quindi al 13 %. (giorni liberi 960 pari all'87%).
Nel corso del 2024 sono transitati in alloggio quattro ragazzi: due in chiusura a gennaio con un percorso molto positivo e due che, dopo un periodo di prova non superata positivamente, sono dovuti rientrare in comunità poiché non sono riusciti a portare avanti il percorso in autonomia.
Negli ultimi anni l'Alloggio per le Autonomie è prevalentemente occupato da MSNA che, giunti alla maggiore età, hanno bisogno di un "periodo ponte" per acquisire le autonomie sufficienti per una vita indipendente. Tendenzialmente questi ragazzi dimostrano di aver bisogno di un aiuto a carattere sociale ed economico e di aver raggiunto la sufficiente responsabilità per affrontare questo passaggio. Diverso è invece il caso dei ragazzi con provvedimenti penali/amministrativi che sono tendenzialmente caratterizzati da minore senso di responsabilità.

Occupazione posti letto Comunità educativa



Occupazione posti letto Alloggi per le Autonomie

Analisi dei minori assistiti per fasce di età
Alla fine del 2024, su dieci ospiti presenti in struttura due erano maggiorenni e otto minorenni.

Analisi dei minori assistiti per provenienza
Nel 2024 sono stati 20 i nuovi ingressi, di cui 15 con provvedimenti di carattere penale, uno con procedimento amministrativo e quattro minori stranieri non accompagnati (tutti proveniente dall'Egitto). Dei 15 ragazzi inseriti con procedimenti penali sei erano MSNA. Questo dato merita un'attenzione particolare poiché modifica anche il tipo di "servizio" da offrire a questo tipo di ospiti.
Per quanto riguarda la tipologia civile e penale, si riconferma quanto osservato negli anni precedenti relativamente alla complessità delle situazioni accolte in comunità in quanto multiproblematiche e spesso reduci da molteplici interruzioni di percorso in altre strutture e/o da diverse carcerazioni.
Per quanto riguarda i procedimenti civili e penali (esclusi quindi i MSNA), nel 2024 sono stati accolti ragazzi già seguiti dai Servizi e inviati nella nostra struttura proprio per l'approccio improntato sulla relazione e la responsabilizzazione, oltre ad un forte contenuto educativo, alla personalizzazione dei percorsi e al lavoro con la rete familiare e sociale di provenienza.

Analisi dei minori accolti con patologie psichiatriche
Nell'anamnesi dei ragazzi che vengono segnalati sono sempre di più quelli che sono transitati dal servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI). Cominciano ad esserci anche delle prese in cura a più forte intensità, a conferma di una forte problematica in questo ambito. Nel corso del 2024 la comunità ha inserito due ospiti con tali caratteristiche, seguiti dalla NPI oppure con prescrizioni di terapia farmacologica (soprattutto situazioni che si riscontrano presso le carceri minorili).

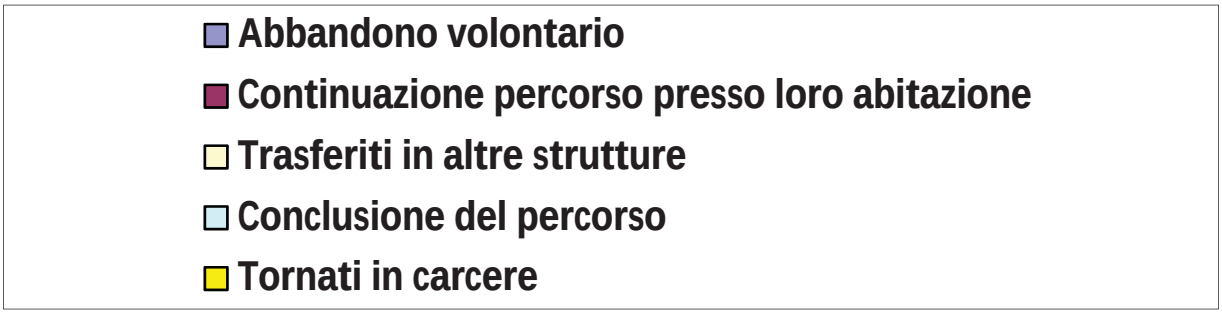
Analisi dei minori per modalità di invio
Degli ospiti accolti nel 2024, 15 nuovi ingressi sono stati inviati dal Centro per la Giustizia Minorile (CGM) in quanto autori di reato, gli altri da Tutele Minori o da Comuni e dalle forze dell'ordine.
Nell'ambito dei Servizi si è lavorato per migliorare il livello della valutazione complessiva che accompagna i ragazzi da accogliere, le cui situazioni sono note per il disagio vissuto e creato, ma raramente conosciute a livello specialistico. Ciò comporta la necessità di avviare un'ulteriore valutazione dopo l'ingresso in struttura (per esempio: neuropsichiatria, valutazione psicodiagnostica, servizi per le tossicodipendenze). Per questo nel corso del 2024 si è consolidato il rapporto e la collaborazione con il Servizio Dipendenze (SER.D) di Morbegno.
Si sono incrementati anche i rapporti con il medico di base e con il servizio vaccinazioni al fine di effettuare uno screening sanitario all'ingresso, soprattutto per i MSNA, per una maggiore tutela dell'ospite, degli altri ragazzi e delle figure educative.

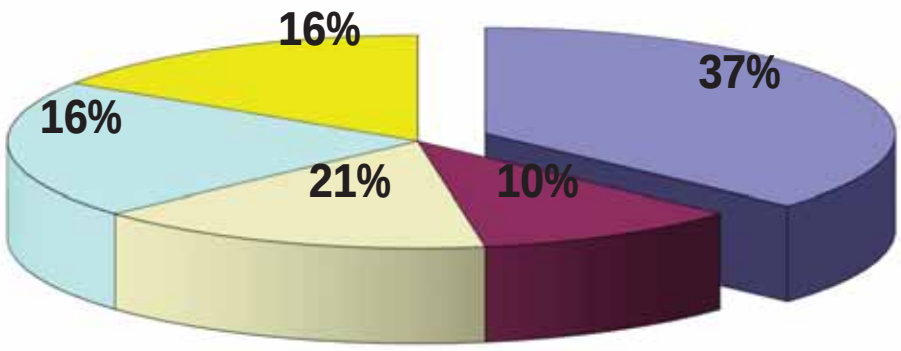
Numero di disattivazioni del servizio in base alle cause
Si ribadisce l'importanza non solo di valutare il quadro del minore presentato dai Servizi invianti, ma di lavorare con il ragazzo stesso sulla consapevolezza e sulla conoscenza della struttura e delle proposte educative prima dell'inserimento, come elemento predittivo di una maggior tenuta dopo l'inserimento. Raramente infatti funzionano tentativi di collocamento coatto, di qualsiasi natura essi siano (in questi casi vi è un numero significativo di fughe, con l'abbandono poi della struttura).
Come già accaduto negli anni scorsi, questo lavoro di conoscenza pre-inserimento in diverse occasioni è venuto meno a causa dei casi di pronto intervento per i MSNA o per collocamenti coatti in ambito amministrativo o in seguito ad arresti o scarcerazioni imminenti post-aggravamento. In tutti questi casi vi è la necessità di offrire immediatamente il posto al minore (generalmente nel fine settimana e ad ora tarda): quando il minore è straniero, spesso non comprende la lingua italiana essendo da poco entrato nel nostro Paese.

Nel corso del 2024 sono state fatte 19 dimissioni, nello specifico:

- Quattro per fine programma a conclusione del percorso disposto dal giudice con il raggiungimento degli obiettivi prefissati (con tre trasferimenti intermedi nell'alloggio per le autonomie).
- Due hanno proseguito il percorso presso le loro abitazioni su disposizione del giudice;

- Tre per trasferimento in altre strutture;
- Sette per abbandono volontario (tre in misura cautelare, tutti ragazzi marocchini collocati e allontanati dopo pochi giorni: questo ci fa pensare che esista una rete organizzata che gestisce l'arrivo ma soprattutto il mantenimento della condizione di illegalità di questi ragazzi; un egiziano con provvedimento di sorveglianza, un minore straniero non accompagnato e due ragazzi con provvedimenti amministrativi che sono tornati a casa.
- Tre ragazzi sono tornati nelle carceri minorili per continue trasgressioni e mancata adesione al progetto educativo concordato.





Prestazioni educative erogate ai minori

Il progetto educativo individualizzato è un processo di costruzione con i minori accolti nella nostra struttura, con le famiglie (laddove presenti) e con i servizi invianti, e prevede che il minore si sperimenti in ambiti comunitari, condivisi dall'intero gruppo, ed in ambiti di carattere personale e di integrazione, oltre ad un percorso formativo ed esperienziale volto a costruire competenze professionali specifiche.
Relativamente alla presa in cura, ogni ragazzo è seguito da un *case manager* che presidia il processo di costruzione del progetto educativo e, qualora necessario, dallo psicoterapeuta della comunità.
L'ospite partecipa ai gruppi interni alla comunità che anche nel corso del 2024 sono stati messi a regime *dai focus* di programmazione, ragionamento e riflessione promossi dalle riunioni d'équipe.

Gli ospiti vengono presi in cura a livello sanitario (in collaborazione con il medico curante che contribuisce alla stesura e all'aggiornamento di una cartella sanitaria); viene effettuato uno *screening* e, in caso di bisogni specifici, si accede a servizi specialistici esterni.

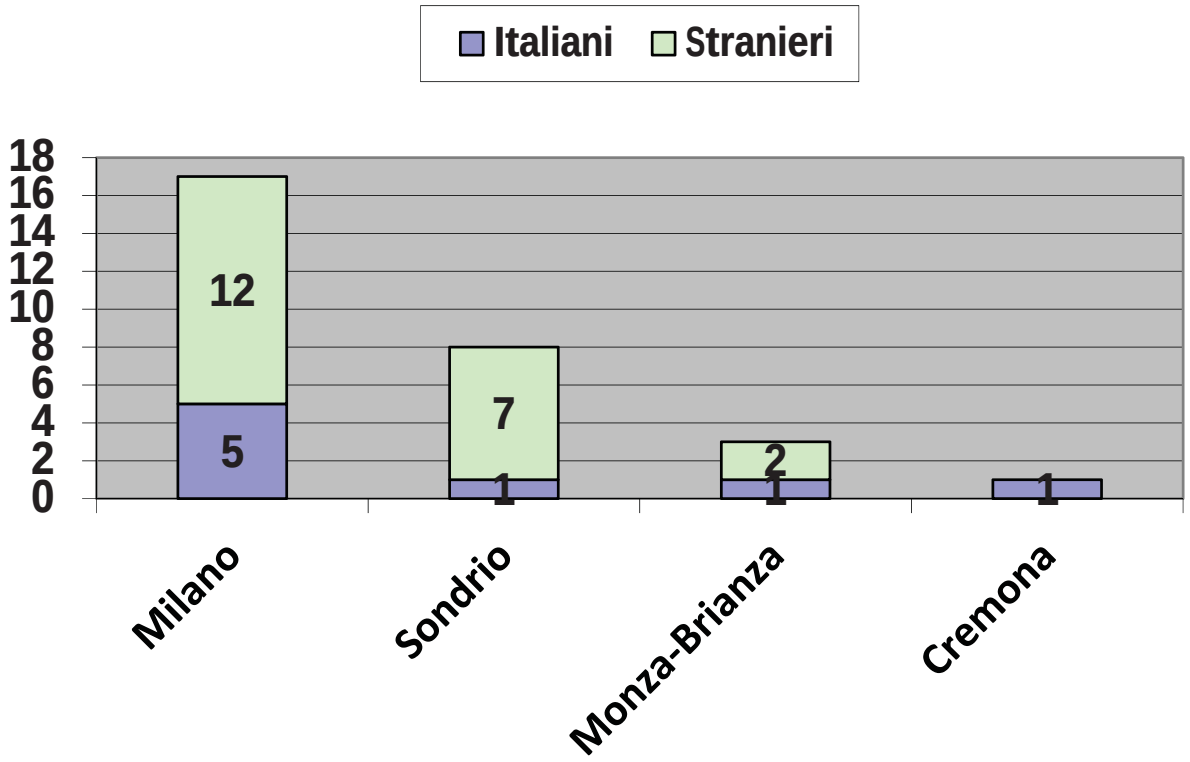
È stato confermato anche per il 2024 il riconoscimento di una "paghetta" settimanale come strumento a valore educativo: tra gli obiettivi a lungo termine possiamo individuare, infatti, quello di uscire da una logica assistenzialistica per favorire una logica educativa mirata all'autonomia individuale, in cui rientra anche la pianificazione del *budget* personale. Questo nuovo strumento risponde anche all'esigenza dei MSNA (ma non solo) presenti in comunità, che arrivano spesso privi di tutto e che utilizzano i soldi della paghetta per i loro bisogni secondari.

Analisi dei minori per area geografica di provenienza (del servizio di presa in carico)
I 29 ragazzi di cui si è presa cura la Comunità Minori nel 2024, sono stati segnalati ed inviati da servizi presenti nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Nello specifico:

- ✓ 17 ragazzi segnalati dal CGM Milano (5 italiani e 12 stranieri di cui 5 MSNA)
- ✓ tre ragazzi dalla provincia di Monza e Brianza (2 MSNA e un ragazzo con procedimento amministrativo);
- ✓ otto dalla provincia di Sondrio (di cui sette MSNA);
- ✓ uno dalla provincia di Cremona (italiano)

PROVINCIA DI INVIO	Italiani		Stranieri		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Provincia di Lecco		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Provincia di Milano	5	62,50%	12	57,14%	**17**	58,62%	**10**	40,00%	**7**	70,00%
Provincia di Ferrara		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**1**	4,00%	**-1**	-100,00%
Provincia di Sondrio	1	12,50%	7	33,33%	**8**	27,59%	**11**	44,00%	**-3**	-27,27%
Provincia di Varese		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Provincia di Cremona	1	12,50%		0,00%	**1**	3,45%	**1**	4,00%	**0**	0,00%
Provincia di Monza Brianza	1	12,50%	2	9,52%	**3**	10,34%	**2**	8,00%	**1**	50,00%
TOTALI	**8**	**100,00%**	**21**	**100,00%**	**29**	**100,00%**	**25**	**100,00%**	**4**	**16,00%**



Minori stranieri non accompagnati

Un'ulteriore sfida per le comunità educative è l'accoglienza di una "nuova" utenza: i minori stranieri non accompagnati (MSNA). Il significativo incremento che ha interessato negli ultimi anni l'arrivo di minori stranieri non accompagnati nel nostro Paese pone specifici interrogativi al sistema di accoglienza e alla pratica educativa ad esso connessa. La condizione del minore migrante solo impone a chi lo accoglie di imparare a operare nell'incertezza di prospettive e invita l'operatore sociale a sviluppare strategie di intervento in grado di soddisfare contemporaneamente i bisogni specifici del giovane accolto e le proprie aspirazioni educative. L'esperienza degli ultimi anni ci permette di individuare criticità e possibili soluzioni che interrogano le consolidate esperienze di lavoro educativo con i minori in difficoltà, sfidandole a un rinnovamento tanto necessario quanto delicato. Adolescenza e maturità, dipendenza e autonomia, identità e inserimento nel tessuto territoriale, mandato istituzionale e *mission* educativa, narrazione di sé e trauma descrivono solo alcune delle numerose incertezze costitutive che caratterizzano questo ambito di intervento, dove pare necessario recuperare un'intenzionalità educativa matura, consapevole e aperta alla contaminazione con altri saperi.

A ciò si aggiunge la prevalente incapacità delle istituzioni di confrontarsi con persone appartenenti a culture diverse e a condizioni di vita diverse. Le difficoltà maggiori che vengono riscontrate rispetto al percorso dei minori stranieri sono varie e di diversa natura: innanzitutto una difficoltà comunicativa legata alla non conoscenza della lingua italiana e, dall'altra parte, la non conoscenza della loro lingua, che pone gli stranieri in una situazione di isolamento. Gli operatori poi non sono formati adeguatamente rispetto alla conoscenza del contesto di provenienza del giovane e del conseguente modello culturale. I minori esprimono esigenze diverse che risultano diverse da quelle dei minori italiani e tendono a concretizzarsi in bisogni "adulti" quali accedere al più presto al mercato del lavoro, ottenere documenti regolari e imparare la lingua. In questo senso, devono essere privilegiati percorsi in grado di valorizzare le potenzialità offerte dai minori stranieri, in grado di favorire il processo di inserimento sociale. Rispetto a qualche anno fa si assiste anche al cambiamento sociale di questa tipologia di ospiti: se inizialmente arrivavano in Italia minori con un mandato chiaro da parte della famiglia, oggi si riscontra un incremento di minori con caratteristiche di "devianza" per cui la strada della partenza dal Paese di origine diventa invece la "soluzione" della famiglia. Questo ci pone una complessità nella complessità.

Minori stranieri non accompagnati nel circuito penale

Ci sono poi minorenni stranieri "non accompagnati", ragazzi che arrivano soli in Italia seguendo le rotte dell'immigrazione, traumatizzati dalle violenze subite che finiscono nelle maglie della giustizia perché commettono reati.

I dati sugli stranieri nel sistema di giustizia minorile evidenziano una sovrarappresentazione degli stranieri negli istituti penitenziari minorili rispetto ai detenuti italiani, se analizzati partendo dalla considerazione dei dati relativi alla popolazione giovanile libera.

Il minore straniero soffre maggiormente della misura cautelare più limitativa della libertà, in primo luogo per la mancanza di quegli elementi che possono far propendere le autorità all'applicazione di una misura alternativa. I minori stranieri infatti molto spesso non possiedono un nucleo familiare sul territorio, un lavoro o una casa.

Questi giovani costituiscono un fenomeno al quale non si riesce ancora a dare risposte adeguata. È necessario che le istituzioni intervengano prima che si arrivi all'ingresso in carcere, potenziando gli interventi in modo da intercettare il disagio di questi ragazzi agli esordi delle problematiche, anche per quanto riguarda l'uso di sostanze che creano dipendenza. Per i minori stranieri che hanno commesso un reato, dunque, numerosi sono gli aspetti problematici sui quali bisognerebbe intervenire: la condizione di irregolarità sul territorio, la lontananza o la mancanza di figure genitoriali di supporto, le difficoltà di accertamento dell'età anagrafica e le carenze linguistiche. La previsione di un sistema caratterizzato da garanzie di tutela dei bisogni primari per il minore e capace di intercettare sul nascere i sintomi del disagio permette di abbassare le possibilità che il minore rientri nuovamente nel circuito penale. Le comunità però si trovano in difficoltà non riuscendo pienamente a svolgere la loro funzione anche solo nell'offrire percorsi individualizzati al ragazzo straniero che non può accedere ad alcuni strumenti come invece i ragazzi italiani.

Gli stranieri di seconda generazione
Un altro dato interessante che non può essere sottovalutato è la presenza in comunità di ragazzi stranieri di seconda generazione (nati o cresciuti nel nostro paese). Quindi italiani i giovani figli di immigrati nel nostro Paese rappresentano un gruppo numeroso con caratteristiche sempre più complesse e articolate che si avvia a costituire una componente importante della popolazione adulta della società italiana. Con questa nuova generazione di ragazzi e con i ragazzi stranieri in generale il lavoro in comunità non può non tenere conto della costruzione dell'identità e del senso di appartenenza, lingua e mobilità. In letteratura, in riferimento ai ragazzi appartenenti alle seconde generazioni, spesso si parla di identità sospese.

Numero di richieste di accoglienza ricevute nel 2024
L'iter valutativo per un inserimento, tranne nei casi di pronto intervento, prevede, dove e quando possibile, varie fasi di conoscenza delle situazioni dei ragazzi stessi e delle famiglie, attraverso l'invio di relazioni e l'incontro, in questo momento storico, in remoto con i Servizi e con i diretti interessati, fino ad una decisione da parte dell'équipe di lavoro e del direttore educativo che tiene conto delle caratteristiche del minore e del gruppo, dei bisogni, dei disagi del minore e delle opportunità reali che la comunità e il territorio possono offrire. A seguito di tali valutazioni non sempre le richieste di inserimento vengono accolte, al di là della disponibilità di posto. Ormai da qualche anno l'esacerbarsi della complessità delle problematiche individuali, con la conseguente ripercussione sulle dinamiche di gruppo, ha fortemente condizionato anche il lavoro educativo, con la scelta, spesso obbligata, di tutelare il nucleo esistente rispetto all'inserimento di nuove persone potenzialmente destabilizzanti.

Liste di attesa
Si sottolinea che non è possibile parlare di una reale lista di attesa, essendo i tempi e i bisogni evolutivi di un minore molto rapidi, con la conseguente richiesta di accoglienza in tempi brevi. Inoltre, sono molto lunghi i percorsi di ciascun minore preso in cura a fronte di soli dieci più tre (complessivamente 13) posti disponibili. All'interno degli ambiti programmabili si prendono in esame nuovi inserimenti circa un mese prima di ogni dimissione progettuale, così che sia possibile parlare con uno o due ragazzi in attesa reale. La tempistica del Tribunale a concedere autorizzazioni, una volta data la disponibilità, e le richieste di pronto intervento, che chiedono soddisfazione in tempo reale, modificano ulteriormente questo dato, così come eventi di crisi imprevedibile.
Una variabile ulteriore è caratterizzata dagli abbandoni dei ragazzi che non riguardano solo i MSNA.

Formazione scolastica offerta ai minori
La scuola costituisce uno spazio fondamentale per l'integrazione sociale dei minori in quanto rappresenta sia il luogo di apprendimento per eccellenza sia quello di socializzazione con il gruppo dei pari e con gli adulti. Il ruolo giocato dalla scuola è ancor più marcato nel caso dei ragazzi stranieri in quanto, nella maggior parte dei casi, l'accesso alla scuola rappresenta il primo contatto con le istituzioni della società di accoglienza e l'avvicinamento ad una cultura diversa da quella della propria famiglia. Un dato purtroppo sempre più evidente è che il percorso scolastico "classico" non risponde ai bisogni dei ragazzi "difficili", per questo motivo il fenomeno della dispersione scolastica è diventato marcato e preoccupante.

Dei 29 ragazzi ospitati nel corso del 2024:

- Solamente cinque hanno frequentato scuole secondarie di secondo grado, nello specifico: professionale ad indirizzo socio-assistenziale, istituti professionali alberghieri e due laboratori falegnameria presso Enaip;
- otto hanno frequentato il corso di alfabetizzazione presso il Centro Territoriale Permanente di Morbegno.

La dispersione scolastica nei ragazzi accolti in comunità presenta un tasso elevato.

Degli altri ragazzi accolti nel 2024 in comunità, diversi hanno chiesto di poter effettuare un percorso formativo ma a causa dei requisiti richiesti (buona conoscenza della lingua italiana oppure l'assolvimento dell'obbligo scolastico nel Paese di origine) sono stati impossibilitati a frequentare tali corsi. La comunità ha organizzato con alcuni enti formativi dei corsi esterni soprattutto nell'ambito della ristorazione. La stessa

situazione si è purtroppo verificata per l'inserimento lavorativo visto che i contratti di lavoro prevedono che il giovane abbia assolto l'obbligo scolastico. Questa situazione diventa un ostacolo al progetto di integrazione poiché di fatto blocca ogni progettualità formativa/occupazionale positiva.

Breve scheda dei laboratori offerti ai minori

Si sono mantenute attività storiche e se ne sono svolte altre a carattere temporaneo:

- la gestione ordinaria della casa (ad esempio, cura dei propri spazi, gestione della cucina e della lavanderia).
- Il potenziamento dell'uso della lingua italiana e/o l'affiancamento nei compiti e nello studio.
- Il lavoro di cura del verde, attività che permette di apprendere le fondamentali nozioni di giardinaggio, di coltivazione e l'utilizzo di attrezzature del settore.
- La coltivazione dell'orto.
- I lavori di piccola manutenzione, che fanno acquisire tecniche di riparazione, pulizia e controllo.
- Il laboratorio di ciclofficina, che ha permesso ai ragazzi di affinare la manualità e di apprendere nozioni relative alla bicicletta e al riuso dei materiali.
- Durante l'estate i ragazzi hanno fatto una vacanza al mare.
- Laboratorio cucina presso APFP Sondrio.
- Laboratorio sala/bar presso APFP Sondrio.
- Laboratorio barman presso APFP Sondrio.
- Laboratorio con-tatto presso Lokalino Morbegno.

Tirocini, Borse Lavoro e progetti di orientamento offerti

Dei ragazzi accolti in comunità nel corso dell'anno 2024, solo uno ha avuto l'opportunità di attivare un percorso di Borse Lavoro/Tirocinio Lavorativo, presso un negozio della zona, promosso da Enti attivi sul Territorio di invio.

Diversi ragazzi sono riusciti con l'aiuto degli operatori ad attivare contratti di lavoro, prevalentemente nell'ambito della ristorazione o a carattere stagionale. Due ragazzi, una volta divenuti maggiorenni, sono stati assunti presso ditte della zona.

Lavoro con il territorio

La comunità per sua natura è costantemente in interazione con il territorio nel quale è inserita. Ancora molto deve essere fatto soprattutto rispetto all'individuazione di realtà in cui inserire i ragazzi nelle attività di volontariato o lavori di pubblica utilità: non aiuta, in questo caso la minore età dei ragazzi, poiché tante realtà includono solamente maggiorenni. I ragazzi della comunità vengono inseriti in attività organizzate nel Comune di Morbegno e come ad esempio il Palio delle Contrade e le varie attività proposte dalla Pro Loco e dagli oratori.

Nel 2024 abbiamo mantenuto l'attività serale dell'allenamento amatoriale di pallavolo presso una palestra di Morbegno, appuntamento aperto al pubblico.

Si è intensificata la collaborazione con Società Sportive calcistiche come L'Olympic Morbegno con cui collaboriamo in modo positivo.

Una situazione ancora deficitaria è legata alla presenza dei volontari in struttura. Sono state contattate diverse persone che hanno espresso l'interesse di collaborazione ma le partecipazioni reali sono state inferiori alle attese. Sono stati organizzati degli incontri soprattutto con il Gruppo Progetti dell'Associazione e alcuni ragazzi sono stati coinvolti in attività sul territorio.

Alcuni ragazzi hanno partecipato al gruppo Spartaco, dedicato al protagonismo degli ospiti nella comunità.

Un ragazzo, per i mesi estivi, ha svolto attività di volontariato presso la nostra struttura in Valle Imagna.

Si è aperta una collaborazione per svolgere volontariato presso il canile di Sondrio.

La crisi delle professioni di cura

Uno dei problemi più rilevanti dell'attività in comunità è la difficoltà a reperire operatori/trici. Nel corso del 2024 due operatori dell'équipe minori sono stati trasferiti presso altre sedi, una operatrice non ha avuto il rinnovo del contratto e due operatori si sono licenziati. Questa situazione di instabilità non aiuta il gruppo di lavoro che deve cercare nuove risorse su cui investire. Il Paese vive una crisi sistemica che interessa le professioni di cura: un fenomeno di dimensioni sempre più preoccupanti che impatta drammaticamente su strutture che operano nel settore e famiglie bisognose di servizi qualificati. Siamo davanti a una "fuga": i

giovani, per diverse ragioni, desiderano e scelgono altri percorsi e lavori (si registra un calo di iscrizioni ai corsi universitari di Scienze dell'Educazione). Da anni, e a ragione, si grida all'emergenza educativa. E il Covid-19, con i suoi lockdown, le didattiche a distanza e le misure improntate al distanziamento sociale ha ulteriormente acuito tale crisi.

In Lombardia molte Comunità Educative hanno interrotto le loro attività principalmente per mancanza di educatori/trici; a fronte di un disagio giovanile crescente (le baby gang sono solo la faccia più appariscente di un malessere che ha risvolti individuali nascosti e drammatici) si riduce l'offerta educativa. La nostra comunità da tre anni sta affrontando gravi problemi per il turnover degli educatori e la difficoltà a costituire un'équipe stabile, affiatata e competente. Con delibera DRG 6443/2022 del 31 maggio 2022 Regione Lombardia ha cercato di tamponare l'emorragia equiparando agli educatori i laureati in psicologia, sociologia e servizi sociali: questo ci ha permesso di non chiudere, ma ancora non basta. Il problema della mancanza di educatori/trici è tutt'altro che risolto e permane nella sua gravità.

ACCOGLIENZA MIGRANTI

Accogliere migranti è prima di tutto aprire le porte alla fragilità e alla diversità. Del tutto in linea con la missione dell'Associazione è stato e continua ad essere naturale per noi occuparci dei cittadini stranieri che trovano l'Italia come stazione di destino o di transito. Ma il lavoro non si limita solamente alla pura ospitalità, benché fondamentale per chi si lascia alle spalle realtà devastate da miseria, persecuzioni e assenza di prospettive. Per noi è importante praticare una politica sociale articolata, tutelando i diritti all'inclusione.
Innumerevoli sono gli ostacoli, soprattutto quando si sceglie di occuparsi di stranieri, troppo spesso considerati anche e soprattutto a livello giuridico *non persone*. Continuare a seminare come operosi agricoltori del welfare è per l'Associazione il posizionamento imprescindibile.

Il Gabbiano ha così proseguito anche nel 2024 il proprio impegno nelle province di Lecco e Sondrio tramite il sistema di Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) che, coordinato dalle prefetture, gestisce il flusso in entrata di richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale, e il sistema SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione, già SIPROIMI e SPRAR), finanziato dal ministero dell'Interno, il cui coordinamento è affidato al Sistema Centrale e gestito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Nell'anno 2024 siamo entrati nel secondo anno del conflitto russo-ucraino e questo ha comportato una proroga della validità dei permessi di soggiorno per protezione temporanea. La nostra Associazione ha visto però la chiusura dei progetti su questo tema a cui partecipava e quindi, nel corso dell'anno, ha cessato di ospitare cittadini ucraini, molti dei quali sono stati orientati ad altri progetti sul territorio.
Sul fronte politico nazionale il 2024 è stato l'anno della stretta in materia di "Paesi di provenienza sicuri" a braccetto con il progetto di esternalizzazione di centri in Albania. L'aumento del numero di Paesi in lista ha influito sulle dinamiche e sulle tempistiche delle procedure, poiché l'accelerazione delle pratiche per gli uni ha inevitabilmente oberato gli uffici preposti (Uffici Immigrazione e Commissioni), ritardando i tempi per tutti gli altri. Da alcuni di questi "Paesi sicuri", segnatamente Bangladesh, Costa d'Avorio, Tunisia e Marocco, proviene un buon numero degli stranieri transitati dai nostri Centri creando anche per noi una sorta di "doppio binario" tra chi procede spedito e chi vede aumentare i propri tempi di attesa. Il grosso afflusso accumulatosi negli anni, cui non ha fatto seguito un aumento del personale istituzionale e giudiziario dedicato, porta i tempi per lo svolgimento della domanda, fino all'ultima istanza, ben oltre i quattro anni. Sono perciò sempre di più i richiedenti asilo che lasciano i nostri centri non per un sopraggiunto esito positivo della richiesta, quanto per il raggiungimento di un'autonomia abitativa a seguito di contratti di lavoro stabili che vanno a qualificarli come non più indigenti.
Da segnalare che gli arrivi di nuovi migranti sia nei nostri Centri, che in generale in Italia- sono calati; questo più per l'applicazione di accordi con i singoli Paesi costieri di partenza sul Mediterraneo, che per una complessiva diminuzione dei flussi migratori, i quali saranno sempre più alimentati dalle instabilità politiche e dai conflitti in atto nonché dal peggioramento delle condizioni di vita nei contesti di origine causate dal cambiamento climatico.
A livello locale nel 2024 è scaduta l'assegnazione del servizio di accoglienza della Prefettura di Lecco, con la conseguente messa a bando di un nuovo concorso al quale la nostra Associazione ha deciso di partecipare, per continuare a essere esempio, in provincia di Lecco, di un'accoglienza di qualità. Abbiamo continuato a portare sul territorio una narrazione diversa basata sul lavoro pluriennale che ci vede ormai da anni impegnati al fianco dei nuovi cittadini e cittadine che approdano nel nostro Paese. Abbiamo continuato a lavorare nella direzione di garantire alle persone spazi di accesso, di dialogo, di comprensione e di inclusione, anche quando le decisioni ministeriali hanno azzerato anni di lavoro d'inserimento territoriale. Una scelta non semplice quella di continuare ad aderire ad una gestione dell'accoglienza ridotta ai minimi termini, centrata solo su bisogni primari, ma basata sulla convinzione che le persone non possono aspettare scenari politici migliori: le loro vite non possono essere messe in *stand-by*.

L'Associazione nel corso del 2024 ha messo a disposizione i seguenti posti in accoglienza CAS in Provincia di Lecco:

- Rifugio La Fonte a Colico con una disponibilità di accoglienza di 27 posti;
- una casa di ampie dimensioni a Colico (via la Ca') con una disponibilità di accoglienza di 22 posti;
- un appartamento a Dorio con una disponibilità di accoglienza di sette posti;
- tre appartamenti a Olginate con una disponibilità di accoglienza di 25 posti;
- tre appartamenti a Calolziocorte (Casale) con una disponibilità di accoglienza di 16 posti*;*
- un appartamento a Calolziocorte (via Togliatti) con una disponibilità di sette posti;
- un appartamento a Lecco (via don Luigi Monza) con una disponibilità di accoglienza di 10 posti;
- un appartamento a Lecco (via Vittorio Veneto) con una disponibilità di quattro posti;
- due appartamenti a Oggiono con una disponibilità d'accoglienza di otto posti;
- un appartamento a Colico (via Vignolo) con una disponibilità di sette posti;
- un appartamento a Colico (via Case Nuove) con una disponibilità di cinque posti;

e, in regime progettuale con il Centro Servizi Volontariato (CSV):

- due appartamenti ALER Lecco con una disponibilità complessiva di 14 posti;
- un appartamento a Lecco, in Corso Matteotti, con una disponibilità di 11 posti;

per un totale di 163 posti di accoglienza CAS/CSV su tutto il corso dell'anno.

E i seguenti posti in accoglienza SAI in Provincia di Sondrio

- un appartamento per donne e nuclei monoparentali con una disponibilità di cinque posti;
- un appartamento per uomini singoli con una disponibilità di cinque posti;
- un appartamento per donne, uomini e nuclei familiari con una disponibilità di 10 posti.

A maggio è giunto a conclusione il Progetto Accoglienza Ucraina del Centro Servizi per il Volontariato, i due appartamenti ALER sono stati restituiti, è stato dismesso l'appartamento CAS in Via Don Luigi Monza e sostituito con l'appartamento in corso Matteotti. Si è passati quindi da 163 a 139 posti.

Al 31.12.2024 Il Gabbiano accoglieva 128 stranieri nei CAS e 18 nel progetto SAI.

Descrizione dei migranti per provincia di invio e luogo di origine

Nel 2024 sono stati 297 i cittadini stranieri, per la maggior parte provenienti dalle rotte del mar Mediterraneo centrale, con partenza dalle coste libiche e tunisine. Oltre alle abituali nazionalità subsahariane e asiatiche, con un lungo viaggio alle spalle, sono continuati gli arrivi diretti di cittadini dei paesi costieri nordafricani. Minoritari, benché ancora esistenti, gli arrivi via terra attraverso la pericolosa rotta balcanica. Sono ancora presenti donne, a volte con figli minori, di rientro nel sistema di accoglienza italiano dopo periodi di permanenza presso altri Paesi dell'Unione Europea. I profughi ucraini, ancora presenti a inizio anno, sono stati tutti trasferiti in altri centri per la fine dei progetti a loro dedicati, nei quali eravamo partner.

I Paesi di provenienza degli ospiti sono i seguenti:

AREA DI PROVENIENZA	PAESE DI PROVENIENZA	CAS/CSV 2024		Progetto SAI 2024		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Asia meridionale	Afghanistan	2	0,75%		0,00%	**2**	0,67%	2	0,54%	0	0,00%
Asia meridionale	Bangladesh	37	13,96%	1	3,13%	**38**	12,79%	35	9,54%	3	8,57%
Asia meridionale	Iran		0,00%	1	3,13%	**1**	0,34%		0,00%	1	n.d.
Asia meridionale	Pakistan	28	10,57%	4	12,50%	**32**	10,77%	44	11,99%	-12	-27,27%
Asia occidentale	Siria	19	7,17%		0,00%	**19**	6,40%	3	0,82%	16	533,33%
Asia occidentale	Turchia	1	0,38%		0,00%	**1**	0,34%	1	0,27%	0	0,00%
Europa orientale	Russia	2	0,75%		0,00%	**2**	0,67%	1	0,27%	1	100,00%
Europa orientale	Ucraina	26	9,81%	12	37,50%	**38**	12,79%	69	18,80%	-31	-44,93%
Africa centrale	Camerun	9	3,40%		0,00%	**9**	3,03%	12	3,27%	-3	-25,00%
Africa occidentale	Benin	2	0,75%		0,00%	**2**	0,67%	2	0,54%	0	0,00%
Africa occidentale	Burkina Faso	8	3,02%		0,00%	**8**	2,69%	4	1,09%	4	100,00%
Africa occidentale	Costa d'Avorio	25	9,43%	1	3,13%	**26**	8,75%	42	11,44%	-16	-38,10%
Africa occidentale	Gambia	7	2,64%		0,00%	**7**	2,36%	9	2,45%	-2	-22,22%
Africa occidentale	Guinea	7	2,64%		0,00%	**7**	2,36%	12	3,27%	-5	-41,67%
Africa occidentale	Liberia		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	2	0,54%	-2	-100,00%
Africa occidentale	Mali	9	3,40%		0,00%	**9**	3,03%	10	2,72%	-1	-10,00%
Africa occidentale	Nigeria	23	8,68%	8	25,00%	**31**	10,44%	52	14,17%	-21	-40,38%
Africa occidentale	Senegal	2	0,75%		0,00%	**2**	0,67%	4	1,09%	-2	-50,00%
Africa occidentale	Sierra Leone		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	1	0,27%	-1	-100,00%
Africa orientale	Eritrea	2	0,75%		0,00%	**2**	0,67%	4	1,09%	-2	-50,00%
Africa orientale	Etiopia	5	1,89%		0,00%	**5**	1,68%		0,00%	5	n.d.
Africa orientale	Somalia	2	0,75%		0,00%	**2**	0,67%	2	0,54%	0	0,00%
Africa orientale	Sud Sudan	1	0,38%		0,00%	**1**	0,34%		0,00%	1	n.d.
Nord Africa	Egitto	19	7,17%		0,00%	**19**	6,40%	33	8,99%	-14	-42,42%
Nord Africa	Marocco	3	1,13%		0,00%	**3**	1,01%	2	0,54%	1	50,00%
Nord Africa	Sudan	4	1,51%		0,00%	**4**	1,35%	1	0,27%	3	300,00%
Nord Africa	Tunisia	22	8,30%	4	12,50%	**26**	8,75%	20	5,45%	6	30,00%
America meridionale	Venezuela		0,00%	1	3,13%	**1**	0,34%		0,00%	1	n.d.
	TOTALE	**265**	**100,00 %**	**32**	**100,00%**	**297**	**100,00%**	**367**	**100,00%**	**-70**	**-19,07%**

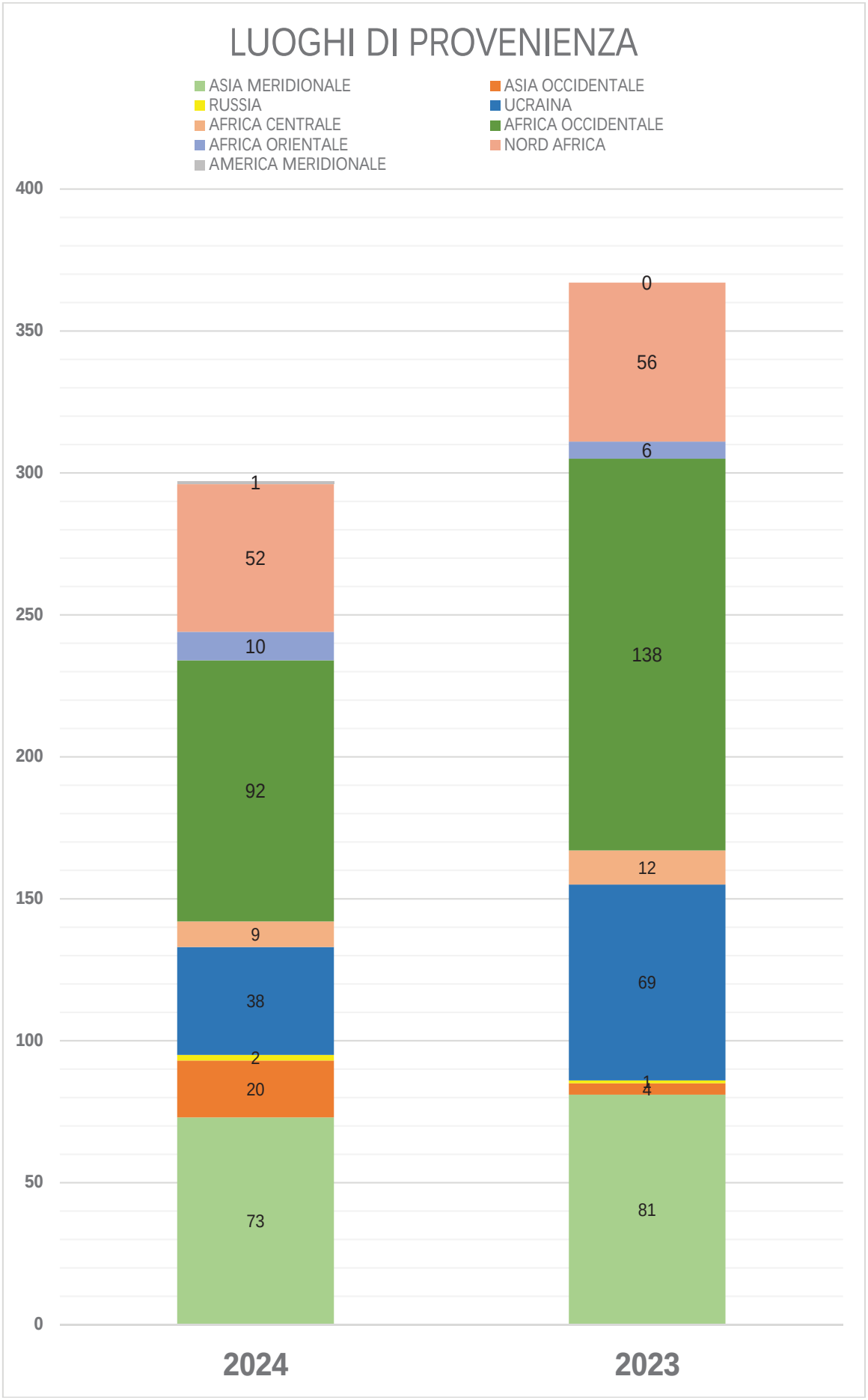
Nel corso del 2024:

sono uscite dal programma CAS 111 persone, di cui:

- ✓ 55 per abbandono del programma;
- ✓ 27 per aver trovato una soluzione abitativa autonoma;
- ✓ una in seguito a revoca per il superamento del tetto di reddito;
- ✓ 13 per trasferimento in altro CAS;
- ✓ sei per trasferimento in progetti SAI esterni all'Associazione a seguito del riconoscimento di una delle forme di protezione;
- ✓ sette per cessazione delle misure a seguito di ottenimento di una delle forme di protezione a cui, però, non ha fatto seguito l'inserimento in un progetto SAI;
- ✓ due per revoca delle misure di accoglienza a seguito di esito negativo di Commissione e appartenenza a Paese cosiddetto sicuro.

sono uscite dal progetto SAI dell'Associazione 10 persone di cui:

- ✓ cinque per inserimento socio-lavorativo -
- ✓ tre (una famiglia) per inserimento abitativo;
- ✓ due (un nucleo monoparentale) per termine del periodo di accoglienza.


LUOGHI DI PROVENIENZA
ASIA MERIDIONALE
ASIA OCCIDENTALE
RUSSIA
UCRAINA
AFRICA CENTRALE
AFRICA OCCIDENTALE
AFRICA ORIENTALE
NORD AFRICA
AMERICA MERIDIONALE
400
350
300
250
200
150
100
50
0
1
52
10
92
9
38
2
20
73
0
56
6
138
12
69
1
4
81
2024
2023

Fasce di età	CAS/CSV 2024		Progetto SAI 2024		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 14 anni	**31**	11,70%	**8**	25,00%	**39**	13,13%	**50**	13,62%	**-11**	-22,00%
da 15 a 19 anni	**36**	13,58%	**3**	9,38%	**39**	13,13%	**47**	12,81%	**-8**	-17,02%
da 20 a 30 anni	**126**	47,55%	**7**	21,88%	**133**	44,78%	**167**	45,50%	**-34**	-20,36%
da 31 a 40 anni	**57**	21,51%	**6**	18,75%	**63**	21,21%	**72**	19,62%	**-9**	-12,50%
oltre i 40 anni	**15**	5,66%	**8**	25,00%	**23**	7,74%	**31**	8,45%	**-8**	-25,81%
Totali	**265**	**100,00%**	**32**	**100,00%**	**297**	**100,00%**	**367**	**100,00%**	**-70**	**-19,07%**

Prestazioni di assistenza erogate ai migranti

Il progetto prevede un'équipe multidisciplinare che lavora sulle seguenti azioni:

- *Ospitalità*

L'Associazione lavora sul modello dell'*accoglienza integrata* che supera la logica dei bisogni primari (vitto, alloggio), prevedendo attività di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali con l'obiettivo di creare le condizioni per una pronta autonomia.
All'interno delle strutture e degli appartamenti è presente un locale cucina, dotato di tutto il necessario per la preparazione dei pasti, dove gli/le ospiti accolti/e provvedono autonomamente a rotazione alla preparazione degli alimenti al fine di garantire un'adeguata alimentazione, nel rispetto delle relative culture alimentari, abitudini e credenze religiose.
Al momento dell'ingresso a tutti gli ospiti vengono consegnati beni di prima necessità (vestiario, coperte, scarpe), è inoltre fornito mensilmente un kit igienico sanitario come previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto con la Prefettura territoriale.

- *Orientamento legale e assistenza per pratiche sull'iter di riconoscimento*

Il gruppo degli/delle ospiti è seguito dagli operatori/trici per tutto quello che concerne l'espletamento delle pratiche amministrative/burocratiche e di rinnovo dei permessi di soggiorno.
Il servizio di tutela legale viene fornito attraverso la figura di un operatore, con consolidata esperienza, e il supporto di un legale, nel caso di problematiche specifiche.
Le attività principali che riguardano il percorso di orientamento e assistenza dal punto di vista giuridico-legale sono:

- mediazione linguistica per la preparazione della commissione territoriale;
- supporto nella gestione delle pratiche burocratiche;
- mediazione linguistica nelle situazioni di confronto con le autorità;
- sostegno giuridico per l'eventuale ricorso presso studi legali e mediazione in preparazione del colloquio con l'avvocato;
- raccolta ed invio all'avvocato di riferimento di tutta la documentazione utile per la compilazione del ricorso.

- *Facilitazione dell'inserimento sul territorio*

L'azione di facilitazione dell'inserimento sul territorio viene effettuata attraverso incontri e attività che creano consapevolezza dei servizi e delle realtà circostanti i centri e che risultano un'opportunità di scambio e conoscenza. A tal fine preziosi sono i volontari che coadiuvano l'équipe. Lo scopo è quello di abbattere le barriere che vengono a crearsi tra i mondi diversi che si trovano a vivere nello stesso posto, barriere che hanno come unico risultato quello di creare una società polarizzata in cui gli "altri" si sentiranno sempre esclusi.

- *Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale*

Si ha come obiettivo l'appropriazione degli strumenti che consentano agli ospiti di interagire con il territorio per soddisfare esigenze e bisogni personali attraverso la fruizione dei servizi/diritti offerti, nonché attraverso l'attivazione di reti sociali interpersonali.
Diverse sono le attività socioculturali che vengono proposte ai richiedenti asilo e strettamente legate alla collaborazione con le altre realtà associative dei diversi territori in cui l'Associazione è presente (ad esempio l'AUSER). Gli ospiti accolti sono coinvolti in eventi e manifestazioni su vari temi, oltre ad essere inseriti in attività proposte dal gruppo dei volontari e in attività sportive.

- *Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo*

Buona parte della riuscita o meno di un percorso di integrazione passa attraverso il raggiungimento di una condizione lavorativa stabile, perciò le donne e gli uomini ospiti dell'Associazione vengono affiancati da un operatore/trice per la compilazione dei propri Curriculum Vitae, utili anche a valutare competenze e abilità, e indirizzati alle agenzie di ricerca lavoro o accompagnati in specifiche aziende o da artigiani locali qualora abbiano già delle competenze specifiche.

- *Tutela psico-sociosanitaria*

All'ingresso dell'ospite in struttura viene compilata una scheda individuale e viene pianificato un programma di *screening* sanitario che prevede le relative vaccinazioni obbligatorie. È inoltre previsto l'accompagnamento nello svolgimento di pratiche e nell'accesso ai servizi di riferimento (medico di base, servizi di medicina generale e specialistica, pronto soccorso e reparti ospedalieri, guardia medica) con l'obiettivo che l'ospite ottenga al più presto una completa autonomia.
Nell'anno 2024 sono stati integrati in modo più stabile nell'équipe degli psicologi con l'obiettivo di garantire una continuità a coloro i quali volessero intraprendere un percorso di ascolto, sia nella forma dei colloqui individuali sia in quella di attività laboratoriali di gruppo.

Accoglienza di famiglie, nuclei monoparentali e minori

Nel corso del 2024, è proseguita l'attività di accoglienza di famiglie e nuclei monoparentali, in particolare provenienti dalla Nigeria, ma anche dalla Tunisia, Ucraina, Marocco e Costa d'Avorio. L'équipe educativa ha quindi strutturato programmi volti alla tutela dei minori e al sostegno della genitorialità sviluppando percorsi di tutela della maternità. Tutti/e i bambini/e sono stati iscritti/e a scuola, indirizzando e seguendo i genitori ai servizi preposti, compresa, quando necessario, la Neuropsichiatria infantile.
Inoltre ci sono stati casi di donne in gravidanza, seguite in ogni fase del percorso che le ha portate ad essere madri in Italia. **Nel 2024 due bambini sono nati da donne ospiti in accoglienza.**

Nel corso del 2024, per la prima volta, la nostra équipe di Colico ha ospitato nel CAS – Rifugio La Fonte alcuni MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati), di provenienza africana, per i quali sono stati messi in essere speciali percorsi educativi e sociali, trattandosi di persone per le quali si è dovuto necessariamente interfacciarsi con i tutori. A livello legale alcuni di loro hanno presentato domanda d'asilo nel momento del raggiungimento della maggiore età, mentre per altri si è proceduto con il rilascio dello specifico permesso di soggiorno per minore età.

Situazione giuridica degli accolti

Al 31 dicembre 2024 erano presenti presso la nostra Associazione 128 persone nei CAS (di cui 126 in attesa di definizione di status e due beneficiari di protezione) e 18 beneficiari di accoglienza nel progetto SAI, la cui situazione giuridica è la seguente:

Situazione giuridica immigrati	CAS/CSV 2024		Progetto SAI 2024		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Status di Rifugiato	1	0,78%	2	11,11%	**3**	2,05%	3	1,82%	**0**	0,00%
Protezione sussidiaria		0,00%	1	5,56%	**1**	0,68%		0,00%	**1**	n.d.
Protezione speciale / casi speciali	1	0,78%	2	11,11%	**3**	2,05%	5	3,03%	**-2**	-40,00%
Protezione temporanea-emergenza Ucraina		0,00%	5	27,78%	**5**	3,42%	46	27,88%	**-41**	-89,13%
In attesa di identificazione	2	1,56%		0,00%	**2**	1,37%	20	12,12%	**-18**	-90,00%
In attesa di audizione commissione	73	57,03%	4	22,22%	**77**	52,74%	13	7,88%	**64**	492,31%
In attesa esito audizione commissione	6	4,69%	1	5,56%	**7**	4,79%	16	9,70%	**-9**	-56,25%
Ricorrente primo grado	29	22,66%		0,00%	**29**	19,86%	56	33,94%	**-27**	-48,21%
Ricorrente secondo grado		0,00%		0,00%	**0**	0,00%		0,00%	**0**	n.d.
Ricorrente cassazione		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	1	0,61%	**-1**	-100,00%
Ricorrente Dublino	1	0,78%		0,00%	**1**	0,68%		0,00%	**1**	n.d.
Permesso per minore età	2	1,56%		0,00%	**2**	1,37%		0,00%	**2**	n.d.
Altro (minori in nuclei familiari…)	13	10,16%	3	16,67%	**16**	10,96%	5	3,03%	**11**	220,00%
TOTALI	**128**	**100,00%**	**18**	**100,00%**	**146**	**100,00%**	**165**	**100,00%**	**-19**	**-11,52%**

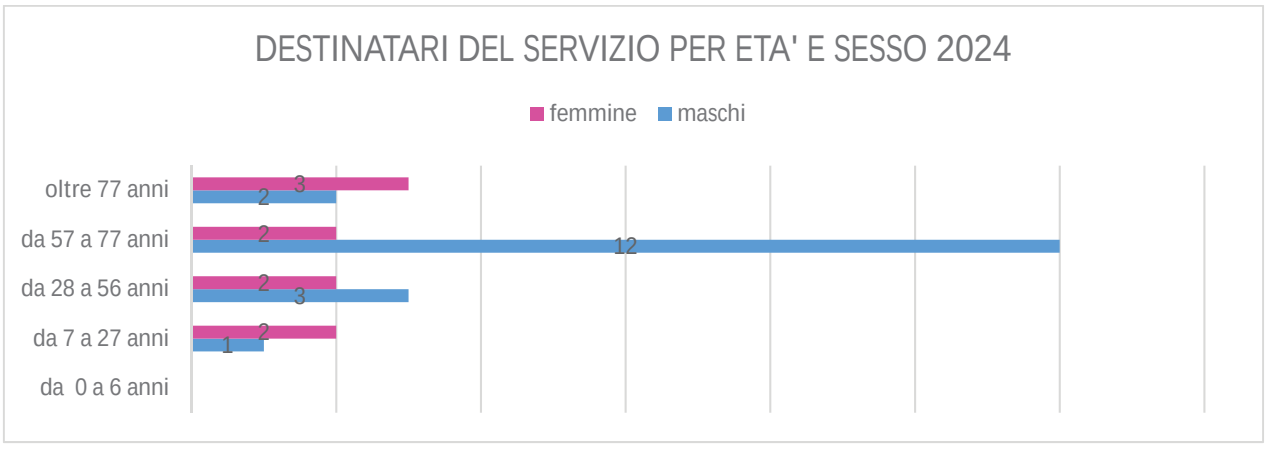
ABITARE INSIEME – HOUSING SOCIALE A COSTA VALLE IMAGNA

C'è una casa in Valle Imagna che accoglie persone con fragilità e bisogni abitativi. Si varca la soglia per ritrovare un po' di serenità. È questa l'immagine che viene in mente quando si pensa alla nostra casa. Un dono inedito ricevuto qualche anno fa dall'Associazione Comunità Il Gabbiano. Un condominio di 11 appartamenti nel centro del paese di Costa Valle Imagna, è stato trasformato in una realtà concreta di accoglienza per persone di tutte le età che vivono situazioni difficili. I primi dialoghi con il territorio risalgono al 2018, con l'Azienda Speciale Consortile, con i Comuni di Costa e Roncola, con la Parrocchia e con la Cooperativa Aeper, per conoscere più da vicino le caratteristiche del luogo, i bisogni dei cittadini più fragili e le possibili risposte da costruire insieme, a partire dal diritto di ciascuno ad avere una casa. Ne è nato così un progetto che ha visto l'avvio delle prime accoglienze nel corso del 2019. In più di cinque anni di accoglienza, sono arrivate persone molto diverse, sia per età che per tipologia di bisogno, con percorsi di entrata e di uscita o di ulteriore rinnovo della permanenza. Il lavoro che sta dietro alle accoglienze è costruito con le assistenti sociali ed i comuni invianti, per definire tutti gli aspetti organizzativi ed amministrativi, ma soprattutto le personalizzazioni degli ingressi. Nel 2024 è proseguita la presenza continuativa negli appartamenti disponibili, con mantenimento e nuovi inserimenti di persone dell'Ambito territoriale Valle Imagna - Villa d'Almè, ma anche di altri Ambiti della provincia. Sono arrivate 17 nuove segnalazioni, con 11 nuove persone inserite. Nel corso dell'anno sono state dimesse 12 persone che avevano portato a termine il proprio percorso in housing, mentre un ospite purtroppo è deceduto. Complessivamente hanno trovato accoglienza in housing 27 persone nel corso del 2024, tra nuovi ingressi, dimessi/e, una persona deceduta e ospiti già presenti, tra i quali 11 persone anziane, nove persone con fragilità dovute a problemi di sofferenza psichica e/o con trascorsi di dipendenza, sette persone con altri tipi di fragilità e bisogni abitativi. Tra gli ospiti in housing, 16 sono residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Valle Imagna – Villa d'Almè, otto provengono da altri Comuni della provincia di Bergamo o da province vicine e tre sono profughi Ucraini. Prevalente la presenza maschile (18) rispetto a quella femminile (nove).

Luogo di provenienza	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Comune di Locatello	2	100,00%		0,00%	**2**	7,41%	**1**	5,00%	**1**	100,00%
Comune di Sant'Omobono Terme	2	100,00%		0,00%	**2**	7,41%	**3**	15,00%	**-1**	-33,33%
Comune di Palazzago	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%	**1**	5,00%	**0**	0,00%
Comune di Trescore Balneario	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%	**2**	10,00%	**-1**	-50,00%
Comune di Costa Imagna	1	33,33%	2	66,67%	**3**	11,11%	**3**	15,00%	**0**	0,00%
Comune di Rota d'Imagna	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%	**1**	5,00%	**0**	0,00%
Comune di Almé		0,00%	1	100,00%	**1**	3,70%	**2**	10,00%	**-1**	-50,00%
Comune di Osio Sotto		n.d		n.d	**0**	0,00%	**1**	5,00%	**-1**	-100,00%
Comune di Almenno San Salvatore	1	50,00%	1	50,00%	**2**	7,41%	**1**	5,00%	**1**	100,00%
Comune di Roncola	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%	**1**	5,00%	**0**	0,00%
Comune di Almenno San Bartolomeo	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%	**1**	5,00%	**0**	0,00%
Ucraina	2	66,67%	1	n.d	**3**	11,11%	**3**	15,00%	**0**	0,00%
Comune di Villa d'Adda		0,00%	1	100,00%	**1**	3,70%		0,00%	**1**	n.d
Comune di Lecco	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%		0,00%	**1**	n.d
Comune di Rho	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%		0,00%	**1**	n.d
Comune di Villa d'Alme'	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%		0,00%	**1**	n.d
Comune di Bergamo	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%		0,00%	**1**	n.d
Comune di Suisio		0,00%	1	100,00%	**1**	3,70%		0,00%	**1**	n.d
Comune di Berbenno	1	100,00%		0,00%	**1**	3,70%		0,00%	**1**	n.d
Comune di Borgo di Terzo		0,00%	1	100,00%	**1**	3,70%		0,00%	**1**	n.d
Comune di Bagnatica		0,00%	1	100,00%	**1**	3,70%		0,00%	**1**	n.d
Totale persone	**18**	**66,67%**	**9**	**33,33%**	**27**	**100,00%**	**20**	**100,00%**	**7**	**35,00%**

Presenze per fasce di età:

Destinatari del servizio per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 6 anni		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%
da 7 a 27 anni	1	5,56%	2	22,22%	**3**	11,11%	**1**	5,00%	**2**	200,00%
da 28 a 56 anni	3	16,67%	2	22,22%	**5**	18,52%	**4**	20,00%	**1**	25,00%
da 57 a 77 anni	12	66,67%	2	22,22%	**14**	51,85%	**9**	45,00%	**5**	55,56%
oltre 77 anni	2	11,11%	3	33,33%	**5**	18,52%	**6**	30,00%	**-1**	-16,67%
Totale persone	**18**	**100,00%**	**9**	**100,00%**	**27**	**100,00%**	**20**	**100,00%**	**7**	**35,00%**



Giorni di presenza:

Luogo di provenienza	maschi		femmine		TOTALE 2024		TOTALE 2023		Diff. 2024-2023	
	giorni	%	giorni	%	giorni	%	giorni	%	giorni	%
Comune di Locatello	563	100,00%		0,00%	**563**	10,58%	**365**	6,07%	**198**	54,25%
Comune di Sant'Omobono Terme	732	100,00%		0,00%	**732**	13,75%	**734**	12,21%	**-2**	-0,27%
Comune di Palazzago	366	100,00%		0,00%	**366**	6,88%	**365**	6,07%	**1**	0,27%
Comune di Trescore Balneario	366	100,00%		0,00%	**366**	6,88%	**143**	2,38%	**223**	155,94%
Comune di Costa Imagna	74	12,13%	536	87,87%	**610**	11,46%	**1094**	18,19%	**-484**	-44,24%
Comune di Rota d'Imagna	366	100,00%		0,00%	**366**	6,88%	**365**	6,07%	**1**	0,27%
Comune di Almé		0,00%	13	100,00%	**13**	0,24%	**716**	11,91%	**-703**	-98,18%
Comune di Osio Sotto		n.d		n.d	**0**	0,00%	**154**	2,56%	**-154**	-100,00%
Comune di Almenno San Salvatore	366	82,25%	79	17,75%	**445**	8,36%	**365**	6,07%	**80**	21,92%
Comune di Roncola	31	100,00%		0,00%	**31**	0,58%	**365**	6,07%	**-334**	-91,51%
Comune di Almenno San Bartolomeo	253	100,00%		0,00%	**253**	4,75%	**252**	4,19%	**1**	0,40%
Ucraina	82	66,67%	41	33,33%	**123**	2,31%	**1095**	18,21%	**-972**	-88,77%
Comune di Villa d'Adda		0,00%	350	100,00%	**350**	6,58%		0,00%	**350**	n.d
Comune di Lecco	303	100,00%		0,00%	**303**	5,69%		0,00%	**303**	n.d
Comune di Rho	96	100,00%		0,00%	**96**	1,80%		0,00%	**96**	n.d
Comune di Villa d'Alme'	86	100,00%		0,00%	**86**	1,62%		0,00%	**86**	n.d
Comune di Bergamo	30	100,00%		0,00%	**30**	0,56%		0,00%	**30**	n.d
Comune di Suisio		0,00%	15	100,00%	**15**	0,28%		0,00%	**15**	n.d
Comune di Berbenno	261	100,00%		0,00%	**261**	4,90%		0,00%	**261**	n.d
Comune di Borgo di Terzo		0,00%	235	100,00%	**235**	4,42%		0,00%	**235**	n.d
Comune di Bagnatica		0,00%	78	100,00%	**78**	1,47%		0,00%	**78**	n.d
Totale giorni	**3975**	**74,69%**	**1347**	**25,31%**	**5322**	**72,68%**	**6013**	**100,00%**	**-691**	**-11,49%**

Ciascun ospite ha una propria storia, un proprio cammino da fare dentro l'housing, con il supporto e l'accompagnamento dell'équipe educativa e, in alcuni casi, anche della famiglia stessa.
La vita negli appartamenti dell'housing sociale è tendenzialmente autonoma da parte degli ospiti con alcuni aiuti per chi ne ha necessità, per le pulizie, la preparazione dei pasti o accompagnamenti a visite mediche o

di altro tipo. Durante la giornata gli/le ospiti possono scegliere se trascorrere il tempo nell'appartamento o partecipare ad alcune attività sul territorio (ad esempio al Centro Anziani della Parrocchia) o a momenti organizzati dalla struttura. Nel corso del 2024 si sono organizzate diverse uscite a Bergamo presso la GameC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea), nel territorio della Valle Imagna partecipando ad eventi organizzati dalle associazioni locali e si è anche organizzato un laboratorio teatrale in struttura con tre artiste che poi hanno offerto un piccolo spettacolo alla comunità presso l'oratorio.
Anche le collaborazioni con i servizi del territorio (Sportello Password, Casa di Comunità e Infermieri di Famiglia, CPS, Sportello GAP e Servizi Sociali) sono proseguite proficuamente.

Nel 2024 i giorni di presenza sono stati complessivamente 5.322, comprensivi di 125 giorni per ricoveri ospedalieri, su una capacità ricettiva di 7.686, pari quindi al 69,24%.

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'Area Progetti dell'Associazione il Gabbiano ODV si occupa di progettazione, ricerca, sviluppo e rendicontazione ed è coordinata da Patrizia De Filippi.
Attualmente il lavoro di progettazione e sviluppo viene realizzato nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Milano, Bergamo e Lodi; si avvale per la realizzazione di singoli progetti delle prestazioni di operatori/trici ad hoc, che possono provenire dall'interno dell'Associazione o essere collaboratori/trici esterni, individuati/e per competenze specifiche.

Nel corso del 2024, sono stati 20 gli operatori coinvolti nell'area progetti.
Quest'area si è delineata come ricerca e sviluppo: attraverso i progetti, pensati nei e con i territori e sempre costruiti sui bisogni emergenti delle persone e delle realtà sociali, si sperimentano nuovi interventi, nuovi modelli, nuove forme di collaborazione.
Le principali aree di progettazione e sperimentazione che guidano l'azione progettuale del Gabbiano sono le seguenti:

1. *"L'HOUSING SOCIALE E LA RESIDENZIALITA' PROTETTA"*: negli appartamenti del Gabbiano (in genere appartamenti in affitto inseriti in contesti di vita urbana) vengono accolti donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente non in grado di garantire loro una condizione di vita adeguata e stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale: ad esempio, persone provenienti dal carcere o da percorsi riabilitativi comunitari e persone che hanno una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti/e viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla, oltre all'offerta di dimora, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto e di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo. Diverse sono le progettualità avviate dal Gabbiano in questo ambito negli ultimi anni come riportato nella tabella inclusa alla fine della sezione.

Progetti di housing sociale: alcuni esempi

- *Abitare Insieme in Valle Imagna*, avviato nel 2019: il progetto, pensato e costruito con le realtà del territorio, ha consentito di ristrutturare una palazzina donata al Gabbiano dalle famiglie Macconi e Moser e di predisporre 11 appartamenti per housing e cohousing sociale in cui vengono ospitate e accompagnate al reinserimento sociale persone con diverse tipologie di fragilità o anziani/e che intendono vivere fino in fondo la loro autonomia.
- *Abitare Insieme Case e Territori a Milano (AB.I.C.T)*, avviato nel 2020: il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, ha previsto l'assegnazione al Gabbiano e al Giardino degli Aromi (partner di progetto) di due appartamenti ad Affori. In uno dei due appartamenti vengono accolte e accompagnate donne provenienti dal carcere che, in assenza dell'abitazione, non potrebbero accedere a misure esterne al carcere o non avrebbero una dimora a fine pena. L'altro appartamento è dedicato alla sperimentazione di un modello di "co-residenza". Si tratta di una nuova forma di convivenza: non sono più accolte persone con problematiche/difficoltà simili, ma persone con fragilità, e però anche competenze e risorse differenti tra loro, in modo da compensarsi reciprocamente all'interno di un contesto relazionale, abitativo e sociale accogliente e propositivo, nella dimensione del mutuo soccorso. La sperimentazione ha messo in luce l'efficacia di questo modello abitativo, sia dal punto di vista della costruzione di reti sociali sia da quello dell'acquisizione di capacità personali come l'auto-efficacia. Attualmente il progetto finanziato da Fondazione Cariplo è terminato ma l'accoglienza nei due appartamenti prosegue.

Nel 2020 è stato costituito un gruppo di coordinamento specifico dell'area dell'housing sociale finalizzato a coordinare le attività, raccogliere i bisogni e promuovere progettazioni in accordo e con i territori.

2. **"***PROFUGHI E MIGRANTI: POSSIBILI RISPOSTE"* (si veda la sezione "Accoglienza migranti")

3. *"NUOVI MODELLI DI INTERVENTO CON GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI ADULTI":* negli ultimi anni, di fronte alla trasformazione dei consumi di alcol e droghe, all'abbassamento dell'età della prima

assunzione, alle difficoltà di aggancio di ragazzi/e con consumi e comportamenti problematici, il Gabbiano si è attivato nella sperimentazione di proposte innovative finalizzate ad incontrare precocemente i ragazzi/e nei loro contesti di vita (scuola, centri educativi e sportivi, in strada), a coinvolgerli in attività di sensibilizzazione e prevenzione o in percorsi più strutturati orientati alla presa in carico psicologica ed educativa e all'accompagnamento territoriale.

Progetti con gli adolescenti e i giovani adulti

A partire dal 2020, il Gabbiano ha attivato numerosi progetti in questo ambito nei territori delle province di Sondrio, Como, Lecco e Milano. Gli interventi mirano a creare delle opportunità di contrasto al disagio giovanile e di inclusione scolastica, sociale e lavorativa dei giovani/giovani adulti. Tra questi progetti si segnala "Funamboli@inequilibrio.com" finanziato da Fondazione Cariplo (bando Attentamente) che si pone come risorsa per il territorio valtellinese per costruire nella comunità e insieme alla comunità delle risposte innovative ed efficaci al malessere giovanile. L'azione del progetto è infatti guidata dall'approccio riparativo di comunità che mette al centro la costruzione di comunità basate sulla corresponsabilità, sul riconoscimento e il rispetto dell'altro/a, dei suoi bisogni e della sua dignità, sul dialogo, sulla costruzione di relazioni positive e giuste, sull'empowerment della cittadinanza per trasformare tensioni sociali in prospettive di sviluppo per l'intera comunità e sulla sua attivazione quale motore generativo di questa trasformazione.

4. **"IL LAVORO CON LE SCUOLE E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE NEI CONTESTI SCOLASTICI":** le scuole sono diventate contesti in cui le situazioni di rischio nel periodo adolescenziale emergono in modo talora multi-problematico, influenzando la vita scolastica, le relazioni nel gruppo classe, il rapporto e le comunicazioni docenti-genitori-studenti. Il Gabbiano, congiuntamente a diverse scuole secondarie di primo e secondo grado delle province di Sondrio, Lecco e Lodi, sta sperimentando dei progetti per individuare in via preventiva le situazioni a rischio, agganciare i ragazzi coinvolti e svolgere insieme a loro percorsi di prevenzione. Il nostro approccio nei contesti scolastici è caratterizzato da:
   - attenzione alle specificità del contesto scuola, dal punto di vista istituzionale, organizzativo, educativo-formativo e relazionale;
   - co-costruzione insieme ai diversi attori scolastici (dirigenti, docenti, collaboratori, studenti, genitori) di letture condivise dei fenomeni/problemi e di ipotesi di intervento per la loro gestione;
   - apertura alla collaborazione con le famiglie e il territorio;
   - adozione di un approccio non giudicante, orientato all'accoglienza di ciascun ragazzo e della sua famiglia e alla responsabilizzazione rispetto alle scelte di vita.

   È importante sottolineare, infine, che all'interno di alcuni istituti scolastici si sta sperimentando l'applicazione dell'approccio riparativo coinvolgendo studenti, insegnanti, genitori.

Progetti di promozione del benessere scolastico

A partire dal 2018, il Gabbiano ha attivato quattro progetti in questo ambito nei territori delle province di Lodi e Milano. Gli interventi mirano a migliorare il benessere degli attori della comunità educante (docenti, studenti, famiglie).

Progetto per la promozione del benessere scolastico nell'Istituto comprensivo di Codogno (Lo)

Il progetto mette a disposizione delle scuole di Villa Igea-Merli, Ambrosoli e Calamandrei degli spazi d'ascolto psicologico per gli studenti e gli adulti per loro significativi (genitori-insegnanti-personale ATA); interventi di consulenza psicologica di gruppo per i docenti, interventi di consulenza psicologica individuali e interventi di accompagnamento educativo al di fuori del contesto scolastico.

5. **IL LAVORO NEI E CON I TERRITORI:**
   - **A MILANO CON IL SERVIZIO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO (quartiere Ponte Lambro)***:* Lo Spazio Sociale di Ponte Lambro è stato inaugurato ad ottobre 2013. Obiettivi dello Spazio Sociale sono: accogliere le persone del quartiere, ma non solo, che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale e che difficilmente si rivolgono alla rete dei servizi istituzionali, o che necessitano di un supporto integrativo a quello offerto dai servizi territoriali; fornire informazioni alle persone sulla rete dei servizi pubblici e privati che potrebbero e dovrebbero rispondere alle loro richieste ed esigenze; fornire supporto sociale, educativo e psicologico alle persone, alle coppie, alle famiglie; attivare iniziative di socializzazione e sensibilizzazione orientate alla promozione del benessere personale, della qualità della vita, della coesione sociale e dello sviluppo di comunità; accogliere persone in

misura alternativa al carcere. Per maggiori dettagli sulle iniziative dello Spazio Sociale si veda la tabella inclusa alla fine della sezione.

Altre iniziative dello Spazio Sociale di Ponte Lambro

Ponte sotto il cielo IL RITORNO: l'iniziativa mira a promuovere momenti di socialità condivisa tra gli abitanti, valorizzando l'aggregazione attraverso momenti culturali spesso inaccessibili alla popolazione a rischio di esclusione sociale del quartiere Ponte Lambro. L'iniziativa ha incluso due proiezioni cinematografiche. La prima proiezione ha coinvolto 60 persone e la seconda 50 persone. Il che, nella periferia più periferica, non è poco. Ma è un seme di condivisione.

Libera Biblioteca dei Bambini e delle Bambine*:* avviata nel 2022 attraverso il progetto "Pronti Per Leggere" Ricetta Gourmet - Qubi Fondazione Cariplo, la Libera Biblioteca è stata aperta presso gli spazi di proprietà comunale dati in locazione al Gabbiano siti in via Montecassino 9 nel quartiere Ponte Lambro a Milano. E' stata progettata e realizzata a partire dalla necessità di offrire e di co-costruire con gli abitanti e in particolare con famiglie e minori uno spazio culturale e nello specifico uno spazio Biblioteca, per la consultazione e il prestito di libri, in quanto le biblioteche di Via Oglio e Via Calvairate non sono vicine e facilmente raggiungibili. Collocata nel quartiere Ponte Lambro a Milano, che vede al 2023 una popolazione di 5600 abitanti di cui 1300 minori con il 60% della popolazione residente in edifici di edilizia residenziale pubblica e di cui molti in condizioni di povertà assoluta, La Biblioteca si rivolge principalmente alla fascia dei minori 0/14 anni e alle loro famiglie e, oltre al suo mandato più strettamente legato alla promozione della lettura e della cultura e al prestito di libri, rappresenta un luogo a bassa soglia e un punto di prossimità e intercettazione del bisogno di famiglie e minori. Ha un'affluenza media di sei/sette bambini/e ad apertura accompagnati/e da tre/quattro adulti. Ha 110 bambini/e tesserati/e e presenta un catalogo di circa 800 libri catalogati nell'ambito della piattaforma Clavis e sino ad oggi ha sviluppato un'ampia offerta culturale attraverso la presentazione di libri, laboratori artistici per bambini, letture ad alta voce, spettacoli teatrali. In data 17 maggio 2024 è stata firmata la convenzione con il Comune di Milano Area Biblioteche, per la gestione in via sperimentale del prestito interbibliotecario presso la Libera Biblioteca, della durata di un triennio.

- **L'ATTIVAZIONE DI DUE SPAZI WE.MI. (Welfare Milano):** il progetto, finanziato dal Comune di Milano e realizzato in partenariato con l'Associazione Cascina Cuccagna, prevede, attualmente, l'apertura di tre spazi WE.Mi gestiti dal Gabbiano e da Cascina Cuccagna: uno presso lo Spazio Sociale di ascolto e orientamento del Gabbiano a Ponte Lambro e due negli spazi dei Centri Socio Ricreativi Comunali di via Zante e di via Calvi.
- **A MILANO E COMO CON LE PORTINERIE SOCIALI:** dal 2014 lo Spazio Sociale ha attivato una *portineria sociale* presso uno stabile di edilizia popolare di via Rilke a Milano. Si tratta di un condominio noto per la multi-problematicità delle dinamiche che lo caratterizzano (presenza di molte famiglie in carico ai servizi del Comune di Milano, elevato tasso di disoccupazione, alcuni circuiti di devianza, molti occupanti per necessità non assegnatari). L'attivazione della portineria sociale mira a promuovere iniziative di prossimità con gli inquilini, favorendo momenti di incontro genitori-bambini/e in un contesto allargato dove sperimentare nuove possibilità di relazione e comunicazione. Questo modello di portineria sociale è stato attivato anche a Rovellasca (Co) e a Como città.
- **PRESSO L'OPERA SAN FEDELE: LO SPORTELLO SOSTEGNO, ASCOLTO, RICERCA, ASSISTENZA (S.A.R.A).** Ormai da tempo, alcuni operatori/trici del Gabbiano fanno parte integrante dell'équipe dello sportello di ascolto e orientamento rivolto alle donne vittime di violenza. Lo sportello è nato all'interno del servizio d'assistenza sanitaria dell'Opera San Fedele ed è finalizzato all'ascolto, al supporto e all'orientamento ai servizi delle donne che si rivolgono al servizio di assistenza sanitaria.
- **A ROGOREDO:** il parco di Rogoredo non è stato solo il luogo dello spaccio visibile di sostanze stupefacenti, ma anche il parco del dolore invisibile, dove centinaia di solitudini arrivano e fuggono via per cercare di sopravvivere. Sulle situazioni come quella di Rogoredo occorre aprire uno sguardo ampio, in grado di comprendere e di tenere insieme la prevenzione, l'informazione, l'aiuto alla sopravvivenza, la terapia e il controllo. Il problema delle droghe non è solo una questione di tossicodipendenti, spacciatori e addetti ai lavori. Oggi è una grande questione sociale, che coinvolge tutti: le istituzioni, la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro e del non lavoro, le comunità del territorio e le loro organizzazioni. Per tale motivo il Gabbiano, insieme ad altri enti del territorio, ha lavorato per attivare un presidio all'interno del bosco e in altri luoghi di spaccio sperimentando nuovi modelli di intervento flessibili e veloci finalizzati a offrire sollievo, ascolto e, dove è possibile, accoglienza. Oggi il Gabbiano ospita alcune persone nel periodo di sollievo all'interno del "Progetto Parchi", in un

momento in cui lo spaccio di sostanze stupefacenti ha conosciuto il passaggio verso forme meno concentrate e più diffuse attorno alla città.

INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA MARGINALITA' SOCIALE E DI LIMITAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'USO E ALL'ABUSO DI SOSTANZE PSICO-ATTIVE

Nell'ambito dei bandi emessi dalla Regione Lombardia nel contesto del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo il Gabbiano è coinvolto in sei progetti volti al contrasto della marginalità sociale.

Interventi finalizzati al contrasto della marginalità sociale

Sondrio: "*La Piastra si cura*" (ente capofila del progetto Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione). Il progetto è stato finalizzato all'apertura di un servizio territoriale a bassa soglia rivolto a persone tossicodipendenti: lo spazio è stato attivato alla Piastra, quartiere problematico della città.

Lecco: "**Manteniamo la Rotta**" (ente capofila il Gabbiano) e "*Kon Te*". I progetti sono finalizzati a sperimentare prese in carico territoriali, integrate con i diversi servizi, di persone a rischio di marginalità sociale. Il lavoro è realizzato in forte integrazione con alcuni partner storici del Gabbiano e con il Comune di Lecco. I due progetti hanno contribuito all'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale.

Lodi: "*Sulla Buona Strada*" (ente capofila Ufficio di Piano di Lodi). Il progetto è stato finalizzato a sperimentare azioni di prossimità e di limitazione dei rischi rivolte ai giovani.

Como: "*Party con noi*" (ente capofila Azienda Sociale di Como) e "*Bridge*" (ente capofila Centro Servizi per il Volontariato dell'Insubria). I progetti sono finalizzati a sperimentare azioni di prossimità, di limitazione dei rischi e di riduzione del danno rivolte a giovani e adulti del territorio di Como.

6. MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GIUSTIZIA E COMUNITA' RIPARATIVA

Al Gabbiano non piace molto il termine giustizia riparativa, perché allude a un obbligo e non a una scelta: per questo al proprio interno usa i termini di giustizia e comunità restorative.

Su molti territori in cui il Gabbiano lavora si stanno realizzando interventi per promuovere i temi legati alla giustizia restorativa e allo sviluppo e alla promozione di comunità relazionali e riparative; per promuovere tali tematiche nel 2016 il Gabbiano ha sostenuto l'attivazione di un importante partenariato che ha portato alla stesura e presentazione di un progetto sui bandi "Welfare In Azione" promossi da Fondazione Cariplo. Il progetto, dal titolo "ConTatto: trame riparative nella comunità", è stato approvato e finanziato a dicembre 2016 e si è concluso a dicembre 2020. La sperimentazione attivata da "ConTatto" è proseguita nel 2021 con lo stesso partenariato nell'ambito del progetto ConTatto 2 finanziato dalla Regione Lombardia. Gli interventi di giustizia riparativa attuati nei diversi territori dove il Gabbiano lavora sono poi confluiti nei progetti finanziati da Cassa Delle Ammende, attivati nei territori di Lodi, Como e Lecco: con questi progetti sono stati attivati i poli territoriali per la giustizia riparativa.

Il Gabbiano insieme ad altri enti del territorio e a cittadini interessati ha contribuito alla nascita e allo sviluppo di tre tavoli per la giustizia restorativa nei territori di Lecco, Como e Sondrio. Il Gabbiano è, inoltre, iscritto e partecipa al European Forum for Restorative Justice (E.F.R.J) e partecipa attivamente al gruppo di lavoro per lo sviluppo e la promozione delle "Città Restorative" in Europa; tale partecipazione ha contribuito alla presentazione e approvazione di un progetto europeo finanziato dal programma UE Erasmus + (Progetto Harmony), che vede coinvolti tre Paesi (Italia, Belgio, Francia - il partenariato è composto dal Comune di Carvin (Francia, capofila), Ligand (Belgio), Gabbiano ODV e l'Università degli Studi di Sassari (Italia). Il progetto mira a sviluppare e rafforzare il benessere collettivo nei quartieri vulnerabili, compresi i quartieri di edilizia residenziale pubblica, e nel social housing. In particolare, il progetto si propone di diffondere e applicare le Pratiche di Giustizia Restorativa per prevenire e per affrontare in modo più efficace e duraturo le conflittualità che emergono, con l'obiettivo di contribuire all'evoluzione delle città coinvolte verso un modello riparativo globale, al servizio delle interazioni pacifiche tra i cittadini.

NUOVI MODELLI PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE DETENUTE

Il Gabbiano si occupa da sempre di persone provenienti dal carcere accogliendole nelle sue strutture residenziali e costruendo con loro progetti di inclusione e partecipazione sociale. Con i progetti avviati nel 2016 nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo, la presa in carico delle persone che provengono dal carcere si è spostata anche sul territorio. La sfida è sperimentare un modello

di inclusione sociale delle persone con vincoli giuridici attraverso la costruzione di alleanze e reti funzionali all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale sui territori.

Progetti di accoglienza, inclusione sociale e accompagnamento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Lodi: il progetto "Sis.Act" è rivolto a persone adulte.

Milano: il progetto "Donne Oltre le Mura" è rivolto a donne e a persone transgender. Al momento il progetto offre una soluzione abitativa a otto donne sottoposte a misure alternative al carcere dall'autorità giudiziaria. Inoltre sono state attivate otto borse lavoro per le persone accolte dal progetto anche sul piano territoriale. Dal progetto Donne Oltre le Mura è scaturita l'attivazione di un Centro Diurno esterno al Carcere presso i locali di Cascina Cuccagna.

Como: il progetto "LinKedin" è rivolto a persone adulte in esecuzione penale interna al carcere del Bassone di Como o esterna sul territorio della provincia di Como. Da questo progetto è scaturita la progettazione di un centro diurno, maschile e femminile, interno al carcere il Bassone di Como, che ha come obiettivo prioritario quello di accogliere quotidianamente, negli spazi messi a disposizione del carcere, le persone con maggiori fragilità: giovani adulti, persone a rischio suicidario e/o con disturbi psichici.

Di seguito un elenco dettagliato dei progetti e delle attività, suddivise per provincia, realizzati e/o in fase di progettazione nel 2024.

PROVINCIA DI SONDRIO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
SAI SONDRIO 547 PR2	Ministero dell'Interno	Provincia di Sondrio (Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione capofila ATI)	Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati	Gennaio 2024 - Dicembre 2024
La Città Si-Cura	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Comune di Sondrio	Apertura *drop in* a Sondrio e unità mobile per persone tossicomani adulte	Luglio 2020 – Marzo 2026
POR Adolescenti – Sondrio – DGR n. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Gennaio 2023 – Dicembre 2025
LINK: LEGAMI DI KOMUNITA' e LINK 3	Fondazione ProValtellina	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per adolescenti e per le loro famiglie per contrastare le situazioni di disagio sociale	Maggio 2021 – Settembre 2024
SVM Sistema Valtellina per la prevenzione e il contrasto del disagio dei Minori	Regione Lombardia tramite ATS	SOLCO Sondrio	Attivazione di percorsi laboratoriale nelle scuole, Peer Education, diffusione di una cultura della legalità	Settembre 2023 – Agosto 2025
Funamboli	Fondazione Cariplo	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi psico-educativi rivolti agli adolescenti e costruzione della comunità educante	Dicembre 2022 – Novembre 2024
Doposcuola Comune di Talamona	Comune di Talamona	Il Gabbiano	Attivazione sportello psicologico rivolto a studenti, docenti e genitori	Ottobre 2024 – Maggio 2025

PROVINCIA DI LODI

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Un Ponte sulla Strada 5	Regione Lombardia, Fondi Europei POR marginalità	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Agosto 2020 – Marzo 2026
Sis.Act 4 Interventi di accompagnamento all'inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei POR carcere	Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	Percorsi di reinserimento, sensibilizzazione, informazione e housing	Gennaio 2017 – Dicembre 2024
Istituto Comprensivo di Codogno (Istituto professionale Ambrosoli, Istituto Tecnico Calamandrei, Istituto professionale Villa Igea)	Istituto Comprensivo di Codogno	Il Gabbiano	Sportello di ascolto, interventi di formazione con docenti, interventi di prevenzione nelle classi e interventi di sensibilizzazione con i genitori	Anno scolastico 2021 – 2022 2022 – 2023 - 2024
Semi di Natura – SanfereOrto - Lodi	Fondazione Cariplo	Movimento Lotta Fame nel Mondo	Valorizzazione di un bene comune attraverso azioni partecipate di agricoltura sociale e di formazione sui temi del rispetto dell'ambiente	Settembre 2022 – Dicembre 2024
AGRICULTURE SOCIALI 3.0 - Sostenibilità Sociale, Ambientale, Economica	Fondazione Cariplo	Officina Cooperativa Sociale	La mitigazione degli impatti determinati dalla pandemia e dalla guerra, oltre che dalla crisi economica ed energetica	Gennaio 2023 – Dicembre 2024
Un futuro in Comune essere a fianco di chi è vittima	Cassa delle Ammende e Ministero della Giustizia	Ufficio di Piano di Lodi	Attivazione di percorsi di giustizia riparativa e apertura di uno spazio di ascolto per le vittime di reato	Gennaio 2022 - Giugno 2025
Pronto Intervento Sociale	Fondi PRINS	Ufficio di Piano di Lodi	Risposta di pronto intervento residenziale per situazioni di grave emergenza abitativa	Gennaio 2024 – Dicembre 2024
F.A.R.O. La Filiera come risorsa	Fondazione Cariplo	Movimento Lotta Fame nel Mondo	Avvio sul territorio di un processo di promozione del modello agroecologico. Promuovere e sviluppare l'agricoltura sociale	Gennaio 2024 – Dicembre 2025
Dimissioni Protette Lodi	Azienda speciale consortile Servizi Intercomunali - Lodi	Il Gabbiano	Housing sociale temporaneo di nuclei famigliari in emergenza abitativa. Recupero socio-lavorativo dei nuclei coinvolti	Gennaio 2024 – Giugno 2026
Contrasto Truffe agli Anziani - LODI	Comune di Lodi – Polizia locale	Comune di Lodi	Prevenzione e contrasto truffe agli anziani	Gennaio 2024 – Dicembre 2024

PROVINCIA DI COMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Party Con Noi	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Azienda Sociale Comasca e Lariana	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Luglio 2020 – Marzo 2026

Un futuro in comune: essere a fianco di chi è vittima	Cassa delle Ammende e ministero della Giustizia	A.S.C.I. Como	Attivazione di percorsi di giustizia riparativa e attivazione di uno spazio di ascolto per vittime di reato	Gennaio 2022 - Giugno 2025
PRAP – BEN FATTO - Carcere Como	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia - CARCERE DI COMO - UIEPE	Il Gabbiano	L'obiettivo generale del progetto consiste nel contribuire a migliorare da una parte il benessere psicologico, sociale e fisico delle persone ristrette che presentano fragilità psicologica e psichiatrica, problematiche connesse con l'uso, l'abuso e la dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, anche attraverso l'inserimento e il coinvolgimento nelle attività del Centro diurno (finanziamento Cassa delle Ammende: "Un Centro In Rete per la Fragilità"), dall'altra di promuove l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria o a fine pena	Maggio 2024 – Novembre 2024
Bridge – Un ponte tra la strada e i servizi per le inclusioni sociali della marginalità	Regione Lombardia	Centro Servizi Volontariato Insubria	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Luglio 2020 – Marzo 2026
ENERGIE IN CIRCOLO: sostenere l'empowerment della rete e dei soggetti beneficiari	ATS Lariana	ASCI Lomazzo - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME	Interventi a favore dei minori nei contesti scolastici: attività riparative dei conflitti	Aprile 2024 – Settembre 2025
La Disciplina della Terra Bando Terzo Settore	Regione Lombardia	Il Gabbiano	L'obiettivo è costruire un'efficace risposta territoriale ai bisogni relazionali e occupazionali delle persone più fragili attraverso l'agricoltura sociale	Ottobre 2023 - Giugno 2025
Coltivare Periferie Orto di Sagnino	Fondazione Cariplo	Il Gabbiano	Interventi di agricoltura sociale finalizzati alla coltivazione e all'inclusione di persone a grave rischio di marginalità sociale	Gennaio 2023 – Marzo 2025
LinkEdIn	Regione Lombardia (POR/FSE)	Centro Servizi Volontariato	Presa in cura di persone con vincoli giuridici, accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo e apertura di uno sportello sociale e giuridico	Maggio 2023 – Aprile 2025
UEPE-Altrimenti ci arrabbiamo - 2024	Ufficio Di Esecuzione Penale Esterna (Uepe) Di Como	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi di incontro, utilizzo di strategia di problem solving applicato al trattamento degli scoppi di rabbia. Incontri individualizzati di conoscenza e valutazione	Aprile 2024 – Novembre 2024

PROVINCIA DI LECCO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
POR Adolescenti – Lecco – DGR n. 7503	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2020 – Dicembre 2025
Kon-te: danno e riduzione	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per l'aggancio precoce e riduzione del danno, anche attraverso le unità mobili	Settembre 2020 – Marzo 2026
Manteniamo La Rotta	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi	Settembre 2020 – Marzo 2026
Un futuro in comune: essere a fianco di chi è vittima	Cassa delle ammende e Ministero della Giustizia	Consorzio Girasole	Attivazione di percorsi di giustizia riparativa e apertura di uno spazio rivolto alle vittime di reato	Gennaio 2022- Dicembre 2024
All Inclusive Together Vim-Tre	Regione Lombardia	Cooperativa Aeris	Attivazione di percorsi per l'aggancio precoce e riduzione del danno, anche attraverso le unità mobili	Giugno 2024 – Marzo 2026
All Inclusive Together Ib	Regione Lombardia	Cooperativa Aeris	Attivazione di percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi	Aprile 2024 - Marzo 2026
Interventi contro la criminalità - LECCO	Regione Lombardia	Comune di Lecco	Interventi di prevenzione e contrasto della criminalità comune ed organizzata nonché di aiuto alle vittime della criminalità	Gennaio 2024 – Dicembre 2024
Rompere gli Schemi – Scuola di Chiuso (LC)	Istituto Comprensivo Lecco Falcone e Borsellino	Il Gabbiano	Attivazione di uno sportello con approccio riparativo a scuola	Ottobre 2024 – Giugno 2025

PROVINCIA DI BERGAMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Goodnight 4	Regione Lombardia	Cooperativa Sociale AEPER	Attivazione di percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi	Settembre 2020 – Marzo 2026
Progetto Anziani - Imagna Roncola	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unione Europea - Fondi PNRR	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Valle Imagna - Villa D'Almè - Comune di Bergamo	Attivazione di una struttura residenziale che prevede sviluppo di servizi di prossimità e sostegno nei confronti delle persone anziane non più autosufficienti	Giugno 2024 – Marzo 2026
Housing First – Costa di Valle Imagna	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unione Europea - Fondi PNRR	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Valle Imagna - Villa D'Almè	Affido diretto per lo sviluppo di un sistema di presa in cura anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità a valere sulla linea investimento 1.3	Giugno 2024 – Marzo 2026

MILANO E SAN DONATO MILANESE

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Donne Oltre le Mura 4	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Il Gabbiano	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Gennaio 2021 – Dicembre 2024
Housing LED – Residenzialità Temporanea	Comune di Milano	Il Gabbiano	Servizio di accoglienza residenziale temporanea per persone adulte in stato di grave marginalità, nuclei familiari con minori in emergenza sociale abitativa	Maggio 2022 – Maggio 2025
QU-BI QU-BI 2 e QU-BI 3 Ricetta contro la povertà educativa	Fondazione Cariplo – Comune di Milano Fondazione Vismara	Il Gabbiano (PER QU-BI 3 sarà Comunità Progetto)	Percorsi condivisi di approccio, ascolto dei bisogni e di alleanze con le stesse famiglie per migliorare le condizioni di vita e per contrastare la povertà infantile nel quartiere di Ponte Lambro	Dicembre 2018 – Marzo 2024
QUBI 4	Comune di Milano	Comunità Progetto	Percorsi condivisi di approccio, ascolto dei bisogni e di alleanze con le stesse famiglie per migliorare le condizioni di vita e per contrastare la povertà infantile nel quartiere di Ponte Lambro	Maggio 2024 – Marzo 2026
Spazio Di Frontiera: L'inclusione Sociale Dentro e Fuori dal Carcere	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Aprile 2024 – Marzo 2025
Spazio Di Frontiera: L'inclusione Sociale Dentro e Fuori dal Carcere	Regione Lombardia	Il Melograno	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Aprile 2024 – Marzo 2025
Diritti al Successo	Fondazione Cariplo	Cooperativa Sociale LA STRADA	Attivazione di percorsi pomeridiani di aiuto per i compiti e attività laboratoriali rivolte agli studenti e alle studentesse del quartiere di Ponte Lambro	Settembre 2024 – Giugno 2025
La Chiamata – Carcere San Vittore	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la	Progetto Integrazione	Supporto psico-educativo alle giovani donne detenute, attivazione di laboratori socializzanti	Maggio 2024 – Novembre 2024

	Lombardia - CARCERE DI SAN VITTORE MILANO			
What 2 – Carcere di Bollate	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia - CARCERE DI BOLLATE UIEPE	Afol Città Metropolitana	Supporto psico-educativo alle giovani donne detenute, attivazione di laboratori socializzanti	Maggio 2024 – Novembre 2024
POR Adolescenti – Milano – DGR. 7503	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2020 – Dicembre 2025
We-Mi Cuccagna e Monteoliveto	Comune di Milano	Il Gabbiano	Attivazione di servizi di ascolto, orientamento, informazione e sostegno per persone fragili nell'ambito del quartiere di Ponte Lambro e nell'ambito di Municipio 4	Gennaio 2022 – Maggio 2024
We-Mi Insieme si può – Overnet – CRSC – Quota Badanti	Comune di Milano	Cooperativa Sociale LA STRADA	Attivazione di servizi di ascolto, orientamento, informazione e sostegno per persone fragili nell'ambito del quartiere di Ponte Lambro e nell'ambito di Municipio 4	Giugno 2024 – Maggio 2027
Ponti di Comunità	Fondazione con i Bambini	La Strada Società Cooperativa Sociale	Connettere e rafforzare la comunità educante sul territorio dei quartieri Salomone/Taliedo, Morsenchio e Ponte Lambro, nel Municipio 4 di Milano, completando un percorso di sviluppo di comunità e di valorizzazione del capitale sociale avviato da alcuni anni	Marzo 2023 - Marzo 2025
Sollievo – L'Unione fa la forza	ATS Citta Metropolitana di Milano	Il Gabbiano	Aggancio e inserimento di persone tossicodipendenti in percorsi di sollievo – prima accoglienza (parco di Rogoredo)	Gennaio 2024 – Dicembre 2024
Star Bene a Scuola	Comune di Milano	We World Onlus	Laboratori di giustizia riparativa	Novembre 2024 – Settembre 2026
Leggo a kilometro zero	Comune di Milano	Il Gabbiano	Attivazione di laboratori finalizzati ad incentivare la lettura rivolti alla fascia d'età 0 - 13 anni	Novembre 2024 – Dicembre 2024

DIMENSIONE AMBIENTALE

Il Gabbiano trova nella propria filosofia e prova a diffondere i valori del rispetto della natura, della sostenibilità ambientale, dell'economia del riciclo. In particolare ha iniziato, all'interno delle comunità e nei territori in cui è presente, la preparazione e la coltivazione di orti sociali e biodinamici, con la partecipazione di ospiti, operatori e volontari per costruire un circuito virtuoso di produzione e di consumo di vicinato rispettando la stagionalità dei prodotti.

Spese ed investimenti in relazione al proprio impatto ambientale
Nel 2024 si è intensificato ulteriormente l'utilizzo delle videoconferenze, riducendo al minimo gli spostamenti, risparmiando sia in termini di tempo che di inquinamento atmosferico.

Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua
Ove possibile sono stati installati miscelatori d'acqua temporizzati ed in alcune strutture è stata installata una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, da utilizzare per l'irrigazione del verde circostante.

Iniziative volte a ridurre i consumi di energia
Anche nel 2024 si è fatto uso per gli impianti di riscaldamento di Tirano e Piona di centrali termiche a pellets/cippato. Nel 2024 sono stati installati ulteriori termostati controllati in remoto per una maggiore efficienza energetica. Grazie agli incentivi fiscali con ecobonus nelle strutture di Piona, Pieve e La Fonte stanno terminando dei lavori di ristrutturazione volti ad efficientare i consumi energetici.

Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti
Nel corso del 2024 è ulteriormente migliorato l'utilizzo delle tecnologie (hard disk virtuali condivisi, cloud, videoconferenze) per diminuire al minimo gli spostamenti degli operatori tra le strutture. Si è cercato inoltre di ottimizzare l'utilizzo delle autovetture riducendo i consumi e l'inquinamento. Tuttavia, tale pratica non è sempre possibile in quanto alcuni/e ospiti hanno la necessità di essere accompagnati/e presso i propri servizi in momenti diversi e alcune strutture si trovano in località non servite dai mezzi pubblici.

Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti
I progetti e i servizi alla persona di cui si occupa l'Associazione sono per loro natura a basso impatto ambientale. Tuttavia i lavoratori e le lavoratrici dell'Associazione si impegnano a sviluppare e diffondere il rispetto nei confronti dell'ambiente, attraverso le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, la riduzione degli sprechi e il risparmio energetico. I toner e le cartucce usate per le stampanti, una volta esauriti, vengono raccolti e consegnati alla ditta indicata per il riciclo.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento
Per la prossima edizione del Bilancio Sociale si cercherà di migliorare ulteriormente la raccolta dati presso tutte le unità d'offerta con un ancora maggior coinvolgimento dei/delle responsabili di struttura e/o servizio.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to Sardano Roberto

Pieve Fissiraga (LO), 29/04/2025

Bilancio Consuntivo 2024
Relazione sociale e rendiconto utilizzo 5x1000 anno 2023

DOTT. PAOLO ROSCIO

Associazione Comunità il Gabbiano odv

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Iscrizione al RUNTS nr. 102934 del 10/12/2022
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres”

ASSOCIAZIONE COMUNITA'
IL GABBIANO "ODV"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919 Iscritta al RUNTS numero di Repertorio 102934

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2024
REDATTO SECONDO GLI SCHEMI DELL'OIC35

Di seguito si espongono i prospetti redatti in ossequio all'OIC 35 degli Enti del Terzo Settore[1]

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	382.607,00	237.879,00
Totale immobilizzazioni immateriali	***382.607,00***	***237.879,00***
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.253.822,00	3.087.292,00
2) impianti e macchinari	-	1.109,00
3) attrezzature	26.796,00	22.019,00
4) altri beni	180.635,00	161.746,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	***3.461.253,00***	***3.272.166,00***

[1] L'Organismo Italiano di Contabilità è l'Ente incaricato dal Ministero dell'Economia e Finanze, sentito il Ministero del Lavoro, di effettuare la valutazione delle problematiche contabili specifiche degli ETS integrando i principi contabili vigenti. L'OIC 35 disciplina i criteri per: (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e (ii) la rilevazione e valutazione delle fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore. Sono state espressamente indicate le specificità degli enti degli ETS per le quali le regole contabili ordinarie avrebbero fornito una rappresentazione contabile non appropriata con la finalità non lucrativa degli ETS e la normativa di riferimento prevista per i loro bilanci. Invece, per tutte le altre operazioni, per le quali non è stata prevista una disciplina specifica, si applicano le regole ordinarie di rilevazione e valutazione dei principi contabili OIC in vigore.

III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	85.000,00	85.000,00
Totale partecipazioni	85.000,00	85.000,00
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese controllate	-	-
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	183.000,00	115.000,00
Totale crediti	183.000,00	115.000,00
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	***268.000,00***	***200.000,00***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	***4.111.860,00***	***3.710.045,00***
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in coso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	268,00	279,00
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	***268,00***	***279,00***
II - Crediti		

1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.880,00	476.122,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.812,00	20.970,00
Totale crediti verso utenti e clienti	62.692,00	497.092,00
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.441.188,00	1.873.293,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	2.441.188,00	1.873.293,00
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.778,00	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	20.778,00	-
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.821,00	25.821,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	25.821,00	25.821,00
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.368,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	-	2.368,00
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale crediti imposte anticipate	-	-
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.335,00	7.898,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.903,00	58.941,00
Totale crediti verso altri	216.238,00	66.839,00
Totale crediti	***2.766.717,00***	***2.465.413,00***
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	***-***	***-***
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.984.694,00	2.075.192,00
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	101.424,00	77.203,00
Totale disponibilità liquide	***2.086.118,00***	***2.152.395,00***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	***4.853.103,00***	***4.618.087,00***
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**128.075,00**	**119.489,00**
Totale Attivo	***9.093.038,00***	***8.447.621,00***
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	***671.752,00***	***671.752,00***
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	***-***	***-***
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	87.838,00	83.217,00
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	***87.838,00***	***83.217,00***

IV - Avanzo / Disavanzo d'esercizio	**5.003,00**	**4.621,00**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	***764.593,00***	***759.590,00***
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	4.970.097,00	4.597.867,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	***4.970.097,00***	***4.597.867,00***
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.157.778,00**	**1.047.502,00**
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	700.000,00	800.000,00
Totale debiti verso banche	700.000,00	800.000,00
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	940.349,00	701.787,00

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	940.349,00	701.787,00
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.560,00	73.298,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	63.560,00	73.298,00
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.848,00	119.162,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.848,00	119.162,00
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.583,00	175.719,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	192.583,00	175.719,00
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.043,00	47.426,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	51.043,00	47.426,00
TOTALE DEBITI	***2.076.383,00***	***1.917.392,00***
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**124.187,00**	**125.270,00**
Totale Passivo	***9.093.038,00***	***8.447.621,00***

	2024	2023		2024	2023
ONERI E COSTI			**PROVENTI E RICAVI**		
A) Costi e oneri da *attività di interesse generale*			**A) Ricavi, rendite e proventi da *attività di interesse generale***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 765.929	€ 767.746	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 840	€ 680
2) Servizi	€ 2.262.630	€ 2.120.920	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 355.856	€ 343.370	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 3.253.554	€ 3.173.061	4) Erogazioni liberali	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ 233.506	€ 232.060	5) Proventi del 5 per mille	€ 6.835	€ 7.045
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 359.126	€ 1.418.974

7) Oneri diversi di gestione	€ 310.232	€ 344.676	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 115.063	€ 86.897
8) Rimanenze iniziali	€ 279	€ 246	8) Contributi da enti pubblici	€ 1.624.435	€ 1.366.962
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 350.000	€ 1.365.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 5.332.710	€ 5.423.936
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 141.351	€ 111.687
			11) Rimanenze finali	€ 268	€ 279
Totale	***€ 7.531.986***	***€8.347.079***	***Totale***	***€ 7.580.628***	***€ 8.416.460***
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	***€ 48.642***	***€ 69.381***
B) Costi e oneri da *attività diverse*			**B) Ricavi, rendite e proventi da *attività diverse***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 40.000	€ 30.000	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 22.176	€ -
7) Oneri diversi di gestione		€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	***€ 40.000***	***€ 30.000***	***Totale***	***€ 22.176***	***€ -***
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	***€ (17.824)***	***€ (30.000)***
C) Costi e oneri da *attività di raccolta fondi*			**C) Ricavi, rendite e proventi da *attività di raccolta fondi***		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -	€ -
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	***€ -***	***€ -***	***Totale***	***€ -***	***€ -***
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	***€ -***	***€ -***
D) Costi e oneri da *attività finanziarie e patrimoniali*			**D) Ricavi, rendite e proventi da *attività finanziarie e patrimoniali***		
1) Su rapporti bancari	€ -	€ 3	1) Da rapporti bancari	€ 25.102	€ 20.079
2) Su prestiti	€ 41.774	€ 44.772	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ 4.935	€ 6.383			
Totale	***€ 46.709***	***€ 51.158***	***Totale***	***€ 25.102***	***€ 20.079***
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	***€ (21.607)***	***€ (31.079)***
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Proventi da distacco del personale			
2) Servizi	€	-	€	-		€	-	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-	2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€ -
4) Personale	€	-	€	-				
5) Ammortamenti	€	-	€	-				
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€	-				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-				
7) Altri oneri								
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-				
Totale	***€***	***-***	***€***	***-***	***Totale***	***€***	***-***	***€ -***
Totale oneri e costi	***€***	***7.618.695***	***€8.428.237***		***Totale proventi e ricavi***	***€ 7.627.906***		***€ 8.436.539***
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**€**	**9.211**	**€ 8.302**
					Imposte	**€**	**4.208**	**€ 3.681**
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	***€***	***5.003***	***€ 4.621***

Ai fini comparativi con gli anni pregressi si espone di seguito il bilancio redatto secondo gli ordinari schermi ex art. 2435 e seguenti CC.

Dall'anno scorso non è più obbligatorio redigere i bilanci con i predetti schemi ma per una maggiore comprensione delle grandezze economiche si provvede comunque considerandoli sotto certi aspetti maggiormente intellegibili.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2024
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immateriali	*1.954.188,00*	*2.137.949,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.716.309,00*	*1.755.342,00*
Totale imm. Immateriali	*237.879,00*	*382.607,00*
II) Materiali	*5.141.910,00*	*5.482.075,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.869.744,00*	*2.020.822,00*
Totale imm. Materiali	*3.272.166,00*	*3.461.253,00*
III) Finanziarie	*200.000,00*	*268.000,00*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	*3.710.045,00*	*4.111.860,00*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	*279,00*	*268,00*
II) Crediti		
- *entro 12 mesi*	*2.542.849,00*	*2.891.293,00*
- *oltre 12 mesi*	*79.911,00*	*59.715,00*
Totale crediti	*2.622.760,00*	*2.951.008,00*
(Fondo Svalutazione crediti)	- *157.347,00*	- *184.291,00*
Totale crediti netti	*2.465.413,00*	*2.766.717,00*
III) Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV) Disponibilità liquide	*2.152.395,00*	*2.086.118,00*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	*4.618.087,00*	*4.853.103,00*
D) RATEI E RISCONTI	*119.489,00*	*128.075,00*
TOTALE ATTIVO	***8.447.621,00***	***9.093.038,00***

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo dotazione	*671.752,00*	*671.752,00*
III) Riserve da rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili/perdite portati a nuovo	*83.217,00*	*87.838,00*
IX) Utile esercizio (perdita)	*4.621,00*	*5.003,00*
PATRIMONIO NETTO	*759.590,00*	*764.593,00*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	*4.597.867,00*	*4.970.097,00*
C) FONDO TFR	*1.047.502,00*	*1.157.778,00*
D) DEBITI		
- *entro 12 mesi*	*1.117.392,00*	*1.376.383,00*
- *oltre 12 mesi*	*800.000,00*	*700.000,00*
TOTALE DEBITI	*1.917.392,00*	*2.076.383,00*
E) RATEI E RISCONTI	*125.270,00*	*124.187,00*
TOTALE PASSIVO	***8.447.621,00***	***9.093.038,00***

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi	*5.423.936,00*	*5.332.710,00*
2) Variazione di prodotti/semilav.	-	-
3) Variazione lavori in corso	-	-
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	*2.992.243,00*	*2.269.824,00*
di cui - Contributi attivi c/to esercizio	2.785.936,00	1.983.561,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	*8.416.179,00*	*7.602.534,00*
B) COSTI DI PRODUZIONE		
6) Materie prime, di consumo e merci	*767.746,00*	*765.929,00*
7) Per servizi	*2.120.920,00*	*2.262.630,00*
8) Spese per godimento beni di terzi	*343.370,00*	*355.856,00*

9) Costi del personale		
- Salari e stipendi	2.222.756,00	2.283.047,00
- Oneri sociali	660.032,00	674.454,00
- Trattamento fine rapporto	178.520,00	186.168,00
- Altri costi	111.753,00	109.885,00
Totale costi del personale	*3.173.061,00*	*3.253.554,00*
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm. imm. immateriali	*37.177,00*	*39.032,00*
b) Amm. imm. materiali	*194.883,00*	*194.474,00*
d) Svalutazione crediti	*30.000,00*	*40.000,00*
Totale ammortamenti e svalutazioni	*262.060,00*	*273.506,00*
11) Variazione rimanenze	*- 33,00*	*11,00*
12) accantonamenti	*1.365.000,00*	*350.000,00*
14) Oneri diversi di gestione	*344.676,00*	*310.232,00*
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B):	*8.376.800,00*	*7.571.718,00*
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	*39.379,00*	*30.816,00*
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	*20.079,00*	*25.102,00*
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	*51.156,00*	*46.707,00*
TOT. PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C):	*- 31.077,00*	*- 21.605,00*
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	*8.302,00*	*9.211,00*
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	*3.681,00*	*4.208,00*
Risultato d'esercizio	***4.621,00***	***5.003,00***

RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2024

Signori Soci,

il bilancio che qui Vi viene sottoposto per l'approvazione è redatto secondo i prospetti dell'OIC35 e ove applicabili in base alle normative all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

La disciplina del Terzo Settore è stata profondamente innovata dal D.Lgs. 117/2017 (cosiddetto Codice del Terzo settore). Il bilancio chiuso al 31.12.2024 è il terzo bilancio redatto in conformità alle previsioni del predetto Codice, con la nuova modulistica approvata dal Ministero del Lavoro e alla luce del principio contabile cd. OIC 35 il quale contiene la disciplina relativa alla presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli Enti del Terzo Settore (in breve ETS), con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto. L'OIC 35 contiene altresì le modalità di rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti in parola.

Tali specificità sono necessarie in quanto, con le ordinarie regole contabili, non si sarebbe avuta una rappresentazione contabile appropriata alle finalità non lucrativa degli ETS.

Diversamente, per le operazioni non rientranti in una disciplina specifica, si applicano le regole ordinarie di rilevazione e valutazione dei principi contabili OIC in vigore.

Le previsioni specifiche riguardano:

- i postulati di bilancio, indicando i destinatari primari del bilancio e regole per la valutazione della continuità aziendale di un soggetto ETS;
- le transazioni non sinallagmatiche, dove assume particolare rilievo il modello contabile previsto per quelle vincolate;
- le quote associative e apporti da soci fornitori, con indicazioni sull'iscrizione e sulla rilevazione degli stessi;
- la svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Il bilancio degli Enti del Terzo Settore (ETS) deve fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze di coloro che apportano risorse – sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontariato) – senza attendersi alcun ritorno economico. È responsabilità dell'organo di amministrazione verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale, valutando la capacità dell'ente di proseguire la propria attività in un orizzonte temporale prevedibile, e comunque non inferiore a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

È opportuno evidenziare che, nonostante la complessità delle recenti evoluzioni normative, la nostra Associazione è stata ufficialmente iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in data 10 dicembre 2022, con numero di repertorio 102934.

Il RUNTS riveste un ruolo centrale nell'attuazione della riforma introdotta dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), costituendo il punto di riferimento per il riconoscimento giuridico degli enti non profit che intendono accedere alle agevolazioni fiscali, sociali ed economiche previste dalla normativa

vigente.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 106/2020, l'iscrizione al RUNTS assume valore costitutivo per l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore. Essa rappresenta, pertanto, un presupposto indispensabile per poter beneficiare pienamente delle disposizioni agevolative e dei diritti riconosciuti agli ETS dalla normativa di riferimento.

L'iter ha seguito un percorso lungo. Il 24/10/2020, presso lo studio legale del Notaio Giulio Vitali a Morbegno (SO), Piazza S. Giovanni n. 2, si è tenuta l'assemblea straordinaria dell'Associazione volta alla revisione statutaria al fine di conformarsi alla recente normativa del Terzo Settore, come prescritto dal D.Lgs. 117/17. Il verbale di tale assemblea è stato successivamente registrato a Sondrio il 30/10/2020 con il numero 8310. Durante questa sessione, si è proceduto alla revisione integrale dello Statuto, implementando le modifiche richieste dalla suddetta normativa.

Il 23 novembre 2021 è stato attivato il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts). Le Organizzazioni di Volontariato (Odv) e le Associazioni di Promozione Sociale (Aps) precedentemente iscritte nei registri regionali e provinciali entro il 22 novembre 2021 (come nel caso della nostra Associazione) sono state oggetto del processo di "trasmigrazione" automatica. Entro il 21 febbraio 2022, le Regioni e le Province autonome avrebbero dovuto trasmettere telematicamente al Runts i dati delle Odv e delle Aps iscritte nei rispettivi registri, mentre entro il 20 agosto 2022 l'ufficio competente avrebbe verificato la conformità di ciascun ente ai requisiti previsti per l'iscrizione nel registro unico. Durante tale procedura, i termini sono stati sospesi dal Ministero del Lavoro, e sono state apportate modifiche alle linee guida che hanno influito anche sui nostri adempimenti. Di conseguenza, la nostra Associazione ha proceduto a una nuova limitata revisione degli articoli dello Statuto tramite l'atto di repertorio N. 22590 del Notaio Vitali datato 7/10/2022 e dopo 2 mesi abbiamo ottenuto l'iscrizione come predetto nel Runts. Ai fini della trasparenza, dal 1° gennaio 2019 gli enti con entrate superiori a 100 mila euro devono pubblicare sul proprio sito internet l'ammontare dei corrispettivi eventualmente attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Inoltre è doveroso evidenziare che la "Legge sulla concorrenza" (L. 124/17) all'art.1 comma 125 ha introdotto a decorrere dall'anno 2018 l'obbligo per "associazioni, onlus e fondazioni" di esporre sul proprio sito internet i contributi ricevuti da pubblica amministrazione, pena la restituzione delle somme. Si tratta di obblighi di trasparenza per gli enti non commerciali che si applicano ad associazioni, Onlus/ODV e fondazioni che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni, società pubbliche ed enti controllati, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni. Si dà espressa evidenza che ai sensi dell'art. 1, comma 125 e segg. della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e della Circolare del Ministero del Lavoro dell'11 gennaio 2019, tutti i contributi percepiti dalla Pubblica Amministrazione o da altri soggetti pubblici nel 2024 (così come nei 3 anni precedenti) sono stati pubblicati sul sito dell'Associazione (https://gabbianoodv.it/amministrazione-trasparente/)

Attività svolta nell'esercizio

Ai sensi dello Statuto, l'Associazione ha per scopo l'assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, o stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale.

Attualmente l'associazione è in grado di far fronte a esigenze di intervento e di aiuto connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, in particolare per il sostegno a persone che hanno abusato di droghe c.d. tradizionali, quali eroina e cocaina, persone con vincoli giuridici legati all'abuso di sostanze stupefacenti, spesso addirittura anche in precarie condizioni di salute (in particolare numerosi sono i casi di interventi di assistenza a malati di AIDS), persone che hanno intrapreso programmi farmacologici sostitutivi e sono intenzionate a sperimentare anche percorsi di recupero di diverso tipo e persone che presentano la necessità di periodi, anche brevi (di norma poche settimane), di orientamento, riflessione e sostegno. Negli ultimi anni l'associazione si sta occupando dell'accoglienza di migranti presso immobili in proprietà o condotti in locazione.

Le attività sin qui delineate vengono svolte specificamente:

- nella comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), accreditata e autorizzata per 23 posti letto di cui 22 a contratto, ove vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche attinenti a piccoli assemblaggi, lavori di manutenzione del verde. Vengono inoltre organizzate attività sempre con finalità ergoterapiche nella struttura adibita a canile di proprietà dell'Associazione e locata ad una O.d.v. che opera nel campo dell'accoglienza dei cani;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto, nella quale vengono sostenute anche attività accessorie concernenti lavori di manutenzione del verde pubblico e privato;
- nella comunità residenziale pedagogico-riabilitativa di Calolziocorte (LC) in abbinamento con gli appartamenti di via San Martino, sempre a Cololziocorte, accreditata e autorizzata per 20 posti di cui n. 18 a contratto, nella quale vengono effettuate anche attività attinenti a lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, nonché piccoli traslochi, assemblaggi e composizioni floreali per matrimoni;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO), accreditata, autorizzata per 30 posti di cui 24 posti letto afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 5 posti letto per il modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica; vengono inoltre eseguite attività accessorie attinenti a piccola manutenzione, assemblaggi e lavori di manutenzione del verde;
- nella Casa Alloggio di Tirano (SO), convenzionata per n. 10 posti residenziali e n. 2 posti semiresidenziali, si effettua l'assistenza alle persone con problematiche connesse alla tossicodipendenza, nonché alla contrazione del virus HIV, all'evoluzione in AIDS conclamata e alle varie forme di disagio personale, relazionale e sociale. In tale struttura vengono inoltre svolte attività

accessorie con finalità ergoterapiche afferenti la manutenzione del verde pubblico e privato. A mero titolo informativo la convenzione è stata rinnovata a far data dal 1° maggio 2024 con validità di n. 3 anni;

- nella comunità alloggio sita in Morbegno (SO), autorizzata per 10 posti come comunità educativa minori e per 3 posti come alloggi per l'autonomia, si affrontano le problematiche legate a situazioni di disagio e devianza adolescenziale. Per scopi ergoterapici, è attivo un progetto afferente la coltivazione della vigna in tutto il suo ciclo naturale (dalla ripresa vegetativa primaverile all'entrata nel riposo invernale);
- sussistono inoltre le seguenti unità di offerta di bassa intensità assistenziale nell'area dipendenze:
  - unità di Olginate (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 7 posti letto;
  - unità di Calolziocorte (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 5 posti letto;
  - unità di Villa di Tirano (SO), accreditata ed autorizzata per 4 posti letto, di cui 3 a contratto;
- prosegue anche nel 2024 il progetto di Housing Sociale presso la struttura di Costa Valle Imagna (BG) ricevuta in donazione nel dicembre 2018 e presso la quale nel corso dell'anno hanno trovato accoglienza 21 persone. Negli anni a venire si prevede di ampliare in maniera significativa tale ospitalità;
- il 6 agosto 2021 l'Associazione ha ricevuto in donazione un appartamento (Casa Lavanda) in Lecco destinato all'accoglienza di immigrati;

Nel corso dell'anno 2023, l'Associazione Il Gabbiano ODV ha ricevuto una donazione finanziaria di particolare rilevanza, pari a 1 milione di euro, da parte di una generosa benefattrice. Tale contributo ha rappresentato un vero e proprio catalizzatore per l'attività dell'Associazione, rendendo possibile la pianificazione e la realizzazione di una serie di investimenti strategici finalizzati alla promozione del benessere e al recupero degli ospiti accolti nelle strutture. Grazie a questa risorsa straordinaria, è stato possibile potenziare i servizi di accoglienza, assistenza e riabilitazione rivolti a persone in condizione di particolare fragilità, in particolare soggetti con problemi di tossicodipendenza, e al contempo ampliare l'impatto territoriale dell'azione dell'Associazione.

Nel 2024 l'Associazione è stata individuata da VALLE IMAGNA – VILLA D'ALME' – AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA con sede in Sant'Omobomo Terme (BG) per iniziare una fase di co-progettazione per la predisposizione e realizzazione di due progetti in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 "inclusione e coesione" componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale allo scopo di attivare due strutture residenziali (Costa Imagna e Roncola - BG) che prevedono sviluppo di servizi di prossimità e sostegno nei confronti delle persone anziane non più autosufficienti.

A giugno 2024 è iniziata la fase di predisposizione della documentazione necessaria per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione con riqualificazione energetica, poi assegnati e avviati nel 2025.

All’interno del percorso terapeutico viene privilegiata una serie di strumenti di intervento, quali: le relazioni interpersonali e di gruppo, l’insieme delle norme, delle regole, dei ruoli e delle sanzioni, la relazione con le famiglie e l’attività lavorativa; quest’ultima rappresenta un essenziale strumento di intervento.

L’attività lavorativa permette di sviluppare competenze ed abilità specifiche che consentono al soggetto di realizzare compiti preordinati, stimolando le capacità della persona a sperimentarsi nella ricerca di soluzioni, realizzare compiti in collaborazione con gli altri, attivando la capacità di cooperazione, sviluppare competenze nei processi di valutazione, sviluppare responsabilità rispetto agli impegni presi e ai risultati conseguiti.

In particolare, a questo proposito, acquista un’importante valenza educativa lo svolgimento di lavori esterni alla comunità che consentono, a seconda delle possibilità offerte dal territorio in cui la comunità è collocata, di offrire alla persona opportunità per sperimentarsi in un contesto esterno, nonché nelle fasi finali del percorso, per iniziare eventualmente a costruire il passaggio dal contesto comunitario a quello sociale della comunità locale.

E’ in questo senso e in adempimento alle finalità istituzionali dell’Associazione, che vengono eseguite diverse prestazioni di servizi, che gli ospiti praticano presso enti pubblici o privati, realizzando la terapia del lavoro proposta dall’Associazione come pratica riabilitativa. E come tale anche queste attività sono state ricomprese nella formulazione del presente rendiconto fra le attività istituzionali in quanto essenziali allo svolgimento dell’attività socio-sanitaria svolta dall’Associazione Comunità Il Gabbiano Odv.

Per un costante, dinamico e reciproco dialogo informativo, l’Associazione è affiliata senza vincoli giuridici al CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, CRCA – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, C.I.C.A. – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, CEAL - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, CESC – Coordinamento Enti Servizio Civile, CSV LOMBARDIA SUD – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, CSV Monza Lecco Sondrio – Centro Servizi del Volontariato, ACCC - Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola.

Inoltre l’Associazione è iscritta a un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) di Tirano che si occupa appunto di approvvigionamenti equo-solidali. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole “imporre una domanda d’acquisto etica” nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Inoltre “Il Gabbiano” opera con la Fondazione Banco Alimentare della Lombardia la quale si occupa della fornitura di alimenti gratuiti ai propri affiliati.

L’Associazione partecipa al Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) nonché al progetto TechSoup e pertanto è possibile acquisire programmi e servizi informatici specifici (come a esempio Office365 Enterprise/Cloud) a fronte di un contributo alle sole spese amministrative.

Nel corso del 2024 attraverso l'Associazione Banco Alimentare Lombardia di Muggiò (MB), "Il Gabbiano" ha beneficiato di significative donazioni in natura (nello specifico alimenti) da parte della società Mortirolo Market srl (con insegna Conad), Lidl Srl, Iperal Spa e da Dis Gau Center srl (con insegna Eurospin).

Non viene elargito alcun compenso agli Amministratori e non si riserva alcun particolare trattamento a congiunti, familiari o parti correlate degli stessi.

In merito ai rapporti con parti correlate, segnaliamo che l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale" nell'anno 2015 il cui scopo è ovviamente mutualistico e senza fini di lucro. Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, viene rispettato il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. Si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa per l'analisi più approfondita delle voci di bilancio afferenti i rapporti con la cooperativa.

Ai dipendenti viene applicato il contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

Formazione e contenuto del bilancio

1) *Criteri di valutazione delle poste di bilancio.*

Le voci di bilancio sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti, in quanto, così come esposte, consentono di pervenire ad un ragionevole giudizio sull'andamento dell'attività e in ultima analisi rappresentano in modo corretta e veritiera la situazione patrimoniale della nostra Associazione.

Tutti i valori di bilancio discendono dall'adozione dei criteri dettati dall'OIC 35 e dal Codice Civile, in particolare:

- tutte le voci iscritte sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell'impresa sono valutate al costo di acquisto incrementato ove necessario dei costi accessori di acquisto;
- è data evidenza alle transazioni non sinallagmatiche: si tratta delle transazioni per le quali non è prevista una controprestazione - erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc. – e che vanno iscritte nello stato patrimoniale come attività rilevate al fair value alla data di acquisizione. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal paragrafo 10 del principio contabile;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati nel rispetto della loro possibilità di utilizzo futuro e utilità per l'Associazione. Le aliquote applicate ai vari beni sono le seguenti: -

immobili 3%; - manutenzioni su beni di terzi dall'8% al 20%; - impianti generici 15%; - macchinari generici 15%; - attrezzature 15%; - mobili ed arredi d'ufficio 12%; - macchine elettroniche d'ufficio 20%; - autocarri 20%, - autoveicoli 25%;

- le rimanenze sono esposte al valore di acquisto o costo di produzione;
- tutti i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale;
- le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione della società alla data del 31.12.2024 per cassa e saldi attivi bancari, ove esistenti;
- i risconti attivi e passivi rappresentano oneri e ricavi sostenuti nell'esercizio i cui effetti avranno manifestazione economica anche nel futuro. I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel corso dell'esercizio futuro. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;
- il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata. Ad oggi pochi lavoratori dipendenti hanno devoluto il TFR a forme pensionistiche complementari.

2) *Variazione delle voci dell'attivo e del passivo.*

Attivo immobilizzato

Stato Patrimoniale - Immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella sintetica a pagina seguente, il Gabbiano è proprietario di importanti *asset* sia immateriali che materiali utilizzati per lo svolgimento dell'attività sociale. Per quanto concerne questi ultimi evidenziamo che l'Associazione è proprietaria di diversi beni immobili. Nel comune di Pieve Fissiraga è presente la Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa ove vengono svolte attività con finalità ergoterapiche. Nella presente categoria, si rileva l'iscrizione a far data dal 2014 dell'ex albergo denominato "la Fonte" in comune di Colico nonché di un fabbricato residenziale mono famigliare in comune di Dorio con annesse pertinenze, attualmente destinati in parte all'accoglienza di migranti.

Ricordiamo che sull'edificio di Tirano, l'Associazione ha concentrato una considerevole parte dei propri sforzi nell'ultimo decennio. Nel 2012, è stato acquistato l'ex carcere di Tirano con l'intento di trasformarlo in una Casa Alloggio per Malati di AIDS e una Comunità Terapeutica-Riabilitativa. A partire da dicembre 2014, è stato avviato un importante intervento di ristrutturazione che ha richiesto più di 2 anni per essere completato. Infine, il 23 giugno 2017, l'Associazione ha potuto trasferirsi nella nuova sede dopo un investimento complessivo di 4.154.497 euro, destinati all'acquisto dell'immobile ed alla sua ristrutturazione.

Nel dicembre 2018 l'Associazione ha potuto beneficiare di una donazione immobiliare riguardante il

Complesso sito nel Comune di COSTA VALLE IMAGNA in via Monte Grappa nr.1 oltre a terreni nel vicino comune di SANT'OMOBONO TERME. Inizialmente, a bilancio sono stati registrati i costi relativi all'atto di donazione per un totale di euro 12.196, comprensivi anche degli oneri accessori. A seguito dei lavori di ristrutturazione eseguiti negli anni successivi, il valore iscritto in bilancio è stato incrementato fino a euro 363.737, includendo gli oneri capitalizzati nel 2024 relativi all'atto notarile di vincolo per il PNRR, nonché altri oneri accessori quali spese tecniche. È importante sottolineare che il valore economico, considerando l'acquisizione di 11 appartamenti e terreni, è notevolmente superiore.

Nel 2021 l'Associazione ha ricevuto in donazione un appartamento nel Comune di Lecco destinato all'accoglienza di immigrati. L'unico vincolo previsto in sede di donazione è quello di chiamare la Residenza "Casa Lavanda".

Le restanti Comunità, già menzionate in premessa, sono condotte con contratti di comodato o di locazione con una durata idonea tale da permettere di programmare adeguatamente l'attività dell'Ente e di ammortizzare gli investimenti realizzati, iscritti in ossequio ai vigenti principi contabili nella voce "manutenzioni straordinarie su beni di terzi - immobilizzazioni immateriali".

Nel 2024, in Valle Imagna, è stato chiesto al Gabbiano di promuovere forme di accoglienza simili al modello di Costa in una palazzina situata nel comune di Roncola, al fine di rispondere in maniera più esaustiva ai bisogni e alle richieste delle persone più vulnerabili delle Valli Bergamasche.

Per questo motivo, l'Ente ha convenuto di acquisire un diritto di superficie su un immobile con scadenza nel 2049, al costo di euro 100.000. A tale importo sono stati capitalizzati ulteriori euro 18.761, relativi ai costi notarili per la costituzione del diritto di superficie, per il vincolo di destinazione e per i primi costi di progettazione per la ristrutturazione.

IMMOBILIZZAZIONI

La seguente tabella espone le variazioni sinottiche intervenute nelle immobilizzazioni:

Descrizione	*31/12/2023*	*Variazione*	*31/12/2024*	*Fondo amm.*
Imm. immateriali				
Altri costi pluriennali	-	118.761,00	118.761,00	4.178,00
Software	26.095,00	-	26.095,00	26.095,00
Manut. e ripar. da amm.re	1.928.093,00	65.000,00	1.993.093,00	1.725.069,00
Totale	***1.954.188,00***	***183.761,00***	***2.137.949,00***	***1.755.342,00***
Imm. materiali				
Fabbricati	4.183.872,00	292.652,00	4.476.524,00	1.226.729,00
Costruzioni leggere	9.985,00	- 3.000,00	6.985,00	2.958,00
Impianti specifici	24.095,00	-	24.095,00	24.095,00
Attrezzature	245.720,00	11.364,00	257.084,00	230.288,00
Mobili e macc. Uff.	381.210,00	1.220,00	382.430,00	301.183,00
Macchine el. uff.	106.900,00	543,00	107.443,00	98.507,00
Autocarri	48.511,00	4.020,00	52.531,00	41.000,00
Automezzi	141.617,00	33.366,00	174.983,00	96.062,00
Totale	***5.141.910,00***	***340.165,00***	***5.482.075,00***	***2.020.822,00***
Totale immobilizz.	***7.096.098,00***	***523.926,00***	***7.620.024,00***	***3.776.164,00***

Immobilizzazioni immateriali

In questa categoria sono iscritte le manutenzioni su beni di terzi. Nel corso dell'esercizio sono state eseguite opere manutentive presso l'immobile di Piona, oggetto di un importante intervento legato ai bonus di cui al Dl. 34/2020. A bilancio è iscritto il costo rimasto in capo al "Gabbiano".

Immobilizzazioni materiali

Dalla tabella esposta vengono dettagliati i seguenti accadimenti nel corso dell'esercizio:

- Immobili civili – nel corso dell'anno sono state eseguite importanti opere sugli immobili. In particolare l'immobile di Pieve è stato ristrutturato in maniera rilevante con i fondi legati al Dl. 34/2020 attraverso il meccanismo della cessione del Credito a Banca Intesa Sanpaolo Spa. Mentre sull'immobile di Valle Imagna è stato capitalizzato il progetto di ristrutturazione connesso al PNRR;
- Impianti specifici – nel 2024 non è stata movimentata tale voce;
- Attrezzature – tale categoria riguarda principalmente le attrezzature utilizzate sia nelle comunità che per scopi ergoterapici. Ogni anno l'Associazione provvede a un rinnovamento ciclico delle attrezzature. Infatti nell'anno sono stati comprati: un frigor inox con porta vetro per Calolziocorte; una lavastoviglie usata per Morbegno; una cucina gas 4 fuochi usata per Piona; n. 5 Eradicator Polti e una tosasiepi Stihl.
- Mobili – nel corso del 2024 sono stati effettuati limitati acquisti riguardanti una cucina usata.
- Macchine elettroniche d'ufficio – nel corso dell'esercizio è stato effettuato un unico acquisto riguardante uno switch Cisco a 48 porte;

- Autocarri – è stato acquistato un autocarro usato di modesto valore economico;
- Autovetture – nel corso dell'anno sono stati acquistati n. 6 autoveicoli usati per permettere una migliore gestione dei progetti aziendali.

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, sono annotate le partecipazioni al capitale sociale della Società cooperativa "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale Agricola", per un importo complessivo di € 85.000 destinate al capitale e di € 183.000 a finanziamenti infruttiferi.

Inizialmente, l'Ente ha effettuato un investimento di € 25.000,00 per il capitale sociale. Successivamente, tale partecipazione è stata incrementata mediante ulteriori finanziamenti infruttiferi, portando l'investimento complessivo al 31.12.2024 a € 268.000,00. Questi investimenti sono stati contabilizzati nel bilancio dell'Ente al valore nominale, senza adottare il criterio del costo ammortizzato stabilito dal D.Lgs. n. 139/2015. Tale dettaglio è specificato come segue:

- Partecipazioni Immobilizzate: € 85.000,00
- Finanziamenti a coop. A medio/lungo termine: € 183.000,00

Attivo circolante

Si espone una tabella sinottica con le variazioni intervenute nelle voci di attivo circolante.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze	279	268	279	268
1) Materie prime	52	35	52	35
4) Prodotti finiti e merci	227	233	227	233
II) Crediti	2.622.760	1.473.668	1.145.420	2.951.008
1) Verso clienti (entro l'esercizio)	1.134.014	897.848	1.134.014	897.848
1) Verso clienti (oltre l'esercizio)	20.970	- 11.158	-	9.812
4-bis) Crediti tributari	2.368	161.970	2.368	161.970
5) Verso altri (entro l'esercizio)	1.406.467	425.008	-	1.831.475
5) Verso altri (oltre l'esercizio)	58.941	-	9.038	49.903
III) Attività fin. che non cost. imm.ni	-	-	-	-
IV) Disponibilità liquide	2.152.395	2.086.118	2.152.395	2.086.118
1) Depositi bancari e postali	2.075.192	1.984.694	2.075.192	1.984.694
3) Denaro e valori in cassa	77.203	101.424	77.203	101.424

Il Totale Attivo Circolante registra un aumento complessivo, salendo da € 4.618.087 (2023) a € 4.853.103 (2024), pari a un incremento di € 235.016.

Tale crescita è principalmente trainata dall'incremento dei crediti netti, che più che compensano la lieve contrazione delle disponibilità liquide.

C) I - Rimanenze

La voce rimanenze finali, riportata in bilancio per un valore pari a €. 268 è costituita da cancelleria, nonché limitati prodotti finiti. Il valore iscritto è il costo di acquisto o realizzazione.

C) II - Crediti

I crediti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a €. 2.766.717 rispetto al 2023 che ammontavano a €. 2.465.413 (entrambi al netto del fondo svalutazione crediti).

La tabella esposta di seguito evidenzia le tipologie differenti di credito seguendo il nuovo principio OIC35:

II - Crediti	2024	2023
- verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.880,00	476.122,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.812,00	20.970,00
Totale crediti verso utenti e clienti	62.692,00	497.092,00
- verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.441.188,00	1.873.293,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	2.441.188,00	1.873.293,00
- verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.778,00	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	20.778,00	-
- verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.821,00	25.821,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	25.821,00	25.821,00
- crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.368,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	-	2.368,00
- verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.335,00	7.898,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.903,00	58.941,00
Totale crediti verso altri	216.238,00	66.839,00
Totale crediti	***2.766.717,00***	***2.465.413,00***

C) IV - Disponibilità liquide

Alla data del 31 dicembre 2024, le disponibilità liquide ammontano a € 2.086.118, in lieve diminuzione rispetto ai € 2.152.395 dell'esercizio 2023, con una variazione negativa pari a € 66.277.

Nel dettaglio:

- Il saldo di cassa è passato da € 77.203 a € 101.424, registrando un incremento di € 24.221;
- Il conto postale si è ridotto lievemente da € 11.268 a € 10.661;

- Il saldo bancario è diminuito da € 2.063.924 a € 1.974.033, con una contrazione di € 89.891.

La voce "denaro in cassa" si conferma su valori significativi, anche in considerazione dell'adozione di carte prepagate aziendali introdotta a partire dal 2019, finalizzata a una gestione più efficiente e tracciabile delle spese e alla riduzione del rischio legato all'uso di contante.

D) - Ratei e Risconti attivi

Sono iscritti a bilancio risconti attivi che rimandano all'esercizio futuro oneri e altri componenti negativi i quali, quantunque sostenuti nel 2024, hanno competenza economica nel 2025 e principalmente riguardano assicurazioni su automezzi, strutture, ospiti e volontari, nonché interessi passivi, canoni di locazione e canoni di assistenza tecnica.

Passivo

A) - Patrimonio netto

Complessivamente il patrimonio dell'Associazione ammonta a €. 764.593 e risulta aumentato rispetto al 2023 dal risultato di esercizio che per il 2024 evidenzia un dato di 5.003 euro.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
I) Fondo dotazione	671.752	0	0	671.752
Risultato gestionale riportato a nuovo	83.217	4.621	0	87.838
Risultato gestionale dell'esercizio	4.621	382	0	5.003
	759.590	***5.003***	***0***	***764.593***

B) - Fondi

Il fondo, attualmente iscritto in bilancio, è destinato alla copertura di passività differite nonché a interventi di manutenzione e riparazione relativi agli asset impiegati nell'attività istituzionale. Si rammenta che una parte significativa di tale fondo è stata allocata in seguito a una donazione ricevuta nel corso del 2023.

C) - Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti. Ammonta a €. 1.157.778 risulta aumentato rispetto all'esercizio passato a seguito dell'accantonamento di €. 186.168 e alla corresponsione in corso d'anno di €. 75.892.

D) - Debiti

Nel dettaglio si rilevano le seguenti voci che vengono sinteticamente elencate anche in una tabella nella pagina successiva:

- La voci debiti Vs. banche è costituita dai mutui accesi per investimenti durevoli.
- I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a € 935.675, comprensivi di fatture da ricevere,

e riguardano esclusivamente passività attinenti al normale ciclo economico/finanziario;

- I debiti tributari sono costituiti precipuamente da ritenute da versare su dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi;
- I debiti verso Istituti Previdenziali sono costituiti da contributi Inps per lavoro dipendente e per collaboratori;
- La voce altri debiti è costituita prevalentemente da passività per compensi dei lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto;

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti V.so Banche	-	700.000,00	700.000,00
Debiti V.so Fornitori	935.675,00	-	935.675,00
Debiti V.so altre imprese	4.674,00	-	4.674,00
Debiti Tributari	63.560,00	-	63.560,00
Debiti V.so Istituti previdenza	128.848,00	-	128.848,00
Altri Debiti	243.626,00	-	243.626,00
TOTALE	***1.376.383,00***	***700.000,00***	***2.076.383,00***

Posizioni soggettive di durata superiore ai 5 anni

Ad oggi le uniche passività con durata originaria superiore a 5 anni riguardano:

- Mutuo BEI di €. 700.000 acceso nel 2015 e con scadenza il 31/12/2034.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritti ratei e risconti passivi per complessivi € 124.187, riferiti principalmente a: utenze per € 4.103, premi assicurativi per € 4.562, contributi di competenza futura per € 97.745 e oneri relativi alla conduzione degli immobili (combustibili, acqua e riscaldamento) di competenza dell'anno 2024.

3) *Elenco partecipazioni*

Come è noto, l'Associazione ha promosso la costituzione della società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale Agricola", partecipando al capitale sociale per un importo iniziale di € 25.000,00. Successivamente, nel corso del 2023, il capitale sociale è stato incrementato di ulteriori € 60.000,00, portandolo complessivamente a € 85.000,00.

Inoltre, a titolo di finanziamento infruttifero, l'Associazione ha erogato € 45.000,00 negli anni 2015 e 2016, € 70.000,00 nel corso del 2023, portando così l'importo al 31.12.2023 a € 115.000,00.

Nel 2024, sono stati versati ulteriori € 68.000,00. Pertanto, alla data attuale, il totale dei finanziamenti infruttiferi ancora in essere ammonta a € 183.000,00.

A bilancio viene iscritto al valore nominale non ritenendo necessaria l'iscrizione col criterio del costo

ammortizzato previsto dal D.Lgs. n. 139/2015.

4) *Oneri finanziari patrimonializzati*

Non sono stati imputati a voci dell'attivo oneri finanziari.

5) *Proventi da partecipazioni*

In bilancio non risultano dividendi, né proventi diversi derivanti da partecipazioni.

6) *Organismo personale al 31/12/2024*

Alla data di chiusura del bilancio, l'organismo personale che ruota intorno alla Associazione è composto come segue:

- 42 soci;
- 98 lavoratori dipendenti,
- 17 co.co.co
- 382 volontari di cui 30 anche soci

Sussiste altresì una persona oggetto di distaccamento dal MIUR.

7) *Interferenze fiscali*

Tutte le voci iscritte in bilancio rispecchiano pienamente le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dei Dottori Commercialisti.

Anche in considerazione delle prerogative intrinseche dell'Ente non sono state poste in essere operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

8) *Operazioni di locazione finanziaria*

Non esistono contratti di locazione finanziaria stipulati dalla società.

Brevi cenni sull'andamento della gestione

Entrando nel merito dei dati di bilancio si evidenzia come l'Associazione nel 2024 abbia incrementato le componenti positive della gestione caratteristica nella loro globalità.

La voce 1 dei Ricavi nella tabella di seguito esposta ha subito una leggera flessione che è stata ampiamente controbilanciata dall'iscrizione dei contributi da Enti Pubblici

Per una corretta gestione, la nostra ODV si è dotata di un sistema di calcolo per Centri di Costo per ottimizzare le proprie risorse; questo permette di tenere sotto controllo le principali voci del conto di gestione.

Nella voce "altri ricavi" sono compresi i contributi di competenza che di seguito vengono esposti per una disamina più approfondita:

- contributi da enti pubblici: €.1.624.435 (rispetto al 2023 €. 1.366.962) – tali contributi vengono erogati per la realizzazione di progetti specifici e risultano incrementati rispetto al 2023;
- contributi da privati: €. 125.588;
- contributi da banche e fondazioni: €. 230.538 per la realizzazione di progetti specifici;
- 5 x 1000: €. 6.835;

Nella voce “Altri ricavi” e “oneri diversi” sono state allocate le operazioni straordinarie realizzate nel corso del 2023 e del 2024 in quanto i nuovi prospetti contabili prevedono l’eliminazione della parte straordinaria del conto economico.

Di seguito riportiamo le componenti economiche afferenti la gestione operativa:

VOCE	31/12/2023	31/12/2024
1) Ricavi	5.423.936	5.332.710
5) Altri ricavi e proventi	2.992.243	2.269.824
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	***8.416.179***	***7.602.534***
6) Materie prime, di consumo e merci	767.746	765.929
7) Per servizi	2.120.920	2.262.630
8) Spese per godimento beni di terzi	343.370	355.856
9) Costi del personale	3.173.061	3.253.554
10) Ammortamenti e svalutazioni	262.060	273.506
11) Variazione rimanenze	- 33	11
12) accantonamenti	1.365.000	350.000
14) Oneri diversi di gestione	344.676	310.232
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE:	***8.376.800***	***7.571.718***
RISULTATO OPERATIVO	***39.379***	***30.816***

I contributi per il 5X1000 evidenziati precedentemente verranno maggiormente approfonditi nell’allegato modello ex legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11.

Per quest’anno è stato previsto l’accantonamento a valere sul fondo manutenzioni e riparazioni di € 350.000. La finalità del predetto fondo è per futuri interventi manutentivi sugli immobili nonché altre spese straordinarie.

Nel confronto tra gli esercizi 2023 e 2024 emergono alcune dinamiche significative che meritano un’attenta analisi. Il totale del valore della produzione si riduce da € 8.416.179 nel 2023 a € 7.602.534 nel 2024, evidenziando una contrazione pari al 9,7%. È opportuno tuttavia precisare che il dato del 2023 risulta influenzato dalla registrazione di una donazione straordinaria di € 1.000.000, ricevuta da una generosa benefattrice, che ha inciso in maniera rilevante sull’ammontare complessivo dei ricavi di quell’esercizio.

Le materie prime restano sostanzialmente invariate, passando da € 767.746 a € 765.929 (-0,2%), segnale di stabilità nei consumi.

I costi per servizi aumentano da € 2.120.920 a € 2.262.630 (+6,7%), indicando una maggiore esternalizzazione di attività o l’aumento dei costi dei fornitori.

Le spese per godimento beni di terzi crescono leggermente da € 343.370 a € 355.856 (+3,6%), coerenti con i trend generali di locazione.

Il costo del personale registra un incremento da € 3.173.061 a € 3.253.554 (+2,5%), che può riflettere l’adeguamento contrattuale o nuove assunzioni.

Gli oneri diversi di gestione calano da € 344.676 a € 310.232 (-10%), in linea con una razionalizzazione della spesa.

Il totale dei costi della produzione scende da € 8.376.800 a € 7.571.718, con una diminuzione del 9,6%, coerente con il calo del valore della produzione.

Per una migliore disamina di seguito si espongono le voci di costo che hanno subito le variazioni più significative:

VOCE	Variazioni al 2024	%
6) Materie prime, di consumo e merci	- 1.817	-0,24%
7) Per servizi	141.710	6,68%
8) Spese per godimento beni di terzi	12.486	3,64%
9) Costi del personale	80.493	2,54%
10) Ammortamenti e svalutazioni	11.446	4,37%
11) Variazione rimanenze	44	-133,33%
12) accantonamenti	- 1.015.000	-74,36%
14) Oneri diversi di gestione	- 34.444	-9,99%

9) *Gestione finanziaria*

Di seguito viene esposto il dettaglio della gestione finanziaria:

\	**31/12/2023**	**31/12/2024**
16) Altri proventi finanziari	20.079,00	25.102,00
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	51.156,00	46.707,00
PROVENTI/ONERI FINANZIARI:	***- 31.077,00***	***- 21.605,00***

L'Associazione ha sempre improntato l'intera gestione al contenimento dei costi (in linea con l'esercizio precedente) e all'oculatezza della gestione delle proprie risorse; l'ammontare della voce relativa agli oneri finanziari è da ricondurre al mutuo BEI acceso nel 2015 e finalizzato alla ristrutturazione dell'immobile "Ex Carcere di Tirano".

Pertanto in questi ultimi esercizi abbiamo assistito alla presenza di oneri finanziari a carico dell'Ente quando in passato tale voce era prossima allo zero.

Dal prospetto sopraesposto si evince una riduzione degli gli interessi passivi.

10) *Gestione straordinaria*

Di seguito si espone la tabella sintetica con le voci afferenti la gestione straordinaria nella quale si denota una sostanziale stabilità degli oneri straordinari riconducibili a sopravvenienze passive dovute a costi di competenza dell'anno precedente i cui giustificativi sono pervenuti a bilancio chiuso.

Come già detto, a seguito delle previsioni recate dal D.Lgs. n. 139/2015, è stata prevista l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto Economico. Pertanto le voci straordinarie non avranno più una

sezione specifica. Tuttavia, per una migliore disamina del bilancio prevediamo nella presente nota integrativa la seguente informativa:

VOCE	31/12/2024	31/12/2023
20) Proventi straordinari		
- Plusvalenze	7.503,00	0,00
- varie	10.425,00	1.717,00
Totale proventi straordinari	17.928,00	1.717,00
21) Oneri straordinari		
- varie	4.618,00	4.957,00
Totale oneri straordinari	**4.618,00**	**4.957,00**
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	***13.310,00***	***3.240,00***

Terminata l'analisi delle voci di conto gestionale, evidenziamo come il risultato lordo (cosiddetto Ante Imposte) sia di euro 9.211. A seguito della decurtazione dalle imposte di esercizio che ammontano a euro 4.208 (esclusivamente relative all'imposta IRES sul patrimonio immobiliare) si addiviene ad un risultato positivo di euro 5.003.

Nel prosieguo si provvederà ad analizzare in maniera più compiuta alcune grandezze patrimoniali e finanziarie dell'Associazione.

11) *informazioni e riferimenti al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse*

Trattasi dell'esposizione del punto 21 nel Mod.C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05/03/2020.

Come attività ergoterapiche l'Associazione il Gabbiano effettua la preparazione di Composizioni Floreali, piccoli interventi di assemblaggio e di manutenzione del verde solidale che portano nelle casse dell'Associazione rispettivamente € 49.310 ed € 65.753. Tali attività servono e coprono i costi di realizzazione. Si evidenzia che l'ergoterapia (o terapia occupazionale) per le persone con dipendenza da sostanze, inclusi i tossicodipendenti, può avere diversi obiettivi che contribuiscono al processo di recupero. I laboratori creativi/artigianali offrono un ambiente strutturato in cui i partecipanti possono impegnarsi in attività manuali e creative per consentire ai partecipanti di esprimere emozioni attraverso l'arte e l'artigianato, offrendo loro uno spazio sicuro per condividere pensieri e sentimenti. Tali lavori possono contribuire a favorire l'interazione sociale e la costruzione di relazioni positive tra i partecipanti, creando un senso di comunità e supporto reciproco.

12) *descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, c. 6 del CTS dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente si sensi dell'art. 79, c. 4, lett. a) del D. Lgs.*

117/2017 e s.m.i.

Trattasi dell'esposizione del punto 24 nel Mod.C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05/03/2020.

In tale sezione sono indicate le donazioni libere ricevute dai sostenitori dell'Associazione come aiuto economico per l'Associazione stessa. Non è connesso a manifestazioni specifiche e pertanto non vengono sostenuti costi diretti.

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per una più completa analisi di bilancio si evidenzia, attraverso le esposizioni di alcuni indici la buona dotazione patrimoniale dell'Associazione:

Analisi struttura patrimoniale in Euro	
Composizione impieghi	
Attivo Immobilizzato/Totale Attivo	45,22%
Attivo a breve/Totale Attivo	54,78%
Composizione fonti dell'attivo	
Passività Correnti / Totale attivo	19,35%
Passività Consolidate[1]/Totale Attivo	72,24%
Patrimonio Netto/Totale Attivo	8,41%

1) il dato risulta così elevato in quanto nelle passività consolidate è iscritto anche il consistente "F.do manutenzioni e altri oneri" che per natura devono essere allocati nella predetta sezione.

Analizzando la tabella sopra esposta si rileva come l'attivo immobilizzato, cioè gli investimenti fissi (immobili, attrezzature, manutenzioni straordinarie, costruzioni leggere, impianti, ecc..) effettuati dall'Associazione siano preponderanti rispetto alla struttura dello stato patrimoniale. Negli ultimi anni l'Associazione ha privilegiato impieghi di medio/lungo periodo, investendo quindi in attività durature.

Dalla composizione delle fonti si evince come l'Associazione sia finanziata prevalentemente con capitale proprio, nonché con quello di terzi a medio/lungo termine. Questo permette di mantenere e consolidare l'importante equilibrio di medio/lungo periodo e in ultima analisi la solidità dell'Ente.

Indici di solidità:

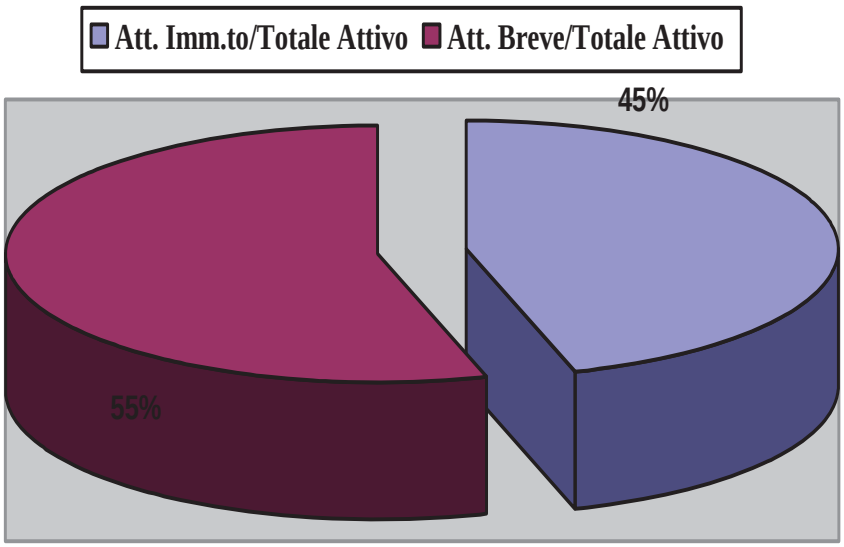
Analisi solidità patrimoniale	
Quoziente del grado d'immobilizzo (Attivo Circolante/Attivo Immobilizzato)	121,08%
Quoziente di copertura netta immobilizzazioni (Capitale Proprio+fondi/Attivo Immobilizzato)	133,17%
Quoziente d'indipendenza finanziaria (Capitale Proprio+fondi/Totale Attivo)	60,22%

Per quanto concerne gli indici di solidità patrimoniale si rileva come il quoziente di copertura netta

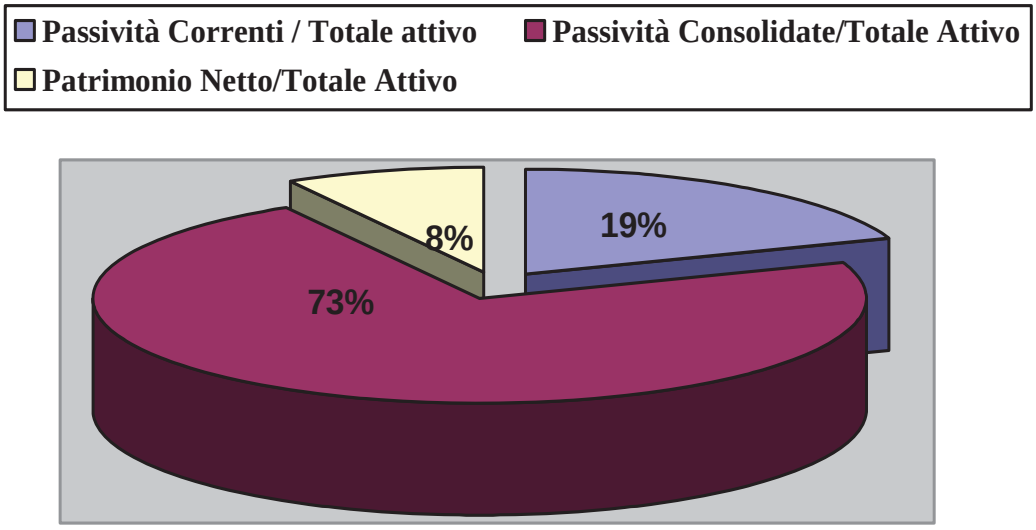
evidenzia la buona copertura dell'attivo immobilizzato con le fonti proprie dell'Associazione. L'indice d'indipendenza finanziaria evidenzia come l'attivo sia coperto dai mezzi propri.

Di seguito si espone l'analisi della struttura patrimoniale attraverso la rappresentazione di n. 3 grafici ad istogrammi che rendono immediata la comparazione tra l'attività immobilizzata e quella a breve termine:

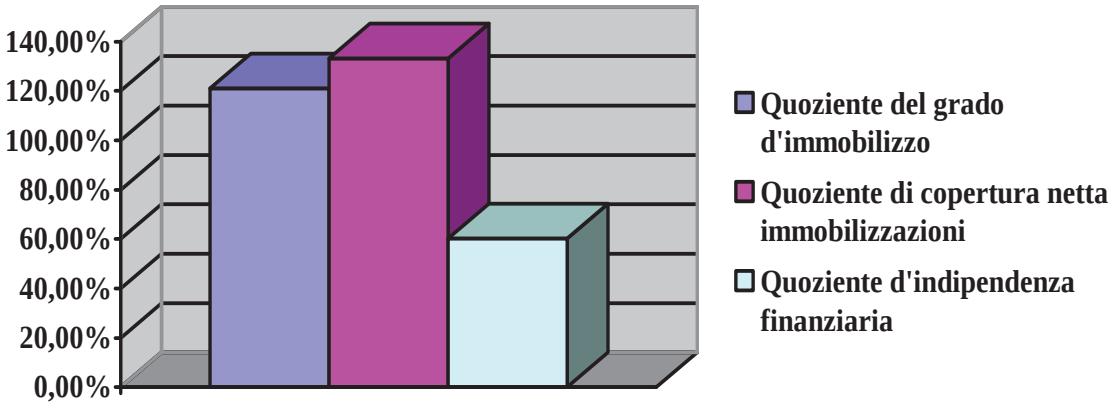
COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI



COMPOSIZIONE FONTI DELL'ATTIVO



Dal punto di vista della solidità patrimoniale la società evidenzia questi dati:



Si espongono in maniera sinottica i cash flow di ogni singola gestione attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario che è uno strumento importantissimo che permette di evidenziare i flussi delle singole gestioni in chiave prettamente monetaria suddividendo le risultanze dei vari comparti che compongono la realtà dell'Associazione.

▪ ANALISI RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito esponiamo il rendiconto finanziario che esprime il risultato della gestione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2024 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni. Esso permette di evidenziare i cash flow della gestione dell'Associazione in chiave prettamente monetaria suddividendo risultanze di vari comparti.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO			
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA			
MARGINE LORDO comprensivo di contributi (A)		**368.059,00**	crea
CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE (NWC = B)			
Variazione delle rimanenze		11,00	
Variazione crediti verso clienti		284.080,00	
Variazione altri crediti commerciali	-	593.970,00	
Variazione debiti verso fornitori		238.562,00	
Variazione altri debiti commerciali		19.346,00	
Variazione fondi		482.506,00	
VARIAZIONE NWC (B)		**430.535,00**	crea
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)		**798.594,00**	
CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA			
Gestione finanziaria	-	21.605,00	
Gestione straordinaria		-	

Gestione accessoria		286.263,00	
Gestione fiscale	-	4.208,00	
TOTALE		**260.450,00**	crea
CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali	-	189.087,00	
Immobilizzazioni immateriali	-	144.728,00	
Immobilizzazioni finanziarie	-	68.000,00	
Effetto ammortamenti	-	233.506,00	
Effetto accantonamenti	-	390.000,00	
TOTALE	**-**	**1.025.321,00**	assorbe
CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L			
Accensioni		-	
Rimborsi	-	100.000,00	
TOTALE	**-**	**100.000,00**	assorbe
CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	**-**	**66.277,00**	

Nel prospetto esposto è possibile rilevare come la gestione operativa abbia generato liquidità per €. 798.594: detto importo deriva dalla sommatoria dei ricavi delle rette, dei servizi ergoterapici, e dagli altri ricavi minori nonché dalle provvidenze erogate da Enti Pubblici e Fondazioni (comprese le banche).
Proseguendo con l'analisi del prospetto, si denota che la gestione del capitale circolante netto, ossia la differenza tra attività e passività correnti, ha assorbito liquidità per €. 51.971 (se non consideriamo la variazione dei fondi); il predetto assorbimento è da attribuirsi principalmente alla variazione dei crediti verso utenti, in quanto l'incremento degli stessi funge da spugna assorbendo di liquidità.
La gestione extra-operativa, depurata dai contributi ricevuti che sono stati indicati nel MOL, genera un flusso ammontante a €. 260.450 di cassa ed è riconducibile prettamente alle attività ergoterapiche e a introiti straordinari evidenziati nell'analisi del conto di gestione nonché a rimborsi e affitti attivi.
La gestione degli investimenti in asset materiali e immateriali ha comportato un utilizzo importante delle risorse liquide disponibili. Come evidenziato nell'introduzione all'attivo immobilizzato, l'anno 2024 si è contraddistinto per alcuni investimenti significativi ancorché in grossa parte coperti dalla cessione dei crediti di imposta legati al cd. Bonus 110%, €. 68.000 assorbiti dalla gestione delle immobilizzazioni finanziarie, con particolare riferimento alla Cooperativa agricola.
Anche quest'anno l'Associazione ha continuato a ricevere importanti sovvenzioni, fondamentali per mantenere l'equilibrio della gestione economica e finanziaria. Questo successo è attribuibile alla validità dei progetti promossi dall'Associazione, soprattutto considerando il contesto attuale, in cui ottenere finanziamenti o contributi è diventato particolarmente difficile.
Nel 2024 sono stati rimborsati finanziamenti a medio/lungo termine per €. 100.000.
Quanto predetto determina per il presente esercizio una variazione negativa della liquidità di €. 66.277. Con un controllo bottom-up del rendiconto possiamo riconciliare il medesimo importo con la variazione della voce IV) di Stato patrimoniale e dei debiti a breve (disponibilità liquide 2024 -

disponibilità liquide 2023); in termini numerici ((2.086.118-2.152.395) = €. -66.277).

PARAGRAFO CONCLUSIVO

La normativa civilistica in materia di bilancio degli ETS ha subito negli ultimi anni diverse modifiche che hanno impattato anche sul bilancio del nostro Ente. Tra le principali novità:

- Le informazioni contenute nella Relazione di Missione sono state riportate in conformità alle disposizioni stabilite dall'OIC 35.
- Non sono stati riscontrati eventi successivi alla chiusura del bilancio meritevoli di nota.
- Riguardo all'iscrizione a bilancio di voci al fair value o secondo il criterio del costo ammortizzato, si osserva l'assenza dei requisiti necessari per l'applicazione di tali criteri, in mancanza di elementi soggetti a tali valutazioni.
- Sono stati adottati il principio di trasparenza e accountability: Le organizzazioni del Terzo Settore sono tenute a rendere pubblici i propri bilanci e a garantire un'adeguata rendicontazione delle attività svolte, al fine di assicurare una maggiore trasparenza e responsabilità verso i propri sostenitori, donatori e beneficiari.

In ottemperanza alle disposizioni del Dlgs 173/08, recepimento della direttiva 2006/46/CE, che impone l'obbligo, a partire dal bilancio 2009, di fornire nella Nota Integrativa ogni informazione relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio, qualora tali operazioni siano significative rispetto al bilancio o non siano avvenute secondo condizioni di mercato normali, non si segnala alcun trattamento particolare dell'Associazione con parti correlate.

Per quanto riguarda la gestione dell'esercizio, è da evidenziare che l'Associazione è in regola con la nuova normativa sulla privacy, con la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), e sulla prevenzione dei rischi legati ai dipendenti e agli ospiti.

I membri dell'Associazione sono chiamati all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, corredato dalla presente Relazione di Missione, dalla Relazione Morale e dalle relazioni degli organi di controllo, vale a dire il revisore legale dei conti dott. Giuseppe Sagone e l'Organo di Controllo monocratico dott. Luigi Gianola. Considerato il risultato di esercizio, il Consiglio propone di accantonarlo in una riserva di Patrimonio da utilizzare per gli esercizi futuri.

Pieve Fissiraga, 02.04.2025

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ODV"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."

26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4

Fondo di dotazione €. 671.752,00

Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157

Numero R.E.A. 1421919 Iscritta al RUNTS numero di Repertorio 102934

Rendiconto 2024

Legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11

Nel 2024 sono stati incassati 7.045 € relativi al 5 per mille dell'anno 2023 con un numero esplicito di "scelte" pari a 168. Gli introiti sono serviti per finanziare parte dei costi di gestione dell'ente afferenti nello specifico all'acquisto di derrate. Dal punto di vista economico nella tabella sinottica si evincono le grandezze economiche interessate:

Anno finanziario	**2024**
IMPORTO PERCEPITO	€ 6.835,00
1. Risorse umane (esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
	0,00
2. Costi di funzionamento (esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc…)	
	€ 6.835,00
3. Acquisto beni e servizi (esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc…)	
	0,00
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
	0,00
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
	0,00
TOTALE SPESE	**€ 6.835,00**
TOTALE SPESE DEL CAPITOLO	**€ 436.509,00**

Pieve Fissiraga, 02.04.2025

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*

Relazione dell'organo di controllo monocratico al bilancio chiuso il 31/12/2024

DOTT. LUIGI GIANOLA

Associazione Comunità il Gabbiano odv

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Iscrizione al RUNTS nr. 102934 del 10/12/2022
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

Relazione dell'Organo di Controllo monocratico al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

ASSOCIAZIONE COMUNITA'
IL GABBIANO ODV

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.751,92
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157 - Numero R.E.A. 1421919
Iscrizione RUNTS al nr.102934 del 10.12.2022

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO (OdC) ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELLL'ART 30 DEL D. LGS. n. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività dell'Organo di Controllo si è sviluppata in ottemperanza alle disposizioni di legge e alle normative di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore.

Il Consiglio Direttivo ha sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio dell'anno 2024 dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ODV redatto in conformità della normativa che disciplina il Codice del Terzo settore. A norma dell'art. 13 del Codice stesso, esso è composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale. Alla data del 31.12.204 il Bilancio evidenzia un avanzo di esercizio pari a €. 5.003,00.

L'Organo di Controllo (OdC) non ha l'incarico di Revisore legale dei conti. Ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle specifiche Norme di comportamento consistenti in un controllo sintetico ma complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti; ha verificato che gli schemi di Bilancio fossero conformi e che gli Amministratori, nella redazione del documento stesso non avessero derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile. Considerando le risultanze dell'attività svolta, invito gli associati ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2024. L'OdC concorda anche con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Il Bilancio dovrà essere depositato presso il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e pubblicato nel proprio sito Internet assicurando, per quanto possibile, criteri di accessibilità e di pronta reperibilità delle informazioni (ad esempio anche creando sul sito una pagina o sezione dedicata). Dovranno, inoltre, essere pubblicati gli eventuali emolumenti, compensi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, ai Dirigenti nonché agli Associati.

BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta la conclusione e l'evoluzione delle analisi dei risultati ottenuti nell'anno e delle rispettive ricadute sui soggetti (cd. Stakeholders) coinvolti nelle iniziative sviluppate da parte dell'Associazione Il Gabbiano ODV. Questi, infatti, devono rappresentare i fondamentali riferimenti delle attività della Associazione stessa,

avendone, comunque, un qualche tipo di interesse verso il Progetto Statutario. Deve essere redatto secondo le Linee Guida approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il Bilancio Sociale viene definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'Organizzazione di Volontariato". E' la risultante di un processo attraverso il quale l'Organo di Controllo (OdC) possa valutare e rendere conto dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario appena chiuso ponendo in evidenza le scelte sviluppate attraverso le azioni adottate in merito alle questioni sociali ed economiche.

Questo processo trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale con la quale le Organizzazioni di Volontariato dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche, sociali e della produzione raggiunta / conseguita, intesa quale utilità sociale.

Esso è l'esito di un lavoro mediante il quale l'OdC rende conto delle scelte delle attività, dei risultati e dell'impiego delle risorse; esprime il senso dell'azione del Consiglio Direttivo descrivendo i processi decisionali e operativi che lo caratterizzano e le loro ricadute sulla società civile all'interno della quale l'Associazione si muove.

Nel Bilancio, infatti, occorre rilevare quale sia il ritorno economico delle attività svolte con l'impiego di quelle a disposizione, dato dalla somma algebrica dei ricavi conseguiti al netto degli oneri sostenuti per svilupparlo. Di particolare interesse risulta anche il Percorso di Sviluppo progettuale e identitario che l'Associazione sta perseguendo per addivenire ad una trasformazione delle proprie attività in chiave sociale. Sotto tale profilo si rileva, all'interno del Piano Formativo, una perdurante volontà e capacità di accompagnare e sviluppare le principali aree strategiche con l'obiettivo di far partecipare un numero sempre maggiore di collaboratori.

Il Bilancio sociale dell'anno 2024 è stato realizzato attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture interne che hanno partecipato alle diverse fasi del lavoro; sono state individuate le aree di intervento da sottoporre alla rendicontazione nell'ottica e nel rispetto delle missioni contenute nello Statuto. Sono state raccolte tutte le informazioni utili a rappresentare il valore aggiunto prodotto ed indotto dall'Associazione.

L' OdC rileva che in data 05/02/2025 il Consiglio Direttivo aveva approvato il "Piano Formativo 2024" quale percorso di sviluppo progettuale e identitario finalizzato al Processo Sociale che era stato presentato in occasione del Convegno organizzato a Lecco in data 11.11.2022 e denominato "Tra le onde, racconti di navi e naviganti". Il Piano 2024 ha sviluppato le iniziative che sarebbero state portate a termine nell'ambito del processo di trasformazione generale mediante la declinazione di alcuni momenti/ percorsi di riflessione per tradurre operativamente i princìpi e le finalità del Progetto stesso.

L'OdC ha esaminato senza rilievi la Relazione annuale rilasciata in data 17/12/2024 dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) in materia di Tutela della salute dei lavoratori

e degli ambienti di lavoro, alla formazione degli addetti alla sicurezza ed al rispetto degli adempimenti per la sicurezza prescritti dal D. Lgs. 81/2008 e smi.

Dalla Relazione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) rilasciata in data 30/01/2025, l'OdC ha rilevato i processi decisionali e operativi attivati nel corso dell'anno nel rispetto delle prescrizioni via via impartite in materia e in ottemperanza al Modello Organizzativo (MOG) adottato dall'Associazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001. A tal riguardo, si evidenzia la raccomandazione rivolta al Consiglio Direttivo di voler modificare il Modello stesso al fine di attualizzarlo alla Riforma operata dal Legislatore in ottemperanza alla Legge delega 6 giugno 2016, n. 106, ad oggetto: "Delega al Governo per la Riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale". Analoga modifica con integrazione al MOG, dovrà essere operata in materia di segnalazione degli illeciti e/o delle irregolarità (cd. Whistleblowing) sia da parte dei dipendenti che da parte dei soggetti esterni ai quali vanno garantiti l'anonimato nonché la riservatezza dei documenti eventualmente trasmessi.

Come già negli scorsi esercizi, l'OdC ha effettuato adeguata attività di audit presso gli uffici amministrativi dell'Associazione – sede di Sondrio – finalizzata a verificare lo stato della documentazione in relazione alle diverse aree di intervento, alla formazione del Modello Organizzativo ed alla conseguente attività di informazione interna nonché alla sua adeguatezza in relazione alla struttura dell'Associazione.

L'OdC ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo dell'Associazione esprimendo i pareri di competenza, così come risulta dai Verbali di Adunanza agli atti.

L'OdC ritiene, pertanto, che siano stati rispettati pienamente i principi ed i criteri anzidetti quali caratterizzanti il Bilancio Sociale in quanto, oltre ad avere individuato i portatori di interesse (cd. Stakeholders), rappresenta anche tutti gli indicatori economici nel rispetto del Bilancio di esercizio 2024 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione IL GABBIANO odv in data 02/04/2025

L'Organo di Controllo

Dott. Luigi Gianola

Colico (LC) lì, 7 aprile 2025

Relazione di controllo al bilancio chiuso il 31/12/2024

REVISORE LEGALE DEI CONTI
DOTT. GIUSEPPE SAGONE

Associazione Comunità il Gabbiano odv

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Iscrizione al RUNTS nr. 102934 del 10/12/2022
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia “estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres”

GIUSEPPE SAGONE

Dottore Commercialista – Revisore Legale dei Conti
Revisore Confcooperative
Via Bertinoro, 9 – 20148 Milano
P.I. 12595990156 C.F. SGNGPP65E07H792Q

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Sede Legale: Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)
Fondo di dotazione € 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919
Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) n. protocollo 102934

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio – Tel. 0342-200844 - Fax 0342-216702
Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, nr. 5 - 23823 Olgiasca di Colico (LC) - Tel. 0341-930074 - Fax 0341-930774
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it – servizisociali@gabbianoodv.it - segreteria@gabbianoodv.it
Web Site: www.gabbianoodv.it

****

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017.

All'Assemblea della Associazione Comunità Il Gabbiano ODV.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia relazione è stata ispirata alle disposizioni di legge. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.
È stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Associazione Comunità Il Gabbiano ODV al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 5.003 Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
L'attività di controllo (svolta dal dott. Gianola) è separata da quella di revisione legale dei conti (svolta dal sottoscritto), essendo stati dati incarichi separati ai sensi rispettivamente degli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio
Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione Comunità Il Gabbiano ODV costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto della gestione e dalla relazione di missione. E' stato altresì redatto un rendiconto finanziario sintetico, sebbene non obbligatorio.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio
Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio
Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Nella Associazione oggetto di revisione è presente l'Organo di controllo monocratico.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.
Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10
Gli Amministratori della Associazione Il Gabbiano ODV hanno redatto un paragrafo "Brevi cenni sull'andamento della gestione" relativo alla relazione di missione, che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; sono altresì responsabili della coerenza di detta relazione di missione con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Ho svolto le procedure di revisione al fine di esprimere un giudizio di coerenza della relazione di missione relativamente all'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, come richiesto dal principio contabile OIC 35, appendice A).

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Associazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2025

Il Revisore Legale dei Conti
Dott. Giuseppe Sagone